

ATTI del CONGRESSO NAZIONALE

Roma, 14 dicembre 2022

26



"Dopo l'emergenza... il mantenimento"



A.N.D.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

In copertina, veduta del Colosseo

Questo volume è disponibile sotto la licenza



Creative Commons, Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo, 4.0
Creative Commons, Attribution - Non commercial - Share Alike, 4.0

Per maggiori informazioni sulle condizioni di utilizzo:
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode>



"Dopo l'emergenza... il mantenimento"

ATTI DEL CONGRESSO

I testi pubblicati nel presente volume sono quelli inviati dagli Autori: l'editing si è limitato alle correzioni dei refusi e dello stile, dove è stato ritenuto appropriato. La Segreteria Tecnica e la Segreteria Organizzativa non si assumono responsabilità in merito ad eventuali errori ed inesattezze contenute nei testi, nei nomi e nelle attribuzioni

SOMMARIO

PROGRAMMA	6
IL DELEGATO DI LEGA	8
NUOVE TIPOLOGIE DI CONTROLLO ACCESSI PER EVENTI SPORTIVI CONTRO MINACCE CBRNE.....	15
SICUREZZA DEI CAMPI DA GIOCO, LORO MANUTENZIONE E SOSTENIBILITÀ.....	31
LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI: ATTIVITÀ IN CORSO DI STUDIO A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	85
LE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE ED ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO.....	105
IL GOVERNO E LA GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE	130
IL PIANO DI EMERGENZA DI UNO STADIO.....	138
LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI: EVOLUZIONE	164
NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE	164
IL "COSTO IRREVERSIBILE" DEL CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA	201

PROGRAMMA



Con il patrocinio di



XXVI CONGRESSO NAZIONALE

"Dopo l'emergenza... il mantenimento"

Best Western Premier Hotel Royal Santina - Via Marsala 22 - 00185 Roma | On line tramite Zoom
Roma, 14 dicembre 2022

PROGRAMMA

Ore 8.45

Accreditamento dei partecipanti

Ore 09.00

Apertura dei lavori congressuali e saluti istituzionali

F. Taroni - *Presidente A.N.D.E.S.*

Ore 09.30 (via Zoom)

Il delegato di Lega

L. Russo - *Responsabile delegati di Lega Pro*

Ore 10.00 (via Zoom)

Nuove tipologie di controllo accessi per eventi sportivi contro minacce CBRNE

M. Viozzi - *Vi.Bi snc*

Ore 10.15 (via Zoom)

Sicurezza dei campi da gioco, loro manutenzione e sostenibilità

F. Dotto - *GrAssMed*

Ore 10.45

La sicurezza degli impianti sportivi: attività in corso di studio a livello nazionale ed internazionale

M. Ducci - *Sport e salute S.p.A.*

PARTNER DELL'EVENTO

 **Dallmeier**

 **VI.BI.**

SEDE DELL'EVENTO

Best Western Premier
Hotel Royal Santina
Via Marsala 22
00185 Roma

Ore 11.15

Le manifestazioni pubbliche ed attività di pubblico spettacolo

M. Marcheggiani - *Avvocato e DGE*

Ore 12.00

Il governo e la gestione delle manifestazioni sportive

D. Biondo - *Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive*

Ore 12.30

Il piano di emergenza di uno stadio

F. Furno - *RSPP e DGE*

Ore 13.00

Pausa pranzo

Ore 14.30 (via Zoom)

**La gestione della sicurezza nell'organizzazione degli eventi sportivi:
evoluzione normativa e giurisprudenziale**

L. Musumarra - *Avvocato. Docente di Diritto dello Sport, Università Luiss
Guido Carli*

Ora 15.15

Il "costo irreversibile" del codice di giustizia sportiva

F. Xausa - *Socio A.N.DE.S.*

Ore 16.00

Chiusura dei lavori congressuali

SEGUI L'EVENTO ON LINE



Entra nella riunione in Zoom
<https://us06web.zoom.us/j/88375604607?pwd=eC9aTHdTaWg4Y1pkdnZDU2h6ME45Zz09>

ID riunione: 883 7560 4607

Passcode: 670891

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

**A.N.DE.S. – Associazione
Nazionale Delegati alla Sicurezza**

C. 345 8591176

M. info@associazioneandes.it

W. www.associazioneandes.it

IL DELEGATO DI LEGA



di Luciano RUSSO

Responsabile Delegati presso Lega Pro



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CONGRESSO ANDES

14 DICEMBRE 2022

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

COMMISSIONE DELEGATI

RESPONSABILE DELEGATI RUSSO LUCIANO

3407733488 luciano.russo@lega-pro.com

- **COMPONENTI:**
- **LOMBARDIA-VENETO-FRIULI V.G.-TRENTINO A.A.**
- **LO SAPIO FINIZIA** f.losapio@eolegal.it
- **PIEMONTE-LIGURIA-SARDEGNA-TOSCANA-EMILIA-ROMAGNA**
- **FABIANI MASSIMILIANO** massimiliano.fabiani@malialex.it
- **UMBRIA-MARCHE-ABRUZZO-LAZIO**
- **BUDA RENATO** avv.budarenato@gmail.com
- **CAMPANIA-CALABRIA-SICILIA**
- **AVERSANO FRANCESCO** aversanof@yahoo.it
- **BASILICATA-PUGLIA-MOLISE**
- **VERZILLO LUIGI** ing.verzillo@prevenzionesicurezza.com
- **SEGRETERIA:**
- **VAIRO BARBARA** barbara.vairo@lega-pro.co

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CHI SIAMO

115 DELEGATI

- Abruzzo 7
- Basilicata 2
- Calabria 6
- Campania 10
- Emilia Romagna 11
- Lazio 10
- Liguria 4
- Lombardia 14
- Marche 4
- Piemonte 6
- Puglia 14
- Sardegna 3

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

COSA FA IL DELEGATO

- Riceve e accetta la designazione
- Arriva almeno 2 ore prima della gara
- **Si presenta al DGE**, al dir. OP
- **Verifica con il DGE** i servizi igienici del settore ospiti
- **Verifica gli spogliatoi** degli ospiti e fotografa eventuali danni preesistenti
- Aspetta l'arrivo delle squadre
- Partecipa al briefing pre-gara su questioni di OP
- Fa rispettare il protocollo per in e out campo
- Aspetta che la squadra ospite lasci lo stadio

REDIGE IL RAPPORTO E LO INVIA CON URGENZA !!!

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

DOCUMENTI PER IL GIORNO GARA

DOCUMENTI PER IL GIORNO GARA - SOCIETA' DI LEGA PRO

Di seguito la documentazione che le Società di Lega Pro devono predisporre, sia in copia cartacea che in formato digitale, per il Delegato di Lega Pro ed il Collaboratore della Procura Federale designati in occasione delle gare ufficiali di Lega Pro.

SOCIETA' OSPITANTE

Elenco nominativo delle seguenti figure e dei relativi contatti (doppia copia):

- Delegato alla Gestione dell'Evento (DGE);
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
- Medico competente;
- Dirigente del Servizio di Ordine Pubblico;
- Dirigente Accompagnatore Ufficiale;
- Medico Responsabile Sanitario/Medico Sociale;
- Supporter Liaison Officer - SLO (in possesso di pass "All Areas");
- Addetto Stampa (in possesso di pass "All Areas");
- Piano di Gestione dell'Evento;
- Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza.

Elenco nominativo delle seguenti figure (doppia copia):

- Elenco nominativo Fotografi (Zona 2);
- Elenco nominativo Servizio Sanitario (Zona 2);
- Elenco nominativo Raccontapalle (Zona 2);
- Elenco "altre figure" con diritto di accesso al recinto di giuoco.

Al Collaboratore della Procura Federale:

- Certificazione dell'avvenuta sanificazione dei locali ad uso delle Squadre e degli Arbitri.

SOCIETA' OSPITE

Elenco nominativo delle seguenti figure e dei relativi contatti (doppia copia):

- Dirigente Accompagnatore Ufficiale;
- Medico Responsabile Sanitario/Medico Sociale;
- Supporter Liaison Officer - SLO (in possesso di pass "All Areas");
- Addetto Stampa (in possesso di pass "All Areas").

Si precisa che i suddetti documenti sono richiesti anche in base alle vigenti disposizioni dei protocolli federali; pertanto, tali disposizioni hanno carattere temporaneo e sono strettamente legate all'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché dai cambiamenti ed adattamenti richiesti dagli organi medico-sanitari e dalle normative governative e sportive. Si ricorda, altresì, il rispetto dei protocolli e delle disposizioni in vigore.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

COSA FA IL DELEGATO?



RAPPORTO GARA
LEGA ITALIANA CALCIO

Rapporto del Delegato di Lega sig.:				N° Rapporto	
(rif. art.68 delle Norme organizzative interne)				DIV-2223-B-01-10-180	
Data	Ore	Girone	Stadio	Luogo Partita	
04/09/2022	14:30	B	Stadio comunale di Chiavari	Chiavari - GE	
RISULTATO			VIRTUS ENTELLA	UNO	
			TORRES	ZERO	

Comportamento dei Dirigenti:
NORMALE

Comportamento del pubblico ed eventuali incidenti avvertiti:
NORMALE, NESSUN INCIDENTE

Episodi e circostanze meritevoli di segnalazione avvenuti in campo, negli spogliatoi, al termine della gara, ecc
NULLA DA SEGNALARE

Osservazioni varie
NESSUNA

Annunci anti violenza
SI

Arbitro, Sig ROBERTO LOVISON

Sezione PADOVA

IL DELEGATO DI LEGA

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

IL DELEGATO FA ANCHE
VERIFICA TECNICO-STRUTTURALE

Responsabile
Ing. Giancarlo VIGIANI

Delegati Tecnici

- Brizio CAMPANELLI
- Giuseppe CILEA
- Massimo D'AGUANNO
- Giuseppe D'ANGELO
- Angelo D'APOLITO
- Domenico GRECO
- Alessandro NALDI
- Francesco OMICCIOLI
- Salvatore PACE
- Rosario PERROTTI
- Gesualdo Ivan RANDAZZO
- Giampaolo RIZZIERI
- Giuseppe RUSSO
- Luigi Bernardino VERZILLO

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

LE PANCHINE

CIRCOLARE N. 15 – 1° SETTEMBRE 2022

PANCHINE - STAGIONE SPORTIVA 2022-2023

Il Comunicato Ufficiale della F.I.G.C. n. 21/A del 28 luglio 2022 ha introdotto per le competizioni ufficiali organizzate dalla Lega Pro "la possibilità di iscrivere nella lista dei giocatori di riserva fino ad un massimo di 15 calciatori", così elevando da 23 a 26 il numero massimo di giocatori inseribili nella distinta di gara. Conseguentemente, il numero massimo di tesserati da poter ospitare nella panchina principale destinata ai tecnici, ai dirigenti e ai calciatori di riserva (ex art. 66 delle N.O.I.F.) sale a 21 per la società ospitante e a 20 per la società ospitata.

A tal proposito, le società dovranno provvedere all'adeguamento delle panchine principali dello stadio utilizzato per le competizioni di Lega Pro nella stagione sportiva 2022/2023 che, pur rispettando il numero minimo di 18 unità previsto dal Com. Uff. F.I.G.C. n. 222/A del 27 aprile 2022, non prevedano 21 e 20 posti a sedere e coperti, rispettivamente per la società ospitante e ospitata.

L'ampliamento delle panchine principali potrà essere realizzato anche con strutture provvisorie e di caratteristiche diverse da quelle presenti - come, ad esempio, nel caso di panchine interrante - purché coperte e inserite all'interno dell'area tecnica, che dovrà quindi essere ritracciata e adeguata in base agli interventi effettuati. La struttura aggiuntiva dovrà essere adiacente alla panchina principale e sufficientemente distanziata dalla panchina aggiuntiva, in modo da rendere tutti gli occupanti facilmente identificabili.

Infine, si precisa che la struttura di ampliamento dovrà avere caratteristiche tali da non ostacolare la visibilità da parte degli spettatori e da non arrecare alcun intralcio alle riprese televisive.

Pubblicato in Firenze il 1° settembre 2022

IL PRESIDENTE
Francesco Ghirelli

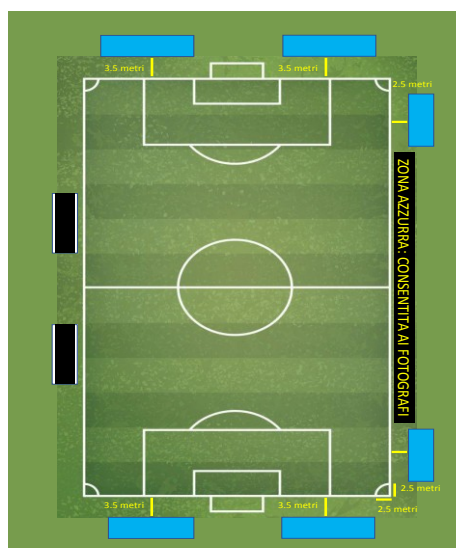
A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

I FOTOGRAFI



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

DIRIGENTE ORDINE PUBBLICO

1. PRENDERE CONTATTO APPENA SI RAGGIUNGE IL CAMPO.
2. IL DOP STABILISCE SE FARA' IL BREAFIG UN'ORA PRIMA CON GLI ARBITRI.
3. EVENTUALE DE BREAFIG A FINE GARE SE VI SONO INCIDENTI IMPORTANTI.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

ARBITRI



1. SI ATTENDE L'ARRIVO DELLA QUATERNA ARBITRALE.
2. ASSOLUTO DIVIETO DI ENTRARE NEGLI SPOGLIATOI A PARTE NON VI SIANO MOTIVAZIONI IMPORTANTI.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

IL LAVORO DI SQUADRA DIVIDE I COMPITI E
MOLTIPLICA IL SUCCESSO

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

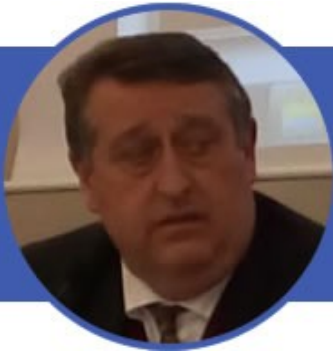
Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

E NOI SIAMO, ANCHE GRAZIE A VOI,
UNA SQUADRA

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

NUOVE TIPOLOGIE DI CONTROLLO ACCESSI PER EVENTI SPORTIVI CONTRO MINACCE CBRNE



di Maurizio VIOZZI

Rappresentante legale di Vi.Bi snc, società di rappresentanza e consulenza in sistemi di controllo accessi, metal detector, rilevatori di tracce di esplosivi e controllo accessi automezzi

NUOVE TIPOLOGIE DI CONTROLLO ACCESSI PER EVENTI SPORTIVI



LA NOSTRA MISSIONE: LA VOSTRA SICUREZZA



La VI.BI. s.n.c. opera nel campo della sicurezza fisica aziendale dal 1998, per la progettazione e consulenza di soluzioni per la sicurezza e rappresentanza di alcune case produttrici italiane e mondiali di primaria importanza.

Un'ampia ed approfondita esperienza consente autonomia, flessibilità e dinamicità nella realizzazione di soluzioni valide per ogni problema di sicurezza.



L'azienda

LA NOSTRA ATTIVITÀ

La VI.BI. S.n.c. è specializzata nella rappresentanza di prodotti tecnologici altamente qualificati da noi rappresentati e/o selezionati sul mercato, quali:

- **Metal Detector**
- **Macchine a raggi X per controllo bagagli e posta**
- **Rilevatori tracce di esplosivi portatili**
- **Controllo accessi automezzi**



Inoltre supportiamo il cliente nelle proprie scelte, con la progettazione e consulenza di soluzioni adeguate al livello di sicurezza previsto e/o richiesto.

L'azienda

LA NOSTRA ATTIVITÀ

Forniamo soluzioni e sistemi operando come unico referente e procedendo secondo un iter operativo che si articola attraverso le seguenti fasi :



- Analisi delle esigenze del cliente
- Studio di fattibilità
- Esame dei vari sistemi di sicurezza esistenti sul mercato
- Progettazione delle soluzioni e dei relativi impianti
- Proposte realizzative differenziate per consentire la scelta piu' idonea
- Formazione del personale operativo tramite corsi di addestramento



PROFILO AZIENDALE



www.ceia.net





CEIA S.p.A. SEDE CENTRALE - Arezzo

CHI SIAMO

- ▶ CEIA è una Società specializzata nella progettazione e produzione di **Sistemi di Ispezione Elettromagnetica** e di **Sistemi di Riscaldamento ad Induzione**
- ▶ Tutte le attività di **Ricerca, Sviluppo e Produzione** si svolgono all'interno della Società.
- ▶ CEIA offre una **rete consolidata di punti di assistenza tecnica** in grado di fornire corsi di formazione continui e certificati.



CHI SIAMO





- ▶ CEIA è una Azienda Familiare, **fondata nel 1968**, auto-finanziata e non quotata in borsa
- ▶ CEIA è presente sull'intero mercato mondiale e supporta i suoi clienti con **5 Società CEIA, 9 Filiali e 140 partner commerciali autorizzati**







RETE DI DISTRIBUZIONE E DI ASSISTENZA



- CEIA Sede Centrale
- CEIA INTERNATIONAL
- CEIA USA
- CEIA GmbH
- CEIA Limited
- Filiali Dirette di CEIA, CEIA INTERNATIONAL e di CEIA USA
- Distributori e centri di Assistenza
- Aree geografiche coperte da CEIA





CEIA USA Ltd., Cleveland, Ohio [USA]



CEIA International S.A.S., PARIS [FRANCIA]



CEIA GmbH, Etzville-am-Rhein, Essen [GERMANIA]



CEIA Limited, Arden Forest Ind Est Alcester, Warwickshire [INGHILTERRA]



INFORMAZIONI GENERALI





ESPERIENZA

- **50 anni** di esperienza nella Ricerca e nella Produzione di Metal Detector
- **Sede Centrale:** un'area di **38.000 m²** destinata ai laboratori di ricerca ed ai reparti di produzione:
 - ▶ **356 dipendenti**
 - ▶ **180 tecnici** altamente qualificati
 - ▶ **60 ingegneri** dedicati
- **Certificazione ISO 9001**

BREVETTI

- **56 brevetti** dimostrano l'importanza della ricerca svolta nel campo dell'elettromagnetismo

INSTALLAZIONI

- **Più di 500.000 Metal Detectors** installati in tutto il mondo





RICERCA E TECNOLOGIA



Al fine di mantenere un **Controllo Qualità integrale sull'intero processo di produzione**, CEIA assembla al proprio interno tutte le schede elettroniche, il 96% mediante impianti automatici di altissima precisione [SMT].



COLLAUDO FUNZIONALE DOPO L'ASSEMBLAGGIO: 200 ORE DI FUNZIONAMENTO CONTINUO





VISTA INTERNA DEL REPARTO SMT [COMPONENTI ELETTRONICI A MONTAGGIO SUPERFICIALE]



RICERCA E TECNOLOGIA



CIRCA IL 20% DELL'ORGANICO CEIA OPERA NELL'ATTIVITÀ DI RICERCA



ROBOT A 3 ASSI PER LA MAPPATURA E LA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DI RIVELAZIONE



	A	B	C	D	E	
100						100 cm (72.34)
95						95 cm (68.90)
90						90 cm (65.45)
85						85 cm (62.00)
80						80 cm (58.55)
75						75 cm (55.10)
70						70 cm (51.65)
65						65 cm (48.20)
60						60 cm (44.75)
55						55 cm (41.30)
50						50 cm (37.85)
45						45 cm (34.40)
40						40 cm (30.95)
35						35 cm (27.50)
30						30 cm (24.05)
25						25 cm (20.60)
20						20 cm (17.15)
15						15 cm (13.70)
10						10 cm (10.25)
5						5 cm (6.80)
0						0 cm (3.35)

TX ← 10 cm 20 cm 30 cm 40 cm 50 cm 60 cm 70 cm 80 cm 90 cm 100 cm → RX



AREE DI ATTIVITÀ



SICUREZZA



INDUSTRIALE



SOTTOSUOLO



INDUZIONE





SICUREZZA AEROPORTUALE



**METAL DETECTOR
A TRANSITO**

**ANALIZZATORE
DI SCARPE**

**ANALIZZATORE
DI BOTTIGLIE E LIQUIDI**

**METAL DETECTOR
MANUALI**








SICUREZZA AEROPORTUALE



NUOVI PRODOTTI: **SAMDEX**

ANALIZZATORE DI SCARPE PER MINACCE METALLICHE ED ESPLOSIVI (SMD + SED)

- Risoluzione degli allarmi forniti sulle calzature dal Metal Detector a Transito
- Miglioramento del livello di sicurezza con la rivelazione di esplosivi
- Maggiore comfort per i passeggeri: nessuna operazione di svestizione delle scarpe
- Incremento del flusso di transito
- Risultato di analisi immediato: "OK/ALLARME"





Ispezione dei passeggeri mediante metal detector a transito (WTMD) ed analizzatore di scarpe (SAMDEX)



ceia

CARGO SCREENING
 NUOVI PRODOTTI: **EMIS SERIES**

DISPOSITIVO AUTOMATICO PER IL CONTROLLO DI CARGO NON METALLICO

- Rivelazione completamente automatica di detonatori e componenti metallici di ordigni esplosivi
- Ispezione di pallet e pacchi:
 - Merci deperibili: pesce, carne, prodotti agricoli, fiori e materiale organico
 - Carta, plastica, gomma
 - Materiale stampato
 - Vestiario senza particolari metallici

EMIS 130200 per il controllo di cargo su pallet.

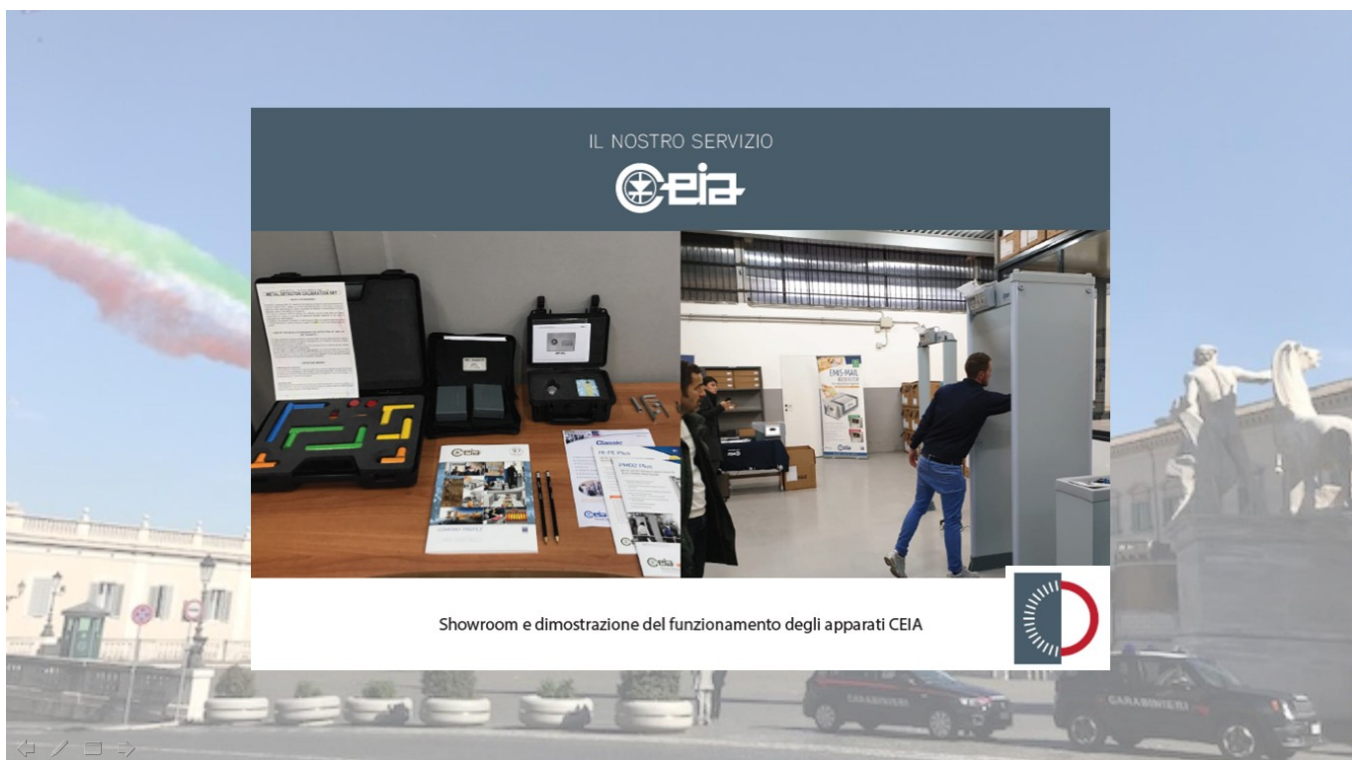
SODDISFA LO STANDARD DI PERFORMANCE ECAC

TSA QUALIFICATO

IL NOSTRO SERVIZIO

ceia

Noleggi per eventi e forniture
 Magazzino di Roma CEIA



02PN20-LFA™

RIVELATORE DI ARMI AD ALTO FLUSSO
PER L'ISPEZIONE DI PERSONE E BAGAGLI



ISO 9001

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- Ottimizzato per la rivelazione di armi di grande calibro o di altri dispositivi metallici di attacco di elevate dimensioni
- Controllo automatico di persone, borse e bagagli attraverso lo stesso varco
- Flusso di transito estremamente elevato con minimo numero di allarmi intempestivi
- Elevata larghezza di transito
- Design compatto e di agevole installazione
- Applicabile come dispositivo autonomo o combinato con telecamere e controllo remoto delle operazioni

ESEMPI DI IMPIEGO DEL RIVELATORE 02PN20-LFA





THREAT DETECTION THROUGH ELECTROMAGNETICS

OPENGATE™

AUTOMATIC SCREENING OF PEOPLE WITH LUGGAGE, BACKPACKS, AND BAGS FOR THREAT DETECTION



INTRODUCTION

OPENGATE is a **Groundbreaking Weapons Detection System** designed for the automatic screening of people in transit, including their luggage, backpacks, and bags, for the detection of **Mass Casualty Metal Threats**, such as high caliber assault weapons and IED devices

- ✓ **OPENGATE is the first wire-free, screening portal** consisting of two **independent and self-powered pillars**, with each pillar equipped with a support base and electronic analysis system.
- ✓ Contrary to Metal Detector Gates, **OPENGATE does not require a mechanical and electrical connection** between the two transducers that define the passageway.
- ✓ **Acoustic and optical signals**, located at the top of the pillars, provide simultaneous status and alarm indications.
- ✓ **OPENGATE features a near zero rate of nuisance alarms**, and operates with **very high transit flow**, without the need for the divestiture of non-threat items.
- ✓ It is **portable, elegant, easy to set up and ready to use with no installation required**, including the setting and assembly of mechanical and electrical parts.
- ✓ Its structure makes it **suitable for indoor and outdoor operations**, even in conditions of exposure to rain and sunlight, in all environmental conditions that are compatible with security screening operations.
- ✓ The **extreme portability allows quick relocation of the gate**, offering the most suitable solution for places where, for safety reasons, the checkpoint must be moved from obstructions after use.
- ✓ If required, the **detection and signaling parameters can be easily set via the OPENGATE App**, designed for smartphones or tablets.

HIGHLIGHTS

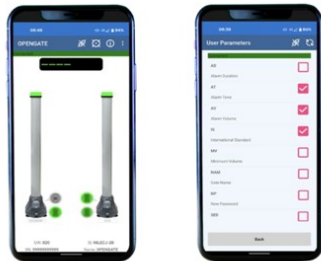
- DETECTION TARGET**
 Mass casualty weapons and IED
- OPERATIONAL USE**
 Extremely high throughput with near-zero nuisance alarms, provides automatic screening and pre-screening of non-divested people along with their carry-on items
- APPLICATIONS**
 - Metro and railway stations
 - Airport and port terminal entrances
 - Convention centres
 - Museums
 - Stadiums
 - Arenas
 - Theatres
 - Theme parks
 - In general all places open to the public characterized by high footfall events or time restricted ingress
- EASY TO RELOCATE AND QUICK TO INSTALL**
 Is only 11 kg with less than 1 minute setup time and does not require adjustments or the assembly of mechanical and electrical parts
- INDOOR AND OUTDOOR OPERATIONS**
- AVAILABLE TO ORDER NOW**



OPENGATE™ APP

Detection and signalling parameters can be easily set via the OPENGATE App, designed for smartphones or tablets based on Android or iOS operating systems

- ✓ OPERATIVE SCREEN
- ✓ USER PARAMETERS



- 360° VISUAL ALARM INDICATION



- EASY TO RELOCATE AND QUICK TO INSTALL



- CARRYING HANDLE



- ON / OFF SWITCH
- BATTERY COMPARTMENT (2x)
- TILT ADJUSTMENT FEET



- DIMENSIONS (WxDxH): 500 mm x 300 mm x 1825 mm
- WEIGHT (without batteries): 11 kg
- OPERATING TIME (4 batteries): up to 14 hours
- CHARGING TIME (2 batteries): 130 min



Le nostre soluzioni tecnologiche

CEIA

Rilevatori di esplosivi e contaminanti





Le nostre soluzioni tecnologiche



Rilevatori portatili di esplosivi e polvere nera, cestini antideflagranti

◀ / ▶



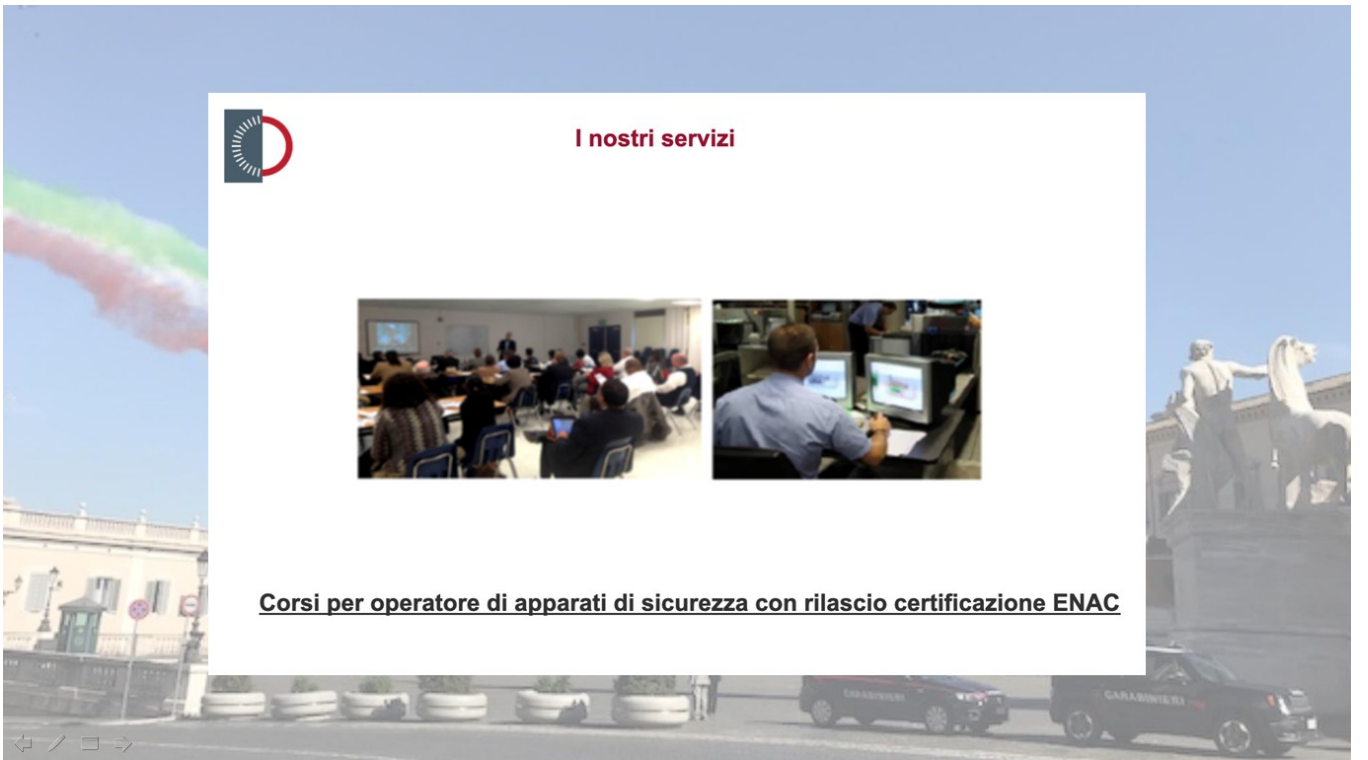


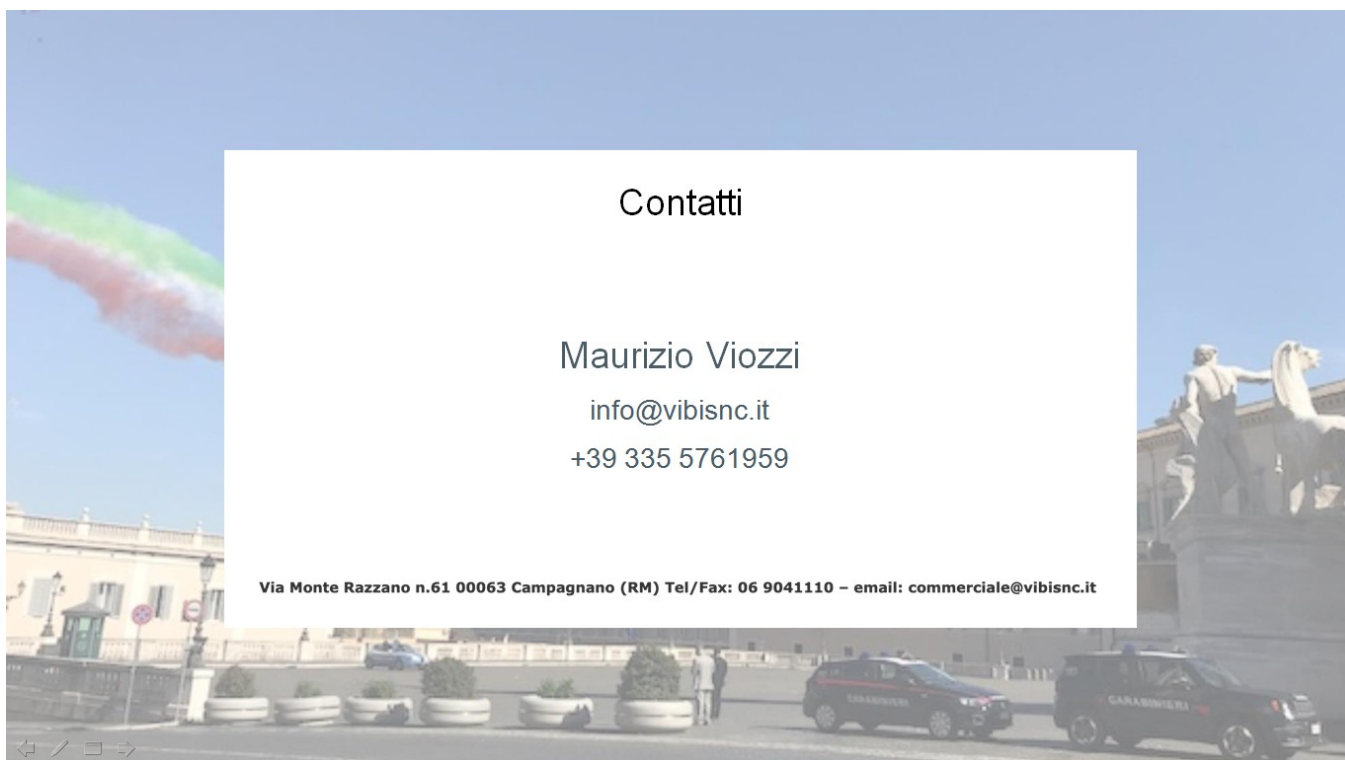
Le nostre soluzioni tecnologiche



Sistemi radiografici portatili digitali di ultimissima generazione

◀ / ▶





SICUREZZA DEI CAMPI DA GIOCO, LORO MANUTENZIONE E SOSTENIBILITÀ



di Francesco DOTTO

Esperto nella gestione dei campi da gioco, presidente di GrAssMed



Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



*Prevedere
per
provvedere
e
Prevenire.*



*I dettagli fanno la differenza
e
la differenza la fa chi li nota.*

*Meno cose a caso
più caso alle cose.*



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Corso professionale per Tecnico/a del verde sportivo

(Groundsman / women) *GrAssMed*
e
*Groundsman Associazione
Mediterraneo*

Direttore del verde sportivo (Grounds Manager)

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

Chi è il Tecnico/a del verde sportivo (Groundsman/women)



È l'addetto specializzato del verde sportivo e non solo, è colui che mantiene e sistema i campi sportivi.

Le parole d'ordine sono **cura, performance, messa in sicurezza sostenibilità e biodiversità mantenuta all'interno (campo da gioco) e nelle aree esterne verdi. Giocando su un campo ottimale, le possibilità di infortuni si riducono. Inoltre, le giuste condizioni di gioco avvantaggiano la qualità degli allenamenti e del gioco.**

È una figura indispensabile per salvaguardare le diverse tipologie di campi (da calcio, da rugby, da tennis, cricket, football americano, centri ippici, etc.) e la salute di tutti i giocatori.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Associazione culturale di categoria, senza scopo di lucro, con l'obiettivo di sviluppare attività professionali e sociali.

Il nostro obiettivo è offrire un corso di formazione

altamente qualificante, professionale e riconosciuto unendo le nostre rispettive competenze e condividendo le conoscenze.

Saranno presenti docenti Italiani, Britannici, Spagnoli, Greci

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Dalle origini ad oggi



La figura del Groundsman (Tecnico del verde sportivo) ha origini nel 1934, in Inghilterra.

Addetto specializzato al verde sportivo, è l'esperto degli impianti in erba naturale, sintetica, ibrida, rinforzata e mista.

È una delle professioni del futuro, sempre più richiesta a livello Europeo ed internazionale.



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Perché lavorare con un Consulente INDIPENDENTE e Tecnico/a del verde sportivo (Groundsman / women)

- Perché l'agronomia indipendente è un must per gli impianti sportivi in Europa esclusa l'Italia.

- Lavorare con un consulente indipendente è un'opportunità unica per le strutture di afferrare le proprie strategie di manutenzione e fare passi avanti sostenibili. Il ruolo del consulente è allo stesso tempo sfaccettato e dinamico, ma non sempre ben compreso nei termini della sua traduzione nel ruolo quotidiano di manutenzione dei terreni.

Dare potere ai team è la chiave del loro ruolo, attraverso l'istruzione e la condivisione delle conoscenze, combinate con un'analisi individualizzata del tappeto erboso: i team possono prendere decisioni a lungo termine e focalizzate sulla sostenibilità con fiducia.

Lavorando in modo indipendente, garantisce che la valutazione di un sito sia completata con un occhio imparziale, libero da qualsiasi conflitto di interessi. **Senza affiliazione a un'azienda o prodotto, non c'è vendita o commissione, semplicemente un impegno a trovare soluzioni praticabili a lungo termine che preservino sia la natura che le risorse del club, basate esclusivamente sui migliori interessi.**

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Perché lavorare con un Consulente INDIPENDENTE e Tecnico/a del verde sportivo (Groundsman / women)

Consulenti indipendenti stanno scavando in profondità per supportare le strutture ad apportare modifiche dove sono veramente importanti. Con la sostenibilità come una questione di urgenza globale, la loro profonda conoscenza e comprensione della ricerca sulla gestione del suolo, dell'acqua e delle malattie consente loro di trovare metodi efficaci e sostenibili per ottimizzare la crescita del tappeto erboso e spostare i club lontano dalla dipendenza da soluzioni rapide.

Dotto Francesco, Philip Armitage, Andy Cole e tutti i componenti RIPTA, i consulenti indipendenti, non lasciano nulla di intentato quando si tratta di fare proprio questo: incoraggiare i club a fare le cose in modo diverso e dare l'esempio agli altri.

"Non si può sottovalutare il valore di verifiche e valutazioni esterne. Non diciamo solo quello che vuoi sentire, ma possiamo aiutarti a ottenere risultati brillanti, in modi misurabili che utilizzano le migliori pratiche e mostrano al resto del mondo che stai facendo le cose in modo olistico e sostenibile". Mostra la tua progressione. E alla fine farà risparmiare tempo e denaro al tuo club.

Esperienza, professionalità e responsabilità vanno di pari passo per un consulente veramente indipendente.

Fonte: European Turfgrass Specialists and Francesco Dotto

Voglio contribuire attivamente a questo, rompendo quel muro del "così si è sempre fatto"

La creatività è soprattutto la capacità di porsi continuamente delle domande.

Prevedere per provvedere e prevenire.



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Non dimenticarsi di chiedere ai giocatori

È importante parlare con i giocatori per sapere la loro opinione sulle condizioni del campo. Dopo tutto, stiamo facendo tutto questo per offrire loro le migliori opportunità di giocare al meglio. Quindi, che tipo di campo di calcio desidera il giocatore? "Le opinioni variano, ma direi che la maggior parte dei giocatori di oggi preferisce un campo più duro. Questo potrebbe essere dovuto al fatto che sono abituati a giocare su erba artificiale, che ha una superficie piuttosto dura". Conclusione: non irrigare troppo. In genere è meglio per i campi e, man mano che si induriscono, potremo gustarci partite ancora più veloci e divertenti.



Conosci correttamente il tuo campo

È importante analizzare il campo e conoscerlo molto bene. "È tutta questione di aspetto e di percezione", afferma Francesco. Ti consiglia di fare una passeggiata in campo, avanti e indietro, per capire come lo senti. È morbido e potrebbe essere irrigato eccessivamente? Come sembra l'erba? È molle e, in tal caso, è una conseguenza dell'eccesso di acqua o di una scarsa fertilizzazione? Queste osservazioni ti forniscono una buona base per ulteriori indagini e la possibilità di stabilire buoni piani di irrigazione.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

- "Crea un piano e seguilo"

In qualità di consulente supervisore di manti erbosi sportivi ed orizzontali in generale, Francesco Dotto sa di cosa sta parlando. Si tratta di avere una strategia, prendendo in prestito un'espressione dal mondo dello sport. "Per iniziare, è importante creare un piano di manutenzione completo con continui miglioramenti, quindi assicurarsi di seguirlo", afferma. Ecco i suggerimenti di Dotto per creare il miglior campo di calcio possibile. La stessa importanza hanno i campi d'allenamento, di cui almeno uno deve essere fatto con le stesse caratteristiche del centrale (si può evitare il rinforzo) ma questo ci fa capire anche i problemi a cui potrebbe incorrere il campo principale e prevenirli, oltre che abituare i giocatori a giocare su due campi specchio uno rispetto all'altro.





ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Esamina attentamente l'erba

Per creare un piano, è importante analizzare e conoscere a fondo sia oggettivamente i quali dati hanno però una durata molto breve 24h di media (eccetto analisi fisico chimiche che hanno una durata maggiore), che soggettivamente i più rilevanti (con esperienza e toccando il campo con mani e piedi) il tuo campo. Non sottovalutare l'importanza di guardare e toccare l'erba.

Individua le aree peggiori e lavora attivamente su queste aree confrontandole con quelle in condizioni eccellenti. "Le aree di fronte alle porte sono normalmente più usurate. Anche altre aree possono essere vulnerabili, ad esempio potrebbero essere ombreggiate dagli spalti. In questi casi, ad esempio, dovresti scegliere semi in grado di resistere maggiormente alle condizioni di ombreggiamento.

"Naturalmente, un piano è solo un piano. Potresti trovarti di fronte a una stagione inaspettatamente secca o umida, o a più partite del previsto... possono succedere molte cose che influiscono eventualmente sulle condizioni del campo. "È importante essere flessibili e adattarsi a tutti i tipi di cambiamenti".



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



IL 12° UOMO IN CAMPO E' IL CAMPO STESSO

La fornitura di campi di buona qualità è fondamentale per tutti gli sport praticati su superfici in erba naturale.

Creare le condizioni perfette per un calcio veloce e divertente e sicuro. La durezza di un campo di calcio può incidere notevolmente sulle partite che vi vengono disputate. Ma come si fa a capire se il campo è troppo duro o troppo morbido? L'esperto di prati in strutture sportive Francesco Dotto fornisce alcuni consigli di base e ci spiega come vengono misurati i campi in tutto il mondo per ottenere l'approvazione per le partite di campionato. Il campo deve essere piacevole e sicuro per giocare ed essere disponibile per giocare sempre, tranne nelle condizioni meteorologiche più estreme.



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



- “NON CI SONO SCUSE NELLO SPORT AD ALTI LIVELLI ”
- “...neppure nelle categorie inferiori partendo dagli oratori arrivando alle categorie semi-professionistiche non ci devono essere scuse, la sicurezza deve essere massima e un campo in ottime condizione favorisce prestazioni ottimali.”

La parte più sottovalutata di un campo da calcio è il rapporto tra la qualità del terreno e dell'erba in relazione al carico fisico dei giocatori.

I giocatori sono fondamentali in un'organizzazione sportiva professionistica e rappresentano il valore più grande . Giocando su un campo ottimale, le possibilità di infortuni si riducono. Inoltre, le giuste condizioni di gioco avvantaggiano la qualità degli allenamenti e del gioco.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Se il campo non è adeguatamente mantenuto e gestito, la superficie si deteriorerà rapidamente. La scarsa superficie di gioco causerà il rinvio e l'annullamento delle partite la possibilità di infortuni, con una potenziale perdita di reddito e conseguente costo per i lavori di riparazione e del patrimonio giocatori. La stessa importanza hanno i campi d'allenamento, di cui almeno uno deve essere fatto con le stesse caratteristiche del centrale (si può evitare il rinforzo) ma questo ci fa capire anche i problemi a cui potrebbe incorrere il campo principale e prevenirli, oltre che abituare i giocatori a giocare su due campi specchio uno rispetto all'altro.



ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

=== Per un totale di test 248 valutazione completa.===
 === Per un totale di test 86 valutazione ridotta.
 === Test sulla sicurezza 119.

Caratteristica	Metodo di prova	Posizioni di test di valutazione completa	Posizioni test di valutazione ridotta
Condizioni di prova	Temperatura ambiente	A, L, K, J, Q, H	
	Umidità ambiente	A, L, K, J, Q, H	
	Velocità del vento	A, L, K, J, Q, H	
	Temperatura del suolo	A, L, K, J, Q, H	
	Altezza dell'eria	A, L, K, J, Q, H	A, L, K, J, Q, H
	Rimbalzo palla verticale sotto il peso	A, L, K, J, Q, H	
Prestazioni	Assorbimento degli urti	Tutti i luoghi di prova (sotto carico)	
	Deformazione verticale	Tutti i luoghi di prova (sotto carico)	
	Restituzione di energia	Tutti i luoghi di prova (sotto carico)	
	Resistenza rotazionale	Tutti i luoghi di prova (sotto carico)	
	Uniformità	Tutta la superficie di gioco	Tutta la superficie di gioco
Agronomia	Durezza superficiale	Tutti i luoghi di prova (sotto carico)	A, L, K, J, Q, H
	Gravità di compattazione - 100 mm	A, L, K, J, Q, H	
	Tasso di infiltrazione	A, L, K, J, Q, H	
	Indice di vegetazione differenziale normalizzato (NDVI)	Tutti i luoghi di prova (sotto carico)	
	Asseccamento eroso	A, L, K, J, Q, H	A, L, K, J, Q, H
	Indice di erosione	A, L, K, J, Q, H	A, L, K, J, Q, H
	Profondità di paglia	A, L, K, J, Q, H	A, L, K, J, Q, H
	Colore erboso	A, L, K, J, Q, H	A, L, K, J, Q, H
	% di copertura del suolo	A, L, K, J, Q, H	A, L, K, J, Q, H
	Contenuto di erba %	A, L, K, J, Q, H	A, L, K, J, Q, H
	Insetti nocivi	A, L, K, J, Q, H	A, L, K, J, Q, H
	Malattie	A, L, K, J, Q, H	A, L, K, J, Q, H
	Contenuto volumetrico di umidità del suolo	A, L, K, J, Q, H	A, L, K, J, Q, H
	Analisi della salute del suolo	Campionamento per test di laboratorio	

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Caratteristica	Valutazione completa	Metodi di prova
Condizioni di prova	Temperatura ambiente	
	Umidità ambiente	
	Velocità del vento	
	Temperatura del suolo	
	Rimbalzo palla verticale	
	Indice di palla	
Prestazioni	Assorbimento degli urti	
	Deformazione verticale	
	Restituzione di energia	
	Resistenza rotazionale	
	Uniformità	
Agronomia	Durezza superficiale	
	Gravità della compattazione	
	Tasso di infiltrazione	
	Indice di vegetazione differenziale normalizzato (NDVI)	
	Asseccamento eroso	
	Indice di erosione	
	Profondità di paglia	
	Colore erboso	
	% di copertura del suolo	
	Contenuto di erba %	
	Insetti nocivi	
	Malattie	
	Contenuto volumetrico di umidità del suolo	
	Analisi della salute del suolo	

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Caratteristica	Metodo di prova a valutazione ridotta
Prestazione	Uniformità
	Durezza superficiale
Agronomia	Altezza del manto erboso
	Profondità eria radice
	Profondità di paglia
	Colore erboso
	% di copertura del suolo
	Contenuto di erba %
	Insetti nocivi
	Malattie
Contenuto volumetrico di umidità del suolo	

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Caratteristica	Metodo di prova a valutazione ridotta
Prestazione	Uniformità
	Durezza superficiale
Agronomia	Altezza del manto erboso
	Profondità eria radice
	Profondità di paglia
	Colore erboso
	% di copertura del suolo
	Contenuto di erba %
	Insetti nocivi
	Malattie
Contenuto volumetrico di umidità del suolo	

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Spett.li
Società aventi acquisto il titolo
sportivo per partecipare al Campionato
Serie B/T 2020/2021

Milano, 6 settembre 2020
Prot. n. 5

Oggetto: requisiti minimi dei terreni di gioco ospitanti gare del Campionato Serie B/T 2020/2021

Spett.li Società,
al fine di garantire il regolare svolgimento delle gare del prossimo campionato di Serie B 2020/2021 sin dalle prime giornate del suo svolgimento, al contempo assicurando che in ogni campo di gioco possa peregrinare la miglior condizione possibile utile ad elevare il protetto medico-sportivo degli eventi ospitati, si delineano i criteri minimi di assolvezza ai quali riferirsi per la costruzione, manutenzione e gestione delle superfici di gioco appunto.

Il terreno, strumento essenziale ed imprescindibile in ogni gara ai fini della spettacolarità della partita, sicurezza dei giocatori, performance atletica e appeal mediatico dell'evento, deve assolvere, costantemente e mantenivamente, a criteri di qualità del gioco o, relativamente ai campi in erba naturale o naturale rinforzata (i.c.d. campi misti o ibridi che dir si voglia), anche agronomico-funzionali.

Per quanto riguarda i campi naturali e/o ibridi, è necessario il raggiungimento dei seguenti dieci parametri minimi:

1. Infiltrazione/drenaggio: almeno 20 mm/ora
2. Umidità del suolo: non superiore al 32%
3. Densità erbosa: almeno il 75% della superficie
4. Densità puntale: almeno il 80% della posizione indagata
5. Approfondimento radicale medio: almeno 45 mm
6. Presenza di felfo nel colico erboso: non superiore a 5 mm
7. Trazione superficiale: almeno 20 Nm
8. Durezza del campo: non superiore a 100 g
9. Rotolamento della palla: tra i 3 e i 10 mt.
10. Rimbalzo della palla: tra i 60 e 105 cm.

=== Per un totale di test 247 valutazione completa.===
Per un totale di test 98 valutazione ridotta.=== Per un
totale di test valutazione Serie B Italiana 86.
=== Test sulla sicurezza da 75 a 115



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazionecandes.it - www.associazionecandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

4. POSIZIONI DI PROVA SU CAMPO

Le prove in loco devono essere condotte nelle posizioni mostrate di seguito nella Figura 1: Posizioni delle prove sul campo.

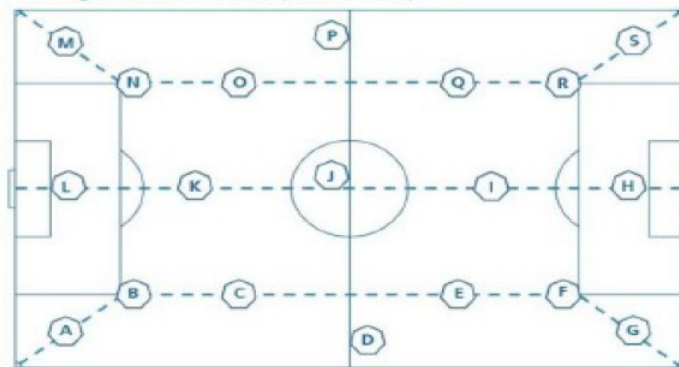


Figura 1: Posizioni del test sul campo.

=== Per un totale di test 247 valutazione completa.=== Per un totale di test 98 valutazione ridotta.
=== Test sulla sicurezza da 75 a 115

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazionecandes.it - www.associazionecandes.it

Valutazione completa campo da gioco.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19							
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S							
Temperatura ambiente	1	1	1	1	1	1																				
Umidità ambiente	1	1	1	1	1	1																				
Velocità del vento	1	1	1	1	1	1																				
Temperatura del suolo	1	1	1	1	1	1																				
Rimbalzo palla verticale	1	1	1	1	1	1																				
Rotolo di palla	1	1	1	1	1	1																				
Absorbimento degli urti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1						
Deformazione verticale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1						
Restituzione di energia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1						
Resistenza rotazionale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1						
Uniformità	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1						
Durezza superficiale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1						
Gravità della compattazione	1	1	1	1	1	1																				
Tasso di infiltrazione	1	1	1	1	1	1																				
Indice di vegetazione differenziale normalizzato (NDVI)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1						
Altezza del manto erboso	1	1	1	1	1	1																				
Profondità della radice	1	1	1	1	1	1																				
Profondità di paglia	1	1	1	1	1	1																				
Colore erboso	1	1	1	1	1	1																				
% di copertura del suolo	1	1	1	1	1	1																				
Contenuto di erba %	1	1	1	1	1	1																				
Insetti nocivi	1	1	1	1	1	1																				
Malattie	1	1	1	1	1	1																				
Contenuto volumetrico di umidità del suolo	1	1	1	1	1	1																				
Analisi della salute del suolo	1	1	1	1	1	1									1	1	1	1	1	1						
																Posizioni variabili										
																				Totale 246						

4. POSIZIONI DI PROVA SU CAMPO

Le prove in loco devono essere condotte nelle posizioni mostrate di seguito nella Figura 1. Posizioni di prova sul campo.

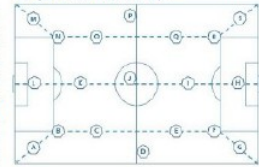


Figura 1: Posizioni dei test sul campo.

La valutazione ridotta è concepita per essere eseguita regolarmente dal personale di terra incaricato dell'installazione per monitorare la riparazione dell'impianto o l'installazione per un torneo o per far parte di un normale processo di controllo.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19					
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S					
Uniformità	1	1	1	1	1	1																		
Durezza superficiale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1				
Gravità della compattazione	1	1	1	1	1	1																		
Altezza del manto erboso	1	1	1	1	1	1																		
Profondità della radice	1	1	1	1	1	1																		
Profondità di paglia	1	1	1	1	1	1																		
Colore erboso	1	1	1	1	1	1																		
% di copertura del suolo	1	1	1	1	1	1																		
Contenuto di erba %	1	1	1	1	1	1																		
Insetti nocivi	1	1	1	1	1	1																		
Malattie	1	1	1	1	1	1																		
Contenuto volumetrico di umidità del suolo	1	1	1	1	1	1																		
																Posizioni variabili								
																				Totale 98				
																				Totale 100				

4. POSIZIONI DI PROVA SU CAMPO

Le prove in loco devono essere condotte nelle posizioni mostrate di seguito nella Figura 1. Posizioni di prova sul campo.

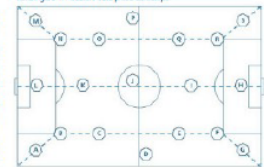


Figura 1: Posizioni dei test sul campo.



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

La valutazione richiesta per partecipare al Campionato di Lega B

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19			
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S			
Tasso di infiltrazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	
Contenuto volumetrico di umidità del suolo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	
% di copertura del suolo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	
Contenuto di erba %	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	
Profondità della radice	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	
Profondità di paglia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	
Resistenza rotazionale/trazione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	19	
Durezza superficiale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	19	
Rotolo di palla	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	
Rimbalzo palla verticale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	
	Totale 86																			08		
Analisi della salute del suolo	1	1	1	1	1	1	1 Posizioni variabili				1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11	
	MANCANZA IMPORTANTISSIMA																			97		
Analisi della salute del suolo	1	1	1	1	1	1	1 Posizioni variabili				1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11
	MANCANZA IMPORTANTISSIMA																			97		

4. POSIZIONI DI PROVA SU CAMPO

Le prove in loro devono essere condotte nelle condizioni recitate di seguito nella Figura 11. Posizioni delle prove sul campo.

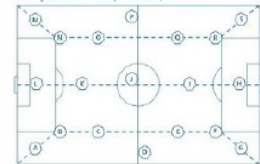


Figura 11: Posizioni dei test sul campo.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CATEGORIE DI SUPERFICI SPORTIVE IN ERBA				
Totalmente naturale	Materiale sintetico aggiunto al manto erboso naturale	Erba naturale coltivata in un prodotto per erba sintetica	Materiali naturali aggiunti all'erba sintetica	Totalmente sintetico
Costruzione tradizionale per il tappeto erboso naturale che utilizza solo materiale naturale, compresa la sabbia	Elementi sintetici aggiunti al profilo della zona radicale del manto erboso naturale per fornire rinforzo	Fibre sintetiche che comprendono sistemi cuciti e tappeti, combinati con erba naturale coltivata all'interno delle fibre	Principalmente sintetici con componenti naturali, tipicamente intasi. Volume di fibre sintetiche molto più elevato rispetto agli ibridi naturali	Tradizionale struttura sintetica del campo da calcio. Tutti gli elementi sono sintetici
CLASSIFICAZIONE FIFA DELLE SUPERFICI SPORTIVE – ANNO 2017				
1	2	3	4	5
Naturale	Rinforzato	Ibrido naturale*	Sintetico ibrido	Sintetico
Naturale			Sintetico	

*può essere ulteriormente suddiviso tra "ibrido in situ" e "ibrido a tappeto".

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

ULTERIORI CATEGORIE DI SUPERFICI SPORTIVE IN ERBA								
Totalmente naturale	Materiale sintetico miscelato al substrato sabbioso	Erba naturale coltivata in un substrato sabbioso con fibre sintetiche sporgenti in superficie			Erba sintetica riempita con granuli naturali		Totalmente sintetico	
Manto erboso naturale utilizzando solo materiali naturali con substrato sabbioso drenante	Elementi sintetici (fibre o reti) aggiunti al substrato sabbioso dell'erba naturale per fornire un rinforzo	Fibre iniettate in situ nella zona radicale con erba naturale coltivata tra le fibre	Tappeto con erba naturale coltivata tra le fibre quindi trapiantato in zolle nel campo	Rotoli di tappeto cuciti e seminati in situ con erba naturale coltivata tra le fibre	Tappeto sintetico* con/senza shockpad, riempito con sabbia e granuli naturali	Tappeto sintetico* con/senza shockpad, riempito con granuli naturali senza sabbia	Tappeto sintetico* con/senza shockpad, riempito con sabbia e granuli in gomma	Tappeto sintetico* con/senza shockpad, riempito con granuli in gomma senza sabbia
ULTERIORE CLASSIFICAZIONE DELLE SUPERFICI SPORTIVE – ANNO 2022								
1	2	3.1	3.2	3.3	4.1	4.2	5.1	5.2
Totalmente naturale	Rinforzato naturale	Ibrido naturale iniettato	Ibrido naturale in zolle	Ibrido naturale cucito	Sintetico ibrido	Sintetico ibrido refill	Totalmente sintetico	Totalmente sintetico refill
Naturale					Sintetico			
Il sottofondo è parte integrante del sistema					Il sottofondo è indipendente dal sistema			
Fruibile fino a 6 ore alla settimana	Fruibile fino a 9 ore a settimana	Fruibile fino a 15 ore alla settimana	Fruibile fino a 12 ore alla settimana	Fruibile fino a 30 ore alla settimana	Fruibile fino a 10.000 ore	Fruibile fino a 10.000 ore	Fruibile fino a 8.000 ore	Fruibile fino a 8.000 ore
Sempre rinnovabile in 12 settimane	Sempre rinnovabile in 8 settimane	2-4 volte rinnovabile in 6 settimane	2-4 volte rinnovabile in 6 settimane	Sempre rinnovabile in 4 settimane	Manto non rinnovabile, intaso da riciclare	Manto non rinnovabile, intaso parz. riutilizzabile	Manto non rinnovabile, da smaltire tutto	Manto non rinnovabile, intaso parz. riutilizzabile

*Volume di fibre sintetiche molto più elevato rispetto agli ibridi naturali.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

ORE GIOCO E DURATA MINIMA CAMPI DA GIOCO NATURALI – IBRIDI – RINFORZATI - SINTETICI

PITCH TYPE	DESCRIPTION	RECOMMENDED MAXIMUM USAGE (HOURS PER WEEK)	LIFE EXPECTANCY (WITH ANNUAL RENOVATION)
Natural grass	100% plant-based on a soil/sand rootzone	6	1-2 years
HYBRID PITCH	Reinforced rootzone	8-10	Up to 5 years
	Carpet-type	8-10	Up to 5 years
	Stitched fibre	Up to 20	10 to 12 years
Artificial football turf	100% synthetic material, no natural grass	Up to 20 (professional use) 40-60 (community use)	10 years (depends on level of usage)

Figure 2.4.2
Pitch types and their usage

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

DOVE LA SUPERFICIE DIVENTA PRESTAZIONE

Scopri come imparare come la tua superficie di gioco influenza le prestazioni e il benessere dei tuoi giocatori e prendi decisioni basate sui dati per ottimizzare le prestazioni e ridurre al minimo il rischio di infortuni.

"Il 96% di manager e allenatori crede che la superficie influenzi le prestazioni e il benessere dei giocatori. Ma nessuno sta monitorando".

CONOSCI LA SUPERFICIE
GUADAGNA IL BORDO

Il modo di scegliere la superficie di gioco influenza le prestazioni e il benessere dei giocatori. Conoscere la superficie di gioco e monitorare le condizioni della superficie è il modo di migliorare le prestazioni e il benessere dei giocatori.



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

VANTAGGI CHIAVE



MIGLIORA IL RITORNO AL GIOCO

Ottimizzare il processo di riabilitazione tenendo conto della superficie. Adatta le esercitazioni di addestramento sulla base di un set di dati completo.



OTTIMIZZA LE PRESTAZIONI

Analizzando e raccogliendo dati sulla tua presentazione puoi prendere decisioni basate sui dati al fine di migliorare le prestazioni della tua squadra.



RIDURRE IL RISCHIO DI LESIONI

Un tiro scadente aumenta il rischio di infortunio. Conoscendo il tuo campo puoi anticipare e mitigare il possibile rischio di infortuni.



GESTIONE OTTIMALE DEL CAMPO

Fai scelte basate sui dati in termini di gestione del passo. Impara quando innaffiare, calciare o trattare il tuo campo e smetti di fare affidamento solo sulla sensazione viscerale.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it




ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

VISUALIZZAZIONE Istantanea DEI DATI

I dati, che vengono inseriti dalle piazzole, vengono inviati direttamente alla piattaforma. Avrai una visione istantanea di tutte le metriche importanti.




CONSULENZA AUTOMATICA

Sulla base delle metriche, riceverai un feedback immediato sugli esercizi di allenamento e sulle misure che puoi adottare per prevenire infortuni e aumentare le prestazioni.




STRUMENTO CALENDARIO

Aggiungi tutti gli eventi nel calendario facile e guarda come influiscono sulle condizioni del campo e sulle prestazioni dei giocatori.



DATI STORICI E PIAZZOLE MULTIPLE

Tieni traccia e confronta facilmente tutte le tue lanci straordinari. Conoscere le condizioni di tutti i tuoi campi ti aiuterà a selezionare il campo giusto in base alle esigenze di allenamento.



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

LA PIATTAFORMA STADI

La piattaforma mostra i risultati in parametri ottimali, fornisce consigli immediati e consente di monitorare le tendenze nel tempo.



STRUMENTI DI PROVA FACILI DA USARE

In 15 minuti al giorno puoi raccogliere facilmente tutti i dati agronomici rilevanti utilizzando l'hardware di test facile da usare e l'app mobile Raw Stadia.



STAZIONE METEOROLOGICA

Tieni traccia del microclima nel tuo stadio e tieni conto di quei dati preziosi quando gestisci il campo.



LO STRUMENTO DEL CALENDARIO

Tieni traccia di tutti gli eventi di manutenzione che si verificano sul tuo campo e scopri come influenzano lo stato e la giocabilità.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



POGO PRO +



TURF PRO



ROTATIONAL



GLEGG HAMMER



RAMP AND REBOUND



INFILTRATION



FRAME



PRISM GAUGE



SAMPLER



PH




BOX



BOX



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022






Photo: Francesco Candelung Green Care di Verde


POGO PRO +




TURF PRO




ROTATIONAL PRO




GLEGG HAMMER




RAMP AND REBOUND







INFILTRATION




FRAME




PRISM GAUGE




SAMPLER




PH



BOX



BOX



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazionecanddes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Photo: Francesco Candelung Green Care di Verde

ROTATIONAL PRO



GLEGG HAMMER





A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazionecanddes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Foto: Francesco Conzatti Green
e altri di verde

	Erba Naturale	tappeto erboso ibrido
Manto erboso estivo	Molto buona	Molto buona
Manto erboso invernale	Povero	Bene
Rischio di rialzamento terreno Divot	Alto	Basso
Rotolio della palla	Variabile in base alla stagione	Costante tutto l'anno
Rimbalzo della palla a secco	Medio ad alto	Medio ad alto
Rimbalzo della palla bagnato	Da basso a medio	Medio ad alto
Durezza molto secca	Difficile	Difficile
Durezza innaffiata	Medio	Da medio a duro
Durezza molto bagnata	Morbido	Da medio a duro



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazionandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Foto: Francesco Conzatti Green
e altri di verde

• PALLONE DA CALCIO, PESO E DIMENSIONI

La Regola 2 del calcio stabilisce che il pallone da calcio regolamentare debba essere una sfera, con una circonferenza compresa tra 68/70 centimetri ed un peso compreso tra 410 e 450 grammi, gonfiata ad una pressione relativa rispetto all'atmosfera compresa tra 0,6 e 1,1 atmosfere al livello del mare, e ricoperta da cuoio o "altro materiale idoneo". Il formato standard per un pallone da calcio regolamentare è identificato dalla misura "5", che rispetta i parametri di 68/70 cm e 410-450 grammi.



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazionandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

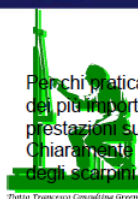


Foto: Francesco Conzatti Green
e altri ai verde

Per chi pratica lo sport del calcio, sia a livello amatoriale che professionale, il momento della scelta della tipologia di scarpe da utilizzare è uno dei più importanti. Individuare lo scarpino che assicuri la massima protezione contro gli infortuni e che permetta di ottenere le migliori prestazioni sul campo non è un'operazione banale, date le molte caratteristiche da valutare e la varietà dei marchi e dei modelli. Chiaramente la scelta è bene farla in base al terreno di gioco in cui andremo a praticare l'attività ed è giusto considerare che una scelta errata degli scarpini potrebbe avere delle ripercussioni sui nostri piedi e ovviamente sulle prestazioni che andremo a offrire.



Al giorno d'oggi, il calcio si pratica su molti tipi di terreno diversi: è possibile giocare su campo artificiale, duro e morbido. In base alla superficie di gioco, infatti, devi scegliere la specifica tipologia di scarpa più adatta alla superficie stessa, suola e tacchetti, per citare solo due degli elementi di una scarpa da calcio, cambiano molto in base al terreno di gioco.

Tacchetti di ferro

Su terreni in erba vera bagnati e fangosi è necessario utilizzare i 6/8 tacchetti in ferro o alluminio, in modo tale che penetrino meglio nel terreno evitando così di scivolare e cadere nel bel mezzo dell'azione oppure i 6 tacchetti in alluminio o in poliuretano, in modo tale che oltre a penetrare meglio nel terreno, senza far affondare troppo il piede. Si tratta di scarpini con tacchetti intercambiabili, infatti, presentano 4/5 tacchetti fissi nella parte centrale e consentono di scaricare maggiormente il peso del corpo su più punti di appoggio.

Uniscono la capacità di penetrazione dei tacchetti sui terreni naturali e la stabilità è sempre migliorata e ottimale. Su terreni in erba vera asciutti e secchi si possono tranquillamente usare gli 11/15 tacchetti in gomma, possibilmente circolari cosicché si riesca ad avere una giusta aderenza sul terreno.

Dove evitare i tacchetti di ferro

Su terreni in erba sintetica (o terza generazione) si possono usare due diversi tipi di scarpe da calcio: gli 11/15 tacchetti necessariamente lamellari oppure i 20/30 tacchetti in poliuretano che sono i più consigliati. È sempre meglio evitare i tacchetti di ferro su questa superficie, in quanto si potrebbe incorrere in infortuni a cavie e piedi che ci terrebbero lontani dai campi di gioco.

Stesso discorso per quanto riguarda i terreni in terra battuta, è necessario utilizzare gli 11/15 tacchetti in poliuretano possibilmente circolari in modo che si adattano bene a ogni tipo di terreno.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Foto: Francesco Conzatti Green
e altri ai verde

Una piattaforma per gli specialisti
del manto
erboso con il più ampio range di
dati



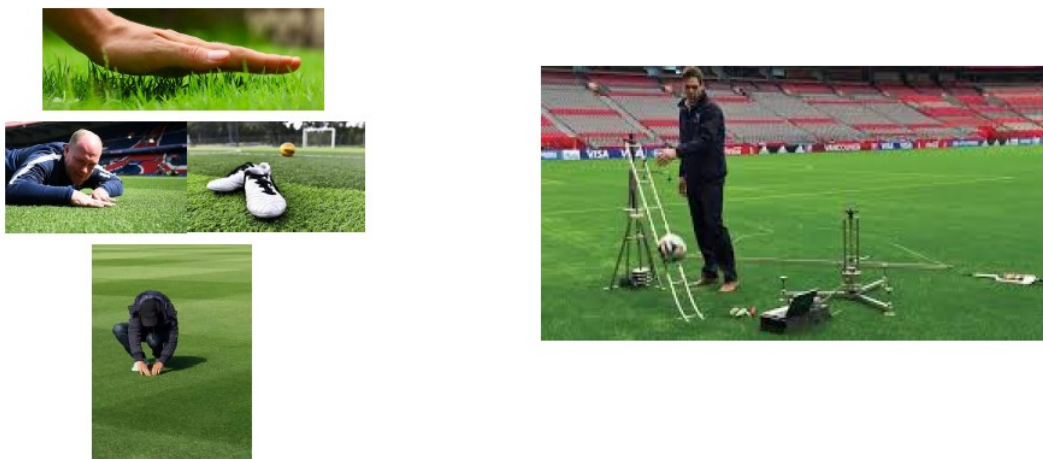
A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

**Quattro dei cinque sensi sono fondamentali per capire il campo.
I dati ci possono solo essere di supporto, se usi solo quelli sbagli.**



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



**Oltre a questi lavori, che possono essere ordinari o straordinari, anche la
trasemina, la sostituzione zolle, l'irrigazione e lo sfalcio del manto erboso
possono alterare i dati di sicurezza minimi di un campo da calcio/rugby etc.**

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Dotto Francesco Consulting Green
L'arte del verde



ANALISI FISICA (IASS/ISSS – USDA – BSI)

CONDIZIONI PICO-CLIMATICHE DELLA ZONA

	Metodo	Giudizio
Sabbia (> 0,075mm)		
Limo (0,075-0,0025mm)		
Argilla (< 0,0025mm)		
Dimensione della frazione particelle granulometrica		
da 2,0 a 4,0 mm sabbia medio grossa		
da 0,4 a 0,8 mm sabbia grossa		
da 0,2 a 0,4 mm sabbia media		
da 0,10 a 0,25 mm sabbia medio fine		
da 0,05 a 0,10 mm limo grosso		
da 0,002 a 0,00075 mm limo		
limo siltoso e 0,001 mm argilla		

ANALISI CHIMICA

	Metodo	Giudizio
pH		
Conduttività elettrica totale		
N azoto assimilabile		
P fosforo assimilabile		
K potassio assimilabile		
D/0 sostanza organica		
C/10 rapporto carbonio azoto		
CSC rapporto di scambio cationico		
Calcio totale		
Calcio attivo		
Ca totale assimilabile		
Mg magnesio assimilabile		
Mn manganese assimilabile		
B boro assimilabile		
Fe ferro assimilabile		
Cu rame assimilabile		
Zn zinco assimilabile		
S zolfo		
Mo molibdeno assimilabile		
Si silicio assimilabile		
Se selenio assimilabile		

Dotto Francesco Consulting Green
10010 Maragliana / Via Dante n. 2 - Torino Italia
Tel. 011 438 91491
email: info@dfcg.it - web: www.grassmed.org
P.IVA 07901910114 - C.F. 01195340114

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it




ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022






A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it

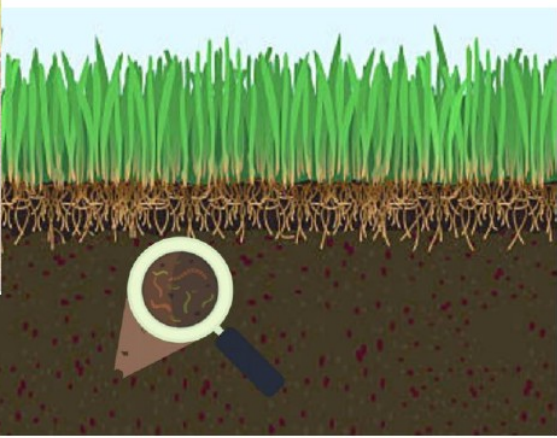


ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA


Dopo l'emergenza... il mant
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14







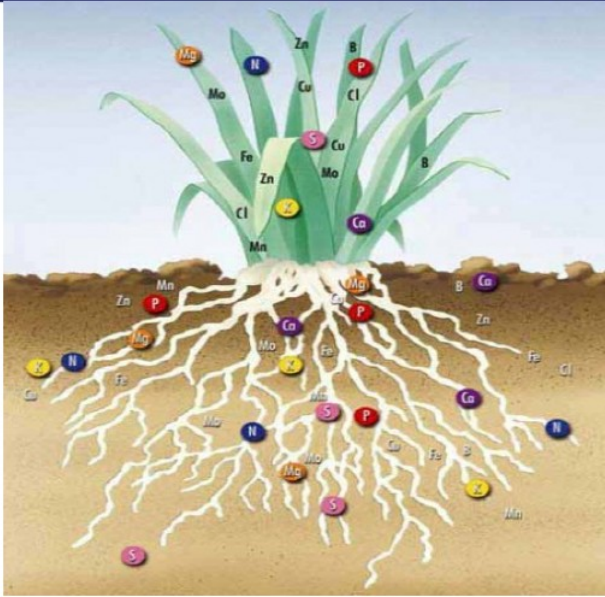
A. |
A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

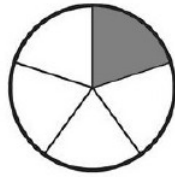


ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

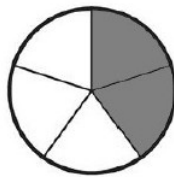
Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



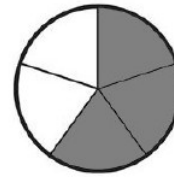
RIDUZIONE DELLA CONCIMAZIONE AZOTATA
e in un prossimo futuro molto vicino anche di
FOSFORO e POTASSIO a favore delle
PGRP (plant growth promoting rhizobacteria) - BATTERI - ENZIMI FUNGHI - VIRUS



Inizio stagione (N)
residuo



Dopo concimazione (N)



Dopo
dodici mesi (N) residuo.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it

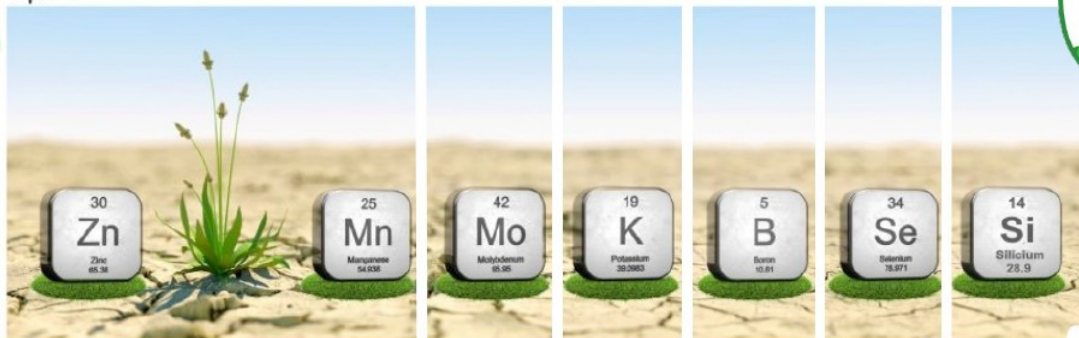


ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Mineral nutrition & crop stress tolerance



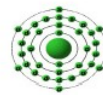
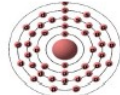
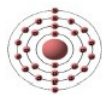
- | ZINC | MANGANESE | MOLIBDENO | POTASSIO | BORO | SELENIO | SILICIO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> 1) Sintesi di acidi nucleici 2) Sintesi di proteine 3) Sintesi di cloroplasti 4) Sintesi di RNA ribosomiale 5) Sintesi di RNA messaggero 6) Sintesi di amido 7) Sintesi di lignina 8) Sintesi di lignina | <ul style="list-style-type: none"> 1) Sintesi di acidi nucleici 2) Sintesi di proteine 3) Sintesi di cloroplasti 4) Sintesi di RNA ribosomiale 5) Sintesi di RNA messaggero 6) Sintesi di amido 7) Sintesi di lignina 8) Sintesi di lignina | <ul style="list-style-type: none"> 1) Sintesi di acidi nucleici 2) Sintesi di proteine 3) Sintesi di cloroplasti 4) Sintesi di RNA ribosomiale 5) Sintesi di RNA messaggero 6) Sintesi di amido 7) Sintesi di lignina 8) Sintesi di lignina | <ul style="list-style-type: none"> 1) Sintesi di acidi nucleici 2) Sintesi di proteine 3) Sintesi di cloroplasti 4) Sintesi di RNA ribosomiale 5) Sintesi di RNA messaggero 6) Sintesi di amido 7) Sintesi di lignina 8) Sintesi di lignina | <ul style="list-style-type: none"> 1) Sintesi di acidi nucleici 2) Sintesi di proteine 3) Sintesi di cloroplasti 4) Sintesi di RNA ribosomiale 5) Sintesi di RNA messaggero 6) Sintesi di amido 7) Sintesi di lignina 8) Sintesi di lignina | <ul style="list-style-type: none"> 1) Sintesi di acidi nucleici 2) Sintesi di proteine 3) Sintesi di cloroplasti 4) Sintesi di RNA ribosomiale 5) Sintesi di RNA messaggero 6) Sintesi di amido 7) Sintesi di lignina 8) Sintesi di lignina | <ul style="list-style-type: none"> 1) Sintesi di acidi nucleici 2) Sintesi di proteine 3) Sintesi di cloroplasti 4) Sintesi di RNA ribosomiale 5) Sintesi di RNA messaggero 6) Sintesi di amido 7) Sintesi di lignina 8) Sintesi di lignina |

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it

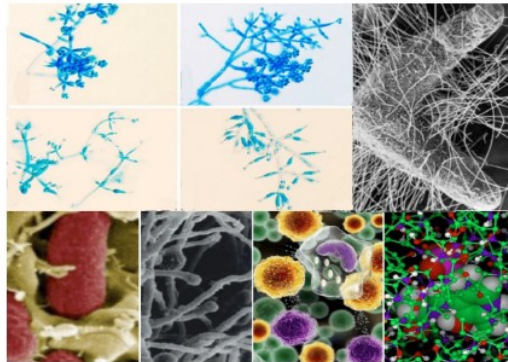


ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



La formulazione sopra citata + quella nella parte sottocitata permettono un forte risparmio di N-P-K



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

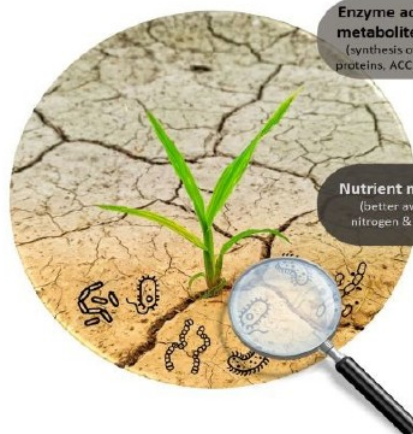


ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Mechanism of PGPR for growth promotion under abiotic stress exposure



Enzyme activation & metabolite secretion
(synthesis of heat shock proteins, ACC deamination)

Nutrient mobilization
(better availability of nitrogen & phosphorus)



Regulation of hormonal balance
(IAA synthesis, decrease in abscisic acid level)



Soil conditioning & improved root development



Neutralization of oxidative stress
(increased activities of ROS scavenging enzymes)



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA **Dopo l'emergenza... il mantenimento**
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Weathering Bacteria
ACC deaminase expression
Nitrogen fixation
Antimicrobials
Auxins
Organic acids
Siderophores
Redox reactions
Inorganic acids
Soil minerals
Bacterial uptake
Plant uptake
Sugars, amino acids, vitamins ... (root exudates)
Organic acids (root exudates)
Plant roots

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA **Dopo l'emergenza... il mantenimento**
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

TRICHODERME - BATTERI – ENZIMI – BIOSTIMOLATORI – ORMONI

AZOTOFISSATORI – RHIBACTERIA – PGPR

La nuova frontiera dei prodotti per verde



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



BIO-STIMOLANTE



Pseudomonas Fulva

PSEUDOMONAS FULVA

Un nuovo bio-stimolante per promuovere la crescita del prato.

Questo prodotto di coltura batterica ha un effetto benefico sulla dinamica dello sviluppo delle radici e sulla struttura del suolo. Da quest'anno un bio-stimolante basato sulla coltura batterica di *Pseudomonas fulva* (titoli garantiti $1,10^8$ ufc / g), dovrebbe alleviare le carenze croniche di prati in flora microbica.

Pseudomonas sono batteri aventi la capacità di stimolare la crescita dell'erba colonizzando la rizosfera, favorendo la ristrutturazione della terra (limitazione di compattazione), promuovendo una serie di vantaggi: maggiore sviluppo della radice; aumento della mineralizzazione della materia organica; migliore nutrizione delle piante, compreso il rilascio di alcuni nutrienti, tra cui ferro e fosforo.

Secondo Soufflet Vigne, sulla base di test condotti su green, l'uso del prodotto nell'arco di un periodo di quattro mesi (da metà maggio a metà settembre) ha aumentato del 43% la dinamica dello sviluppo delle radici.

Il dosaggio raccomandato varia da una a due dosi all'anno (primavera e autunno) ad una portata di 0,5 kg / ha, da diluire in un volume minimo di acqua di 100 l / ha.

Il prodotto è registrato per l'uso puro come MFSC (materiale fertilizzante e terreno di coltura) e additivo agronomico.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Tricoderma



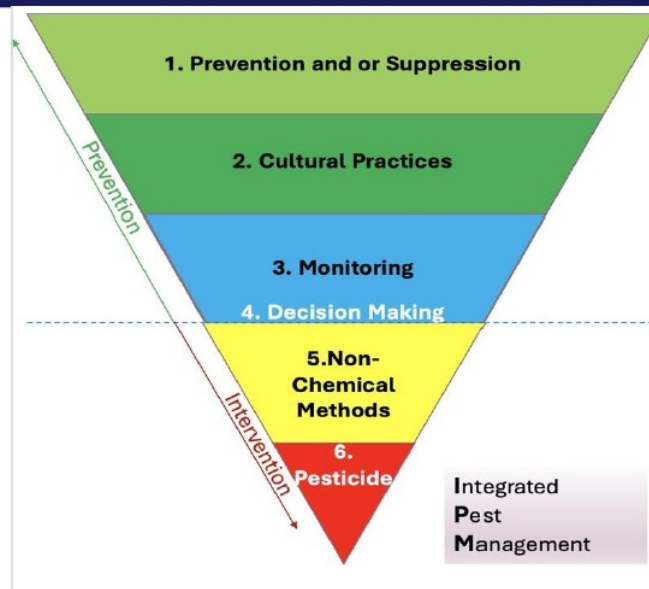
Diversi ceppi di *Trichoderma* sono stati sviluppati come agenti di biocontrollo contro le malattie fungine delle piante. I vari meccanismi comprendono l'antibiosi, il parassitismo, l'induzione alla resistenza delle piante ospiti e la competizione. La maggior parte degli agenti di biocontrollo proviene dalla specie *T. asperellum*, *T. harzianum*, *T. viride* e *T. hamatum*. L'agente di biocontrollo generalmente cresce nel suo habitat naturale sulla superficie della radice, e quindi colpisce in particolare le malattie delle radici, ma può anche essere efficace contro le malattie fogliari.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it

L'immagine è un buon esempio di come gestiamo l'erba per ridurre la necessità di trattamenti.

Quali soluzioni non chimiche funzionano per te?

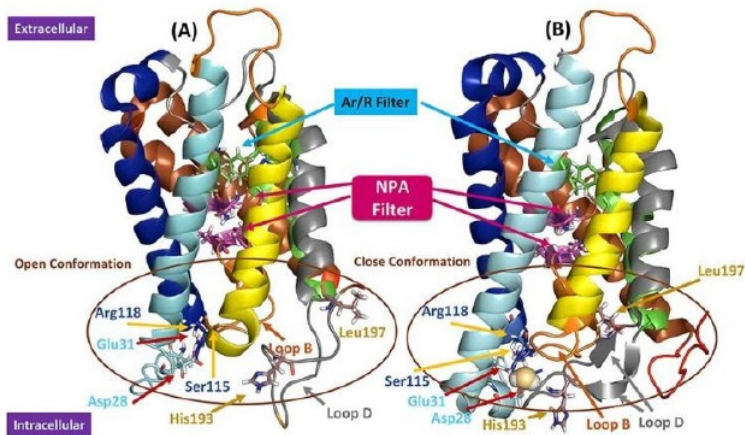
1. Prevenzione e/o soppressione - Selezione di cultivar più resistenti, Favorire un terreno sano.
2. Pratiche culturali - Gestire un'alimentazione equilibrata, gestire l'irrigazione e il drenaggio, gestire l'accumulo organico
3. Monitoraggio: individuare i primi sintomi, esaminare i modelli di previsione della malattia, tenere un diario delle precedenti infezioni da malattie / parassiti e condizioni scatenanti.
4. Processo decisionale - tempo di intervento basato sul numero 3
5. Metodi non chimici - È possibile stimolare la risposta SAR o ISR? Silicio, Potenza i batteri del suolo, aggiungi batteri benefici come Bacillus sp. Luci UV.
6. Selezione dei pesticidi - Guarda il rame e o il fosfito per fermare l'infezione precoce per la malattia, scegli un fungicida adatto alla malattia.
7. Strategie anti resistenza - Evitare di utilizzare lo stesso principio attivo dell'ultimo utilizzato.
8. Valutazione: monitorare i risultati, prendere appunti, discutere con il team cosa ha funzionato meglio. Aggiungilo nel diario per un intervento precoce la prossima volta.





ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

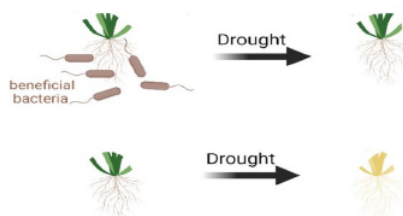


ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



L'uso di microbi benefici per migliorare la tolleranza allo stress è spesso considerato un approccio sostenibile ed ecologico al miglioramento delle colture. L'inoculazione con quattro ceppi di *Pseudomonas* conferisce tolleranza alla siccità e l'inoculazione di *Brevibacterium* RS16 ha conferito tolleranza allo stress termico

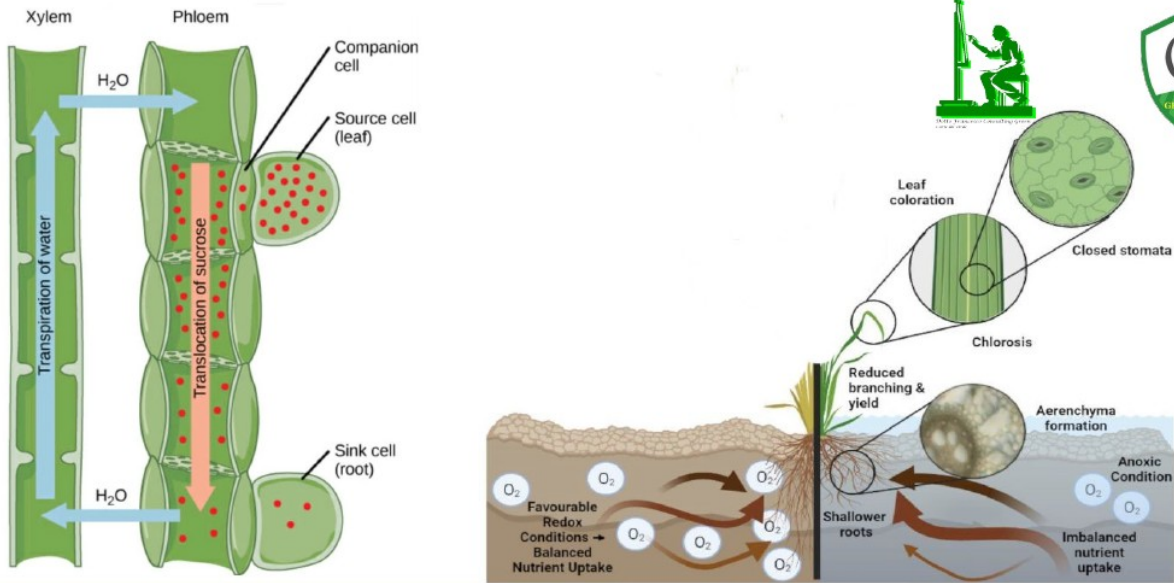


A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Temperatura in
superficie.
Naturale



Temperatura
superficie.

Temperatura
5/10 cm
profondità.
Sintetico



Temperatura
superficie.

Temperatura
5/10 cm
profondità.
Ibrido

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

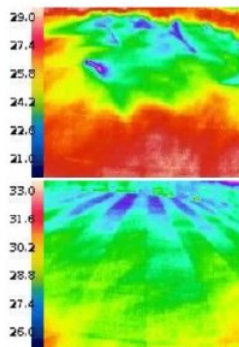
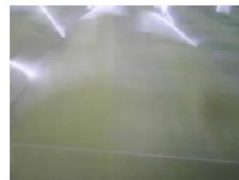
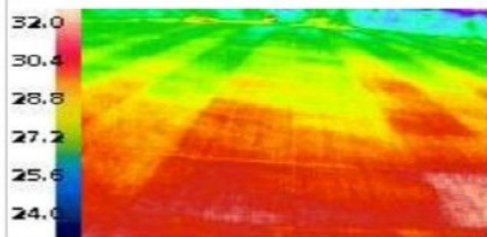
Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Wed, 10-Aug-2022

27.8°C



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



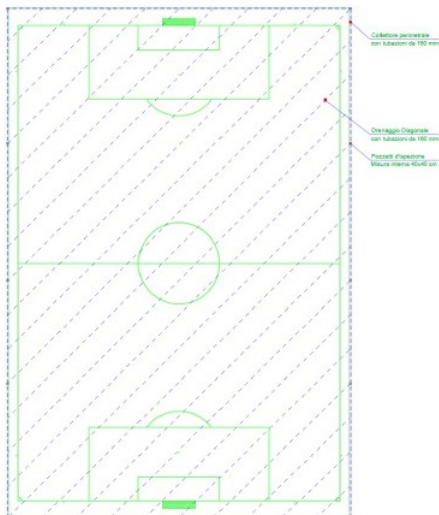
A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

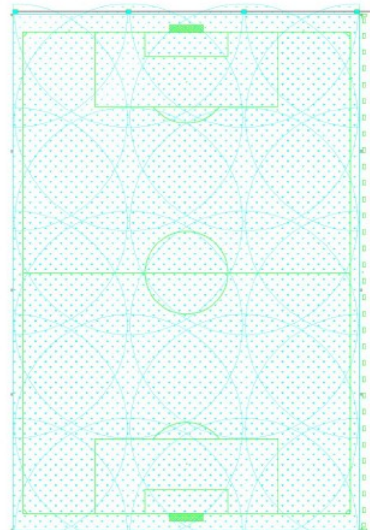
Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

SCHEMA DRENAGGIO



A livello sia professionale che dilettantistico, sono piuttosto frequenti gli esempi di terreni di gioco dove, nonostante il manto erboso sia stato scelto opportunamente, valutando correttamente il carico di gioco e praticando un'adeguata manutenzione, la superficie non risulta sufficientemente inerbita e, in occasione di eventi meteorologici significativi, rischia di essere addirittura non praticabile, con conseguenti ricadute negative sull'organizzazione delle manifestazioni sportive e della **sicurezza**.
È dunque evidente che un corretto drenaggio del sottofondo è condizione sine qua non per ridurre l'usura del manto erboso naturale e mantenere un corretto stato vegetativo, assicurando la praticabilità del campo, specialmente laddove la presenza di due squadre sull'impianto aumenta il carico di gioco, ed aumenta la **sicurezza** dello stesso.

SCHEMA IRRIGAZIONE



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

6.2.1 Drenaggio di base del tubo

Le trincee vengono scavate in genere fino a una profondità di circa 600 mm, ma possono variare in profondità a seconda delle circostanze del sito. Un tubo viene posizionato alla base della trincea e la trincea viene riempita con ghiaia o altro aggregato idoneo prima di essere ricoperta con sabbia e un'adeguata miscela della zona radicale.



© STRI

Fig. 2: Profilo di una falda drenata

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



4.2.2 Dimensioni di base e finiture

Il dimensionamento delle finiture può influenzare le prestazioni di un sistema con drenaggio del fango. La quantità della finitura è variabile, ma possono arrivare fino a 60-100 mm. La funzione della finitura è quella di intercettare l'acqua superficiale e convogliarla fino al ripiano pancia della trincea di scolo, aggrappata la parte superiore del fango che sul ripiano è stato permeabilizzato. La finitura deve essere sufficientemente elastica e a un rivestimento di scolo per evitare che il fango venga rimosso dal suolo.

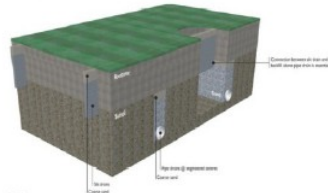


Fig. 4 Profilo di una trincea con fango e scolo in trincea

4.2.3 Costruzione dei tavoli di scolo

Questo tipo di gioco mantiene il terreno saldato, ma il drenaggio è in un'area pubblica dove alcuni superfici vengono ripulite utilizzando acqua accuratamente saponata o un sapone di colore verde dalla sabbia.

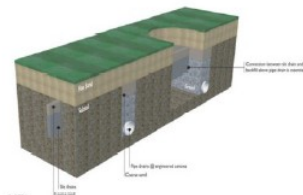


Fig. 4 Profilo di una trincea con tavolo di scolo

5.1 NUOVA CONFIGURAZIONE DI CAMPI DA GIOCO IN AREA SALDA

5.1.1 Terreno nuovo drenato

Questo metodo prevede una trincea di base formata da ghiaia o un altro aggregato drenante adatto, ma utilizza il suolo come canale di raccolta principale. Tuttavia, questo è un metodo ingenuo in quanto non tiene conto del terreno sottostante, drenaggio a favore e il movimento del fango.

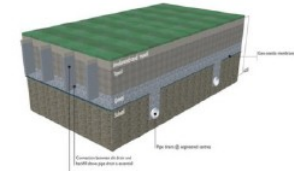


Fig. 5 Profilo di una trincea con una accumulazione del terreno su una trincea drenante di ghiaia

5.1.2 Drenaggio a gravitazione naturale su una trincea drenante di ghiaia

Questo metodo viene sempre utilizzato quando il terreno è un buon drenaggio, ma può essere utile anche nei casi in cui la sabbia viene a intasarsi nella trincea, dove deve essere a non è questa trincea che non è stata tutta pulita e in un'area pubblica. La colpa dei materiali utilizzati che sono stati e l'accumulo del fango che si accumula.

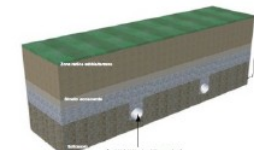
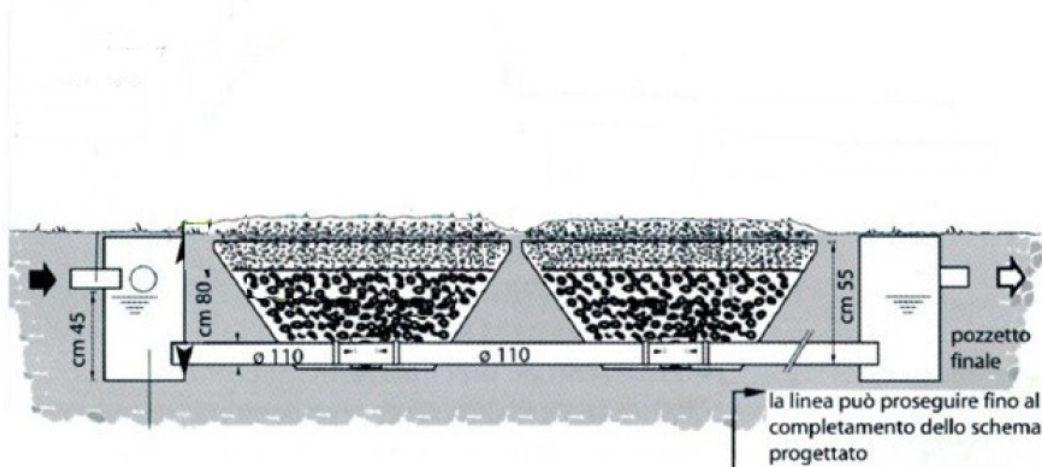


Fig. 5 Profilo di una trincea con una raccolta accidentata del terreno su una trincea drenante di ghiaia

Recupero acqua d'irrigazione, piovana e convogliamento di tutta l'acqua recuperata dalle varie superfici dello stadio.

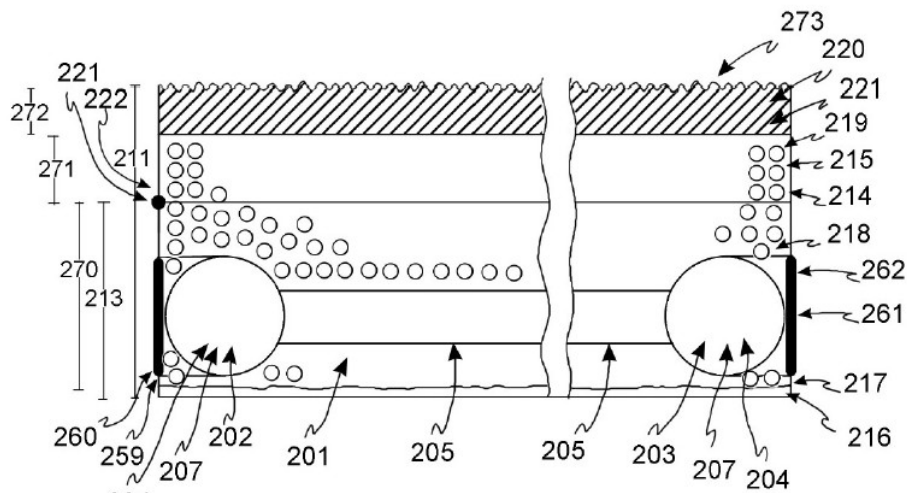




ANDES,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



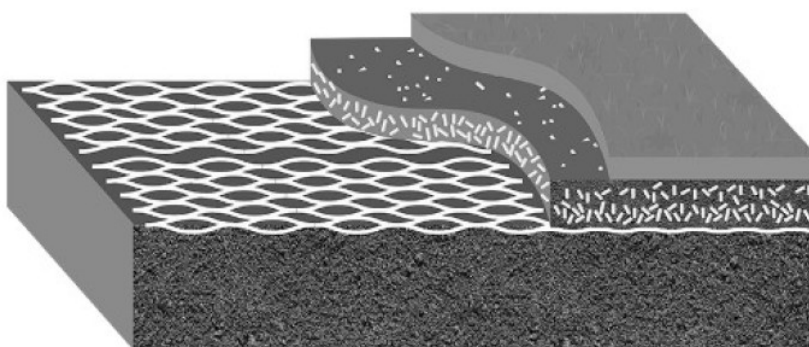
A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Oltre a questi lavori, che possono essere ordinari o straordinari, anche la trasemina, la sostituzione zolle, l'irrigazione e lo sfalcio del manto erboso possono alterare i dati di sicurezza minimi di un campo da calcio/rugby etc.

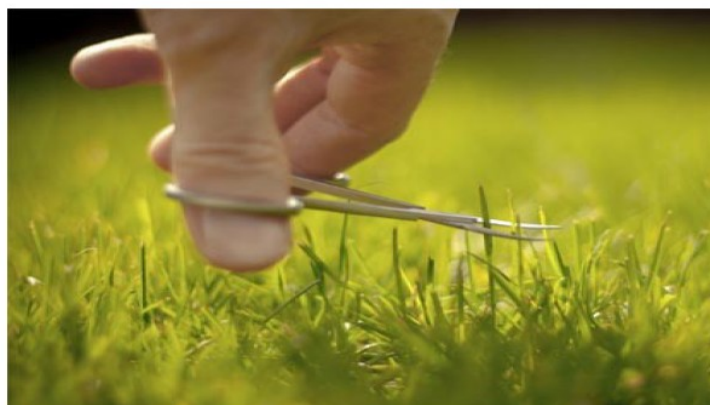
A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

MASCHILE

Lega serie A	Squadre	Campi centrali	Campi da gioco allenamento	
		20	17	115 circa
Lega serie B	20	20		90 circa
Lega PRO Girone A	20		20	
	Girone B	20	20	
	Girone C	19	19	

FEMMINILE

Lega serie A	Squadre	Campi centrali	
		12	12
Lega serie B	14	14	

Poi abbiamo la LND + tutte le Under + calcio femminile serie C e calcio amatoriale per un totale di: 13.125 campi

Infortunati in serie A 334 Partite saltate da calciatori per infortunio 1.005

[ANALISI DI INFORTUNI SU DIVERSE SUPERFICI...](#)

LINK

<https://tesi.supsi.ch/1720/1/De%20Luigi%20e%20Stacchi.pdf>

una ricerca indica un tasso più alto del 28% di infortuni agli arti inferiori senza contatto su erba artificiale rispetto all'erba reale, nonché un aumento del 32% degli infortuni al ginocchio senza contatto e un aumento del 69% di quelli senza contatto lesioni ai piedi e alle caviglie. Il 60% è agli arti inferiori dovuto ad una scorretta manutenzione del suolo (troppo duro, troppo molle, troppa trazione, per buche o avvallamenti).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Serie A Livello:	Primo livello - Italia	Serie B Livello:	Secondo livello - Italia
Larghezza:	20 squadre	Larghezza:	20 squadre
Giocatori:	582	Giocatori:	589

Il calcio dilettantistico e giovanile continua a rappresentare il principale movimento sportivo presente in Italia: nel 2019 si contano 12.032 società e 64.372 squadre, per un totale di 1.050.451 calciatrici e **calciatori** (di cui il 360.546 impegnati nell'attività di Settore Giovanile e Scolastico) e 568.573 partite giocate,

CALCIO FEMMINILE

Dallo studio emerge che il numero delle calciatrici tesserate è di 31.390, in aumento del 13,6% rispetto al 2018/19

Lega PRO Serie C - Girone C Livello:	Terzo livello - Italia	Lega PRO Serie C - Girone A Livello:	Terzo livello - Italia	Lega PRO Serie C - Girone B Livello:	Terzo livello - Italia
Larghezza:	20 squadre	Larghezza:	20 squadre	Larghezza:	20 squadre
Giocatori:	547	Giocatori:	549	Giocatori:	551

Totale calciatori Lega PRO 1.647

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

GRANDSMAN NECESSARI IN ITALIA

9700 agonistico	(con un minimo di 3 persone per campo agonistico)	29.100
11170 amatoriale	(con un minimo di 1 persone ogni 3 campi amatoriali)	3.724
3000 ippodromi	(con un minimo di 2 persone per campo agonistico)	6.000
420 rugby	(con un minimo di 3 persone per campo agonistico)	1.260
30 hockey	(con un minimo di 2 persone per campo agonistico)	60
50.000 ettari da recuperare o a parco	(con un minimo di 2 persone per campo parco)	10.000

44.744/50.000

Censimento 2019

Tipologia	Superficie (ha)
Tappeti erbosi sportivi	
Calcio agonistico	6400-6600
Calcio amatoriale	9500-10500
Ippodromi	2600-3000
Golf	7600-7800
Tappeti erbosi ornamentali e ricreazionali	
Verde scolastico	10000-12000
Parchi e verde pubblico	36000-40000
Verde privato	36000-54000
Inerbimenti agrotecnici e per l'ambiente	
Sci alpino e fondo	31000-38000
Inerbimenti estensivi: aree dismesse, frutteti e pascoli, strisce parafuoco, scarpate autostradali ecc.	561000-666300
Totale superfici inerbite	700100-838200

Totale

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

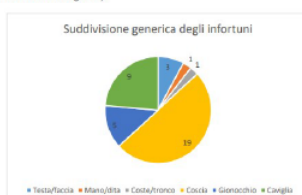
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

5. Risultati:

Dai dati raccolti, grazie alla somministrazione di un questionario a 68 giocatori di 4 squadre differenti, emerge che vi sono stati 37 infortuni, ciò significa che più del 55% dei giocatori ha subito un infortunio. Tali eventi si sono verificati per lo più durante le partite (78.4%) e sono principalmente lesioni traumatiche (75%). Il distretto corporeo che conta il numero maggiore di insulti è risultata essere la coscia con 19 infortuni, seguita dalla caviglia con 9 infortuni, infine seguono con esiti e rilevanza decrescenti ginocchio, 5 infortuni, testa/faccia, 3 infortuni e mano/dita che alla pari di coste/tronco si fermano ad un solo infortunato.



(Grafico 1: grafico che mostra il campione suddiviso in base al terreno di gioco utilizzato durante la stagione).



(Grafico 2: grafico riguardante i distretti più coinvolti nel campione preso in esame (67 individui)).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

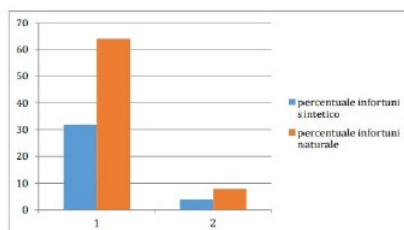


ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

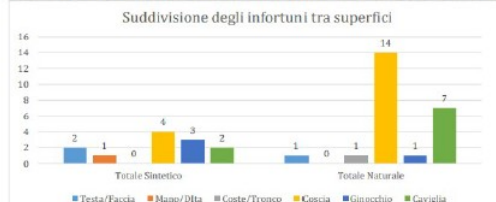
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

5.1 Sintetico vs naturale



(Grafico 3: percentuale infortuni totali su una superficie sintetica e su una superficie naturale)

Oltre a ciò è stato possibile osservare una differenza cospicua tra le diverse superfici, ossia campo sintetico e campo naturale (come si può vedere dal grafico sottostante).



(Grafico 4: grafico che mostra la suddivisione degli infortuni in base alla superficie da gioco su cui sono avvenuti, in questo modo si sono potuti integrare anche quelli della squadra che gioca su entrambi i terreni da gioco).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



(Grafico 5: mostra la tipologia di infortuni e il totale di casi).

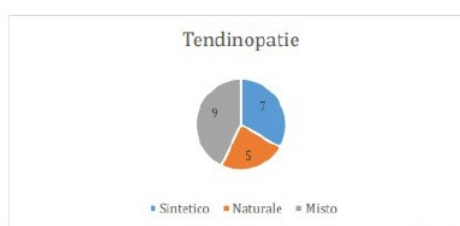


(Grafico 6: viene riportato il numero di lesioni muscolari suddivise per tipologia).

In aggiunta alla tipologia di infortunio e alla superficie su cui sono avvenuti, un ulteriore dato che è stato tenuto in considerazione è il meccanismo, la dinamica dell'evento



(Grafico 7: viene indicata la suddivisione delle zone maggiormente colpite da tendinopatie).



(Grafico 8: grafico raffigurante le problematiche tendinee da overuse suddivise per superficie di gioco utilizzata).



(Grafico 9: Il grafico indica la distribuzione specifica per ogni superficie delle problematiche relative alla schiena).



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

In aggiunta alla tipologia di infortunio e alla superficie su cui sono avvenuti, un ulteriore dato che è stato tenuto in considerazione è il meccanismo, la dinamica dell'evento traumatico. Da ciò che si può osservare, il 22,5% degli infortuni è dovuto ad un contrasto con un compagno/avversario, il 17,5% da corsa o scatti, infine, tra i valori più rilevanti si annoverano i cambi di direzione (15%) e azioni quali calciare e l'atterraggio (12,5%)

Dinamica dell'evento	Nr' totale	percentuale
Corsa/Scatto	7	17,5%
Cambi di direzione	6	15%
Calciare	5	12,5%
Salto	1	2,5%
Atterraggio	5	12,5%
Contrasto	9	22,5%
In allungamento	3	7,5%
Overuse	1	2,5%
Colpo di testa	0	0
Altro	0	7,5%

(Tabella 3: tabella che mostra i principali meccanismi di infortunio, non sono considerate patologie quali tendinopatie e problematiche alla schiena).

5.4 Tendinopatie e altri infortuni

Oltre agli infortuni appena citati, sono stati raccolti i dati relativi a patologie più relative a sovraccarico quali tendinopatie e problematiche dorsali. I risultati indicano che ci sono stati 29 casi di tendinopatie, 12 erano atleti che giocavano prettamente su superficie sintetica, 5 su campo naturale e i restanti 12 su entrambe le superfici.

Conseguenza diretta è la più frequente insorgenza di tendiniti, talloniti, fasciti plantari e infiammazioni articolari, insieme alla rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio, addirittura più frequente del 50%.

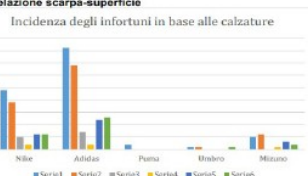
A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazionandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

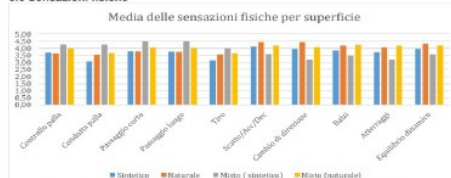
5.5 Relazione scarpa-superficie



(Grafico 10: raffigurante il numero totale di persone che utilizzano i vari modelli di scarpe (colonna blu), il numero di infortuni in base al modello di scarpe (colonna marrone), i rispettivi infortuni (overuse: arancione, muscolari: azzurri, caviglia: verdino e ginocchio: viola).

Come ben visibile dal grafico 10 la maggior parte degli individui utilizza essenzialmente 2 marche di scarpe: Nike [24] e Adidas [41], più defilate le Puma [2], Mizuno [5] e Umbro [1]. Oltre a ciò vengono riportati gli infortuni occorsi ai vari giocatori in relazione alle calzature, 24 problematiche per chi indossava Nike, 34 Adidas per indicare i più importanti.

5.6 Sensazioni fisiche



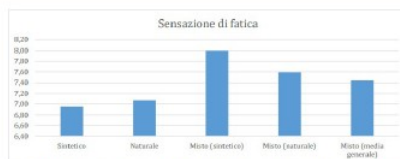
(Grafico 11: riguarda la media delle varie sensazioni (in scala 0-5, dove 0 indica una sensazione non buona e 5 indica sensazioni molto positive) in relazione alle squadre che militano sui vari campi (sintetico-erba-misto) con la suddivisione della squadra mista).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazionandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



(Grafico 12: l'istogramma mostra gli indici di fatica media provata (valori da 6.4 min. a 8.2 max.) dai giocatori in relazione ai campi di gioco).

Il grafico 12 mostra come i giocatori attivi su entrambe le superfici (misto) abbiano una maggior sensazione di fatica quanto giocano sul sintetico (misto sintetico) rispetto al terreno naturale (misto naturale). I valori di fatica tra i giocatori che militano esclusivamente su terreni artificiali e naturali presentano una lieve differenza.



(Grafico 13: raffigurazione della ripartizione degli infortuni durante momenti diversi della partita).

Come si vede nel grafico 13 ci sono stati 15 (45.4%) infortuni a fine partita, 9 (23.7%) a metà e 9 (23.7%) a fine gara.

6 Discussione

6.1 domanda di ricerca:
Il target del nostro lavoro si prefissava di indagare l'incidenza degli infortuni su 2 tipi di superfici: naturali e sintetiche, per trovare eventuali correlazioni infortuni-superficie.

Slide dalla 27 alla 33: Mattia Deluigi, Simone Stacchi, Alessandro Schneebeli (UEFA Elite - Club-Fifa 11+ - The - Medical Aspects of Soccer, in totale 141 fonti)
ANALISI DI INFORTUNI SU DIVERSE SUPERFICI (SINTETICHE-ERBA-NATURALE-MISTA)
Tutte le fonti che sono molteplici sono visionabili su richiesta

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Modelli di falciatura e differenze di temperatura .

Puoi misurarlo? Si

I modelli di falciatura sono interessanti e hanno un valore estetico. Ma è importante che mezzo campo possa essere un grado più caldo durante il pomeriggio?

La temperatura più elevata ha un impatto sullo stress e sulla domanda di irrigazione e / o apre una porta alla malattia nella parte più fredda / umida?

Ha un impatto sulla sicurezza dei giocatori? Si

Stiamo raccogliendo i dati in Inghilterra con una ricerca, per cercare di arrivare alle risposte più realistiche possibili non basandosi solo sui dati oggettivi ma anche soggettivi.



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Campi in cui dovrebbero giocare le nostre squadre.




Pittura: Transcolor Consulting green
14/12/2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazionemandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazionemandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



CAMPI IN CUI GIOCANO LE NOSTRE SQUADRE



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



CAMPI IN CUI GIOCANO LE NOSTRE SQUADRE



CAMPI IN CUI GIOCANO LE NOSTRE SQUADRE



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



[Lesioni cutanee] - In molti sport come il calcio, il rugby, gli atleti spesso cadono e scivolano ad alta velocità. Una delle sfide che i produttori stanno affrontando è quella di creare una superficie che offra un basso rischio di lesioni cutanee durante queste azioni di gioco comuni.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

4 Problemi tipici sui campi da calcio



Scarsi irrigaggi che porta alla perdita del manto erboso



Scarsi irrigaggi superficiali, scarsi irrigaggi e inazione di erbacce



Distribuzione di erbe scabre



Presenza di erbe e calcio di zinicco da calcio a 11/matrice



Struzione di erbe che influenzano la conducibilità, rispetto dal campo e la qualità del gioco



Erbe infestanti su erba e foglia larga



Sistema di irrigazione con scarsa sovrapposizione degli irrigatori



Irrigazione irregolare che pregiudica la densità dell'erba e performance di gioco



Applicazione irregolare del fertilizzante che porta a un aspetto scaduto e a una crescita irregolare dell'erba



Uso eccessivo e scarso livello di superficie in porta

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it

Basta, questi campetti per i nostri bambini privi di ogni sicurezza per la loro incolumità.



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it

E' in campetti come questo che dovrebbero giocare in maggiore sicurezza.



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Centro sportivo
è la norma avere



società Calcistica Inglese ove
centri di tali dimensioni.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Servizio di consulenza sul campo

Il servizio di consulenza sul campo

mira a elevare gli standard delle superfici sportive e la comprensione delle pratiche gestione del tappeto erboso sportivo tra i club di base.

Associazione Groundsmen
Mediterranea

Dott. Francesca
Consulting Green

Prossima collaborazione tra
GMA e GRASSMED

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

1. Pres. Francesco Dotto
2. Dir. Giovanni Taverna
3. Prof. Mauro Sarno
4. Avv. Prof. Lina Musumarra
5. Avv. Valentina Porzia
6. Dott. Giuliana Berardo
7. Dott. Chiara Raimondo
8. Ground. Marco Piora
9. Ing. Fabrizio Grosso
10. Biologo Pierdaniele Barbato
12. Ing. Antonio Santaguida
13. Prof. Massimo Valagussa
14. Dott.ssa Francesca Faldella

15. HG. David Roberts
16. HG. Dean Gilasbey
17. HG. Ben Corby
18. Ground. Bradley Tennant
19. HG. Phil Fifield
20. CEO Niko Sarris
21. CEO Jorge Palma
22. HG Andy Cole
- 23.
- 24.
- 25.

1. Dott. Geoff Webb GMA
CEO
2. Dott. Einar Brynjarsson
3. Dott. Scott Tingley
4. Dott. Antonis Grisotsis
5. Dott. Matthew LeBrun
6. Dott. Juan Carlos
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.



DOCENTI

In attività didattica, seminari, etc.

INTERVENTI

Seminari, attività didattica etc.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Diamo un calcio a: l'insicurezza sul lavoro e sul campo, al superfluo, al dannoso, al tossico, al dispendioso



E iniziamo un nuovo modo di lavorare: più sicuro, economico, naturale, sostenibile, innovativo, programmato, INDIPENDENTE

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



Premio Le fonti Awards 2021 Primo classificato

Motivazione del Premio "Per essere un'eccellenza nel settore della consulenza e assistenza al verde dal 1983 e per la proposta nuovi metodi e prodotti per migliorare la qualità del lavoro, garantendo un notevole risparmio economico ed un minore impatto ambientale"



Global CEO Excellence Awards 2022

Best Green Consultancy & Assistance Firm Owner 2022: Francesco Dotto

Motivazione del premio per essere il migliore al mondo nella classifica assoluta come: Consulente, Assistente, Supervisore e contributo nella ricerca del Verde Orizzontale, specializzato nel settore sportivo, rivalutazione e riqualificazione del verde urbano, per la ricerca della sostenibilità e biodiversità ambientale, per la ricerca nella riduzione dell'uso di fertilizzanti e nella riduzione del consumo d' acqua, per la proposta di nuovi metodi e prodotti per migliorare la sostenibilità ambientale e la qualità del lavoro, garantendo un forte risparmio, persona indipendente che vuole anticipare e interpretare le complessità del presente per costruire un domani a minor impatto, consapevole e inclusivo con idee innovative, rivoluzionarie, un sacco di coraggio per muoversi nella direzione opposta, non sempre capite subito ma che portano in seguito a eccellenti risultati.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

GrAssMed

Groundsman Associazione Mediterraneo ©



Via Dante 2
33050 – Mortegliano (UD)
Direttore +39 328 4053340
Presidente +39 335 7318511
<mailto:info@grassmed.org>
P.IVA 03052190307
<http://www.grassmed.org/>



Francesco Dotto
Presidente

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Sentiti ringraziamenti al Presidente Dr. Ferruccio Taroni e a tutti gli intervenuti.
Francesco Dotto



GrAssMed
Groundsman Associazione
Mediterraneo

Education, Environmental Sustainability & Science



Only independent expert



Ad Maiora.

Semper.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it

LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI: ATTIVITÀ IN CORSO DI STUDIO A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE



di Marco DUCCI

Sport e Salute S.p.A.

ANDES XXVI CONGRESSO NAZIONALE

Aggiornamenti tecnici sullo scenario normativo nazionale ed europeo Attività di studio in corso

Arch. Marco Ducci – Responsabile Ufficio Normative e Regolamenti di Sport e Salute S.p.A.

Roma 14 dicembre 2022



"Dopo l'emergenza... il mantenimento ...e possibilmente, verso il cambiamento!!!!

“Corso nazionale di formazione ed addestramento per i delegati alla sicurezza”

Roma Scuola dello Sport dal 11 al 16 giugno 2007.

«Corso nazionale integrativo per i delegati alla sicurezza»

Centro Tecnico Federale FIGC di Coverciano

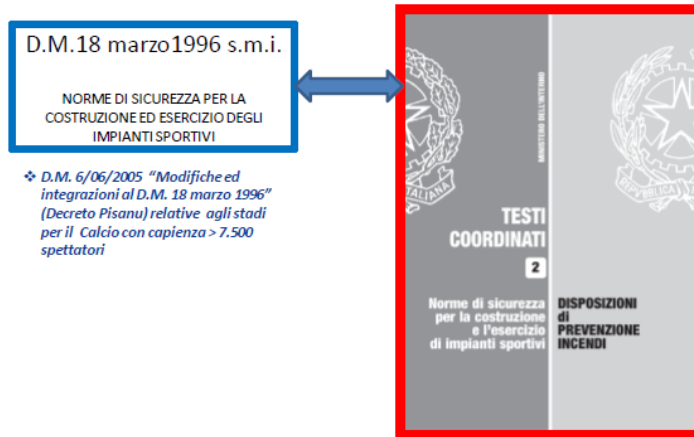
10 e 11 settembre 2009



Le Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
D.M. 06/6/2005

«Uno Stadio per gli spettatori»
Proposta di nuovi modelli di impiantistica per il giuoco del Calcio

La norma fondamentale per la sicurezza degli impianti sportivi - Il D.M. 18/marzo 1996 s.m.i.



«Uno Stadio per gli spettatori»

Proposta di nuovi modelli di impiantistica per il giuoco del Calcio

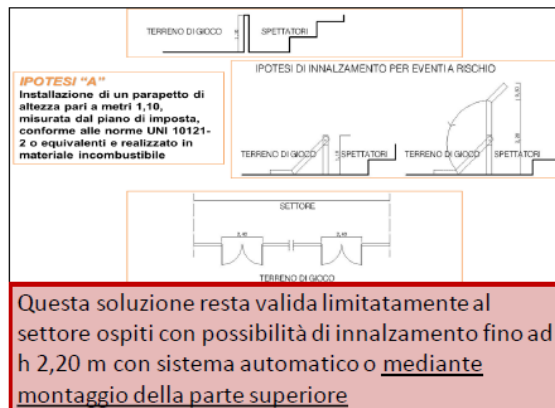
- Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive
- Tavolo Tecnico per nuovo D.M. sugli Stadi per il Calcio
- Membri: Ministero dell'Interno Dipartimento di P.S. – CONI – FIGC – Lega Serie A – Lega Serie B – Lega PRO – LND – Ministero dell'Interno Dipartimento di Protezione Civile e Servizi antincendio (Vigili del Fuoco).
- Si riportano in sintesi i principali contenuti delle integrazioni al D.M. 06/6/2005 che hanno riguardato esclusivamente gli stadi per il Calcio.
- n. b. il testo è attualmente in fase di approvazione pertanto non ancora vigente!

«Uno Stadio per gli spettatori»
nuovi modelli di impiantistica per il giuoco del Calcio



Le discriminanti strutturali non sono più legate alla capienza (> 7500 D.M. 6/06/2005) ma alle Leghe di appartenenza. Pertanto le disposizioni previste dal DM per gli stadi per il Calcio con capienza > 7500 con le modifiche proposte dal futuro DM, sono previste per tutti gli stadi di Serie A, B, Lega PRO indipendentemente dalla capienza ovvero gare della LND > 7500

Abbattimento delle barriere di separazione tra spazio di attività e zona spettatori
DM 06/6/2005 ART. 6 bis - SISTEMI DI SEPARAZIONE ZONA SPETTATORI E ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA





ART. 6 bis - SISTEMI DI SEPARAZIONE ZONA SPETTATORI E ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA

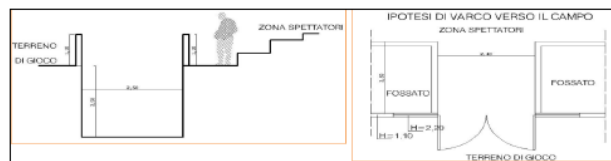


Stadio Giuseppe Meazza - Milano

DM 06/6/2005 ART. 6 bis - SISTEMI DI SEPARAZIONE ZONA SPETTATORI E ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA

IPOTESI "B"

Realizzazione di un fossato, con pareti e fondo a superficie piana, di profondità non minore di m. 2,50 rispetto al piano di calpestio del pubblico e larghezza non minore di m. 2,50. Il fossato deve essere protetto verso la zona spettatori e verso lo spazio di attività sportiva da idonei parapetti aventi altezza non minore di 1,10 metri misurata dal piano di calpestio e di caratteristiche conformi alla norma UNI 10121-2 o equivalenti (**UNI EN 13200-3**)



Questa soluzione resta valida limitatamente agli stadi esistenti e non verrà accettata per nuovi impianti

ART. 6 bis - SISTEMI DI SEPARAZIONE ZONA SPETTATORI E ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA
FOSSATO



Stadio Olimpico - Roma

ART. 6 bis - SISTEMI DI SEPARAZIONE ZONA SPETTATORI E ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA
Realizzazione di un dislivello tra piano di calpestio spettatori e spazio di attività sportiva



Questa soluzione resta valida per stadi esistenti e per la realizzazione di nuovi impianti



Art. 7 – Settori
Sistemi di separazione tra settori

Abbattimento altezza separatori di settore

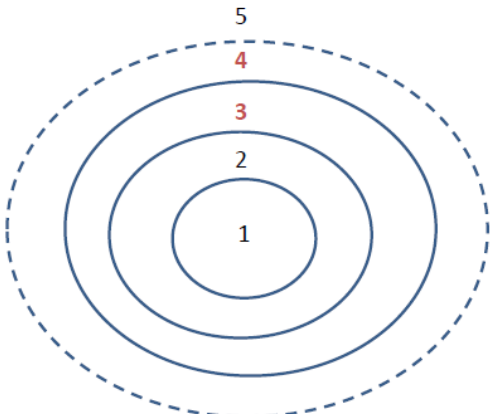
Settore riservato ai sostenitori della squadra ospite



Si potranno realizzare separatori di settore h 1,10 m ad esclusione del settore ospiti dove resta la previsione di h 2,20 m

- 1- Spazio Attività
- 2- Tribune per il pubblico
- 3- Area di Massima Sicurezza (1mq=2 spett.)
- 4- Area Riservata*
- 5- Area Esterna

Aree di pertinenza dell'impianto sportivo (compensazione aree di sicurezza)



* La superficie dell'Area Riservata può essere utilizzata a compensazione, per sopperire alla carenza della superficie dell'Area di Massima Sicurezza (1 mq=2 spett.) e viceversa

Nuovo parametro per dimensionamento tornelli di accesso all'area di massima sicurezza – Allineamento criteri UEFA e Norme Europee EN 13200-7



Per ogni settore almeno 1 tornello/660 spettatori/ora – cmq. non inferiore a 2 nel settore ospiti

**Norme UNI, UNI EN – richiamate nel DM 06/6/2005
Tabella riportata in appendice al futuro D.M.**

NORMATIVA ITALIANA	Norme CONI	D.M. 18/03/96 e agg.	NORMATIVA EUROPEA
UNI 9217:1998 + FA:1990 "Impianti sportivi e ricreativi. Tribune - Caratteristiche e prescrizioni generali" (RITIRATA)		←	UNI EN 13200-1 "Installazioni per gli spettatori - Parte 1: Criteri di disposizione degli spazi di osservazione per spettatori - Specifiche"
			UNI CEN/TR 13200-2 "Installazioni per gli spettatori - Criteri di disposizione degli spazi di servizio - Parte 2: Caratteristiche e situazioni nazionali"
UNI 10121-1:1992 "Impianti sportivi - Separazione di spazi - Terminologia e requisiti generali" (RITIRATA)		↔ EN o equiv.	UNI EN 13200-3 "Installazioni per gli spettatori - Parte 3: Elementi di separazione - Requisiti"
UNI 10121-2:1992 "Impianti sportivi - Separatori per stadi per il calcio - Caratteristiche e prove" (RITIRATA)		↔ o equiv.	
UNI 9931:1992 "Impianti sportivi - Sedute - Caratteristiche, metodi di prova e prescrizioni" (RITIRATA)		←	UNI EN 13200-4 "Installazioni per gli spettatori - Parte 4: Sedute - Caratteristiche di prodotto"
UNI 9939:1992 "Impianti sportivi - Sedute - Criteri di applicazione dei sedili alla struttura" (RITIRATA)		←	
UNI 9217-2:1990 "Impianti sportivi - Tribune - Tribune telescopiche - Caratteristiche e prescrizioni" (RITIRATA)			UNI EN 13200-5 "Installazioni per gli spettatori - Parte 5: Tribune telescopiche"
UNI 9217-3:1994 "Impianti sportivi - Tribune - Tribune provvisorie - Caratteristiche e prescrizioni" (RITIRATA)			UNI EN 13200-6 "Installazioni per gli spettatori - Parte 6: Tribune smontabili (temporanee)"



ATTIVITA' IN CORSO DI STUDIO A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

- I progetti di norma in fase di studio presso il CEN/TC 315 «Spectator Facilities»:
- *Criteria di progettazione e gestione delle aree esterne di un impianto nel caso di una pianificazione di un evento specifico (grandi eventi);*
- *Utilizzo alternativo degli impianti sportivi (Concerti); n.b. si sta valutando di fare prima una norma nazionale (UNI)*
- *Safe standing area (Trasformazione delle aree con posti a sedere in aree per posti in piedi);*

INIZIATIVE SPORT E SALUTE

- *Studio progetto Betafence Free*
- *Aggiornamento Linee Guida Sicurezza Manifestazioni (già avviato con Andes)*

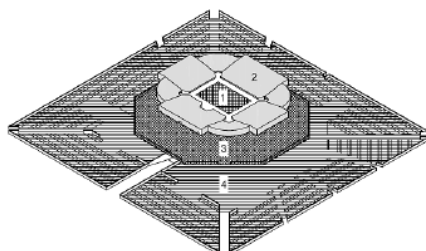


CEN European Committee for Standardization/TC 315

“Spectator Facilities”

The SGSA 2016 Conference Spectator Safety in a Changing World

Space and Functional areas of Spectator Facilities



Key

- 1 Activity area
- 2 Viewing area
- 3 Spectator service area
- 4 External area

Scheme of spectator facility

The SGSA 2016 Conference Spectator Safety in a Changing World

THE EN 13200 "Spectator Facilities" PUBLISHED STANDARDS

PART 1: General characteristics for spectators viewing area

PART 2: Layout criteria for service area

PART 3: Separating elements

PART 4: Seats – Product Characteristics

PART 5: Telescopic stands

PART 6: Demountable stands

PART 7: Entry and exit elements and routes

PART 8: Safety Management

PART 9: Communication Systems
(working progress)

PART 10: Calculation of the Safe
Capacity (working progress)

PART 11: External Area (working
progress)



The SGSA 2016 Conference Spectator Safety in a Changing World

THE EN 13200 “Spectator Facilities” PUBLISHED STANDARDS

- PART 1: General characteristics for spectators viewing area
- PART 2: Layout criteria for service area
- PART 3: Separating elements
- PART 4: Seats – Product Characteristics
- PART 5: Telescopic stands
- PART 6: Demountable stands
- PART 7: Entry and exit elements and routes
- PART 8: Safety Management
- PART 9: Communication Systems (working progress)
- PART 10: Calculation of the Safe Capacity (working progress)
- PART 11: External Area (working progress)

The SGSA 2016 Conference Spectator Safety in a Changing World

NEW ACTIVITIES

PrEN TR 13200 P.9: COMMUNICATION SYSTEM

PrEN TR 13200 P. 10: SPECTATOR FACILITIES – CALCULATING THE SAFE CAPACITY

PrEN TR 13200 P. 11: CROWDS MANAGEMENT AND TECHNICAL REQUIREMENT TO REDUCE RISK OF PANIC IN SPECTATOR FACILITIES

This last project of standard is based on the positive an negative experience reported below



The SGSA 2016 Conference Spectator Safety in a Changing World

Positive experience of Paris – Proper management of masses has avoided more serious damages



CEN/TC 315
«Spectator Facilities»

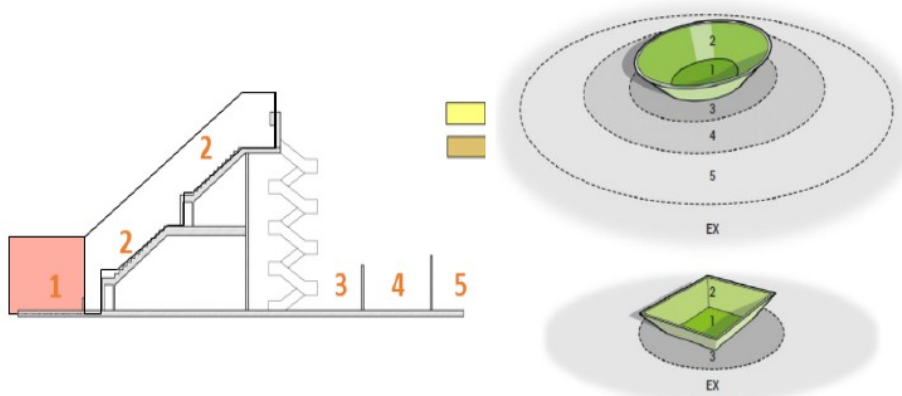
PrEN 13200
part 11

«EXTERNAL
AREA

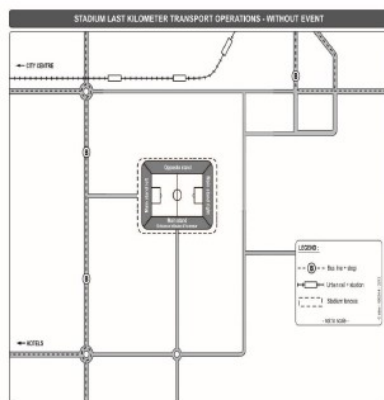
London 06/12/2020
Marco Ducci

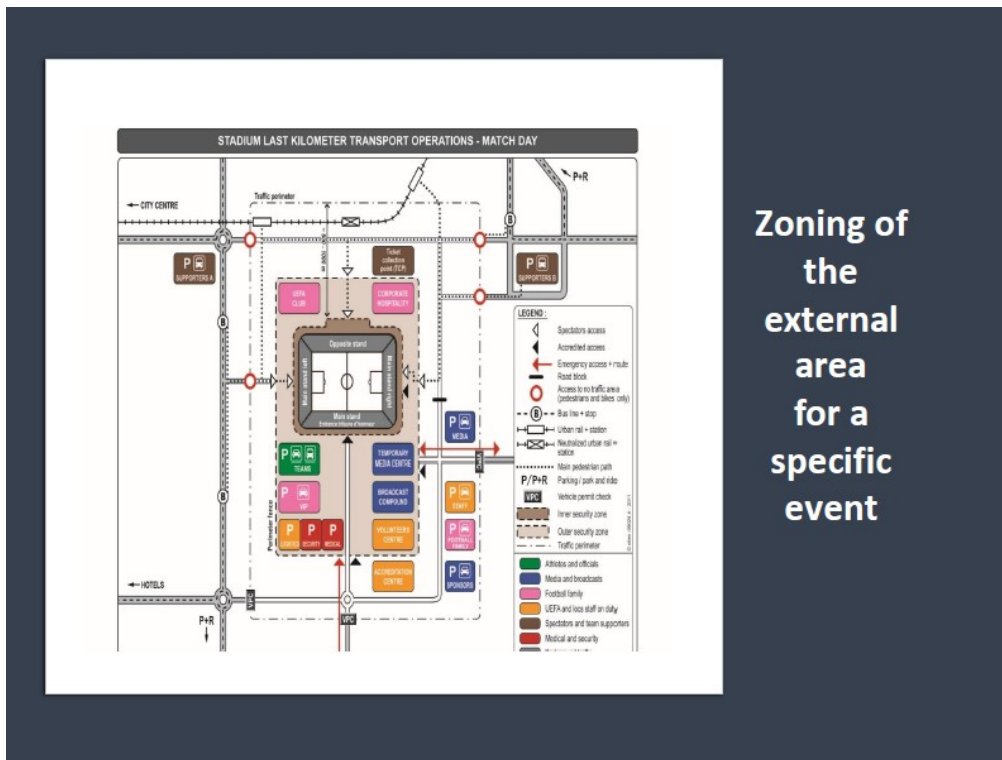
Zoning of spectator facilities

- 1 Activity Area;
- 2 Spectator Viewing Area
- 3 Spectator Services Area
- 4 External area
- 5 Adjacent areas of the City



Zoning of the external area for a specific event





Zoning of the external area for a specific event

Principali funzioni delle aree esterne di un impianto sportivo

FASE DI ACCESSO
Diritto di accesso

Controllo - Accessibilità pedonale e veicolare per gli spettatori e le diverse categorie di utilizzatori incluso il personale di servizio e di soccorso ed i relativi veicoli

Accessibilità pedonale e veicolare con accredito o autorizzazione (personale di servizio a vario titolo);

Accoglienza ed indirizzamento degli spettatori verso le porte di ingresso;
Circolazione degli spettatori nelle aree intorno all'impianto

Principali funzioni delle aree esterne di un impianto sportivo

FASE DI USCITA

Deflusso verso le aree adiacenti all'impianto da parte degli spettatori e le diverse categorie di utenti compreso il personale di servizio e di soccorso e relativi mezzi di soccorso;

Indirizzamento degli spettatori verso le uscite dall'impianto verso le aree adiacenti

Collegamento ai diversi di trasporto pubblico e verso le principali strade per agevolare il deflusso degli spettatori

Zonizzazione e dell'area esterna per un evento specifico

**GRANDI
EVENTI
EURO 2020
es. Calcio
Serie A**

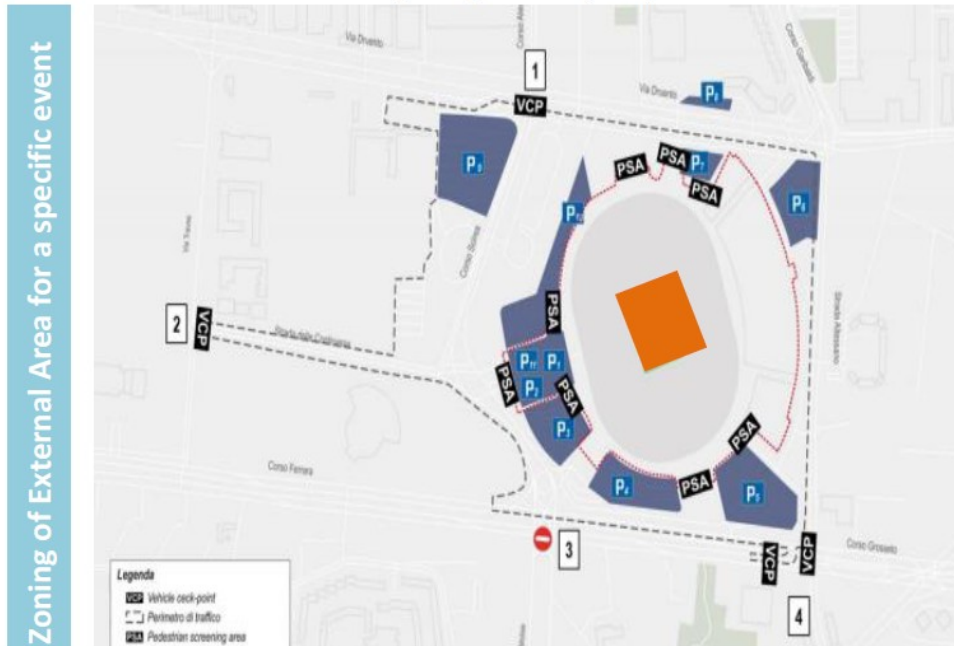
Traffic perimeter area (area pedonale)

Deliverable area (area sottoposta a controllo)

First check point area «Area Riservata»

Turnstiles/Entry point area (Tornelli/Ingressi)

- VCP: Vehicle Check Point gates on the Traffic Perimeter
- PSA: Pedestrian Screening Area (first check point)



UEFA 2020

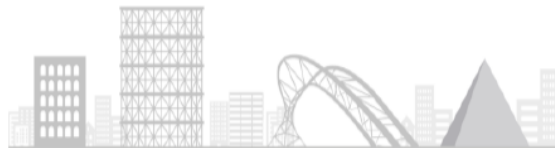
Mobility plan

Ingegneria

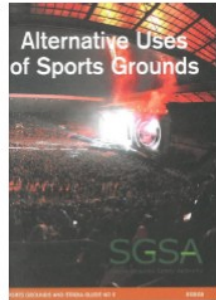
September 2019



mobilità
ROMA



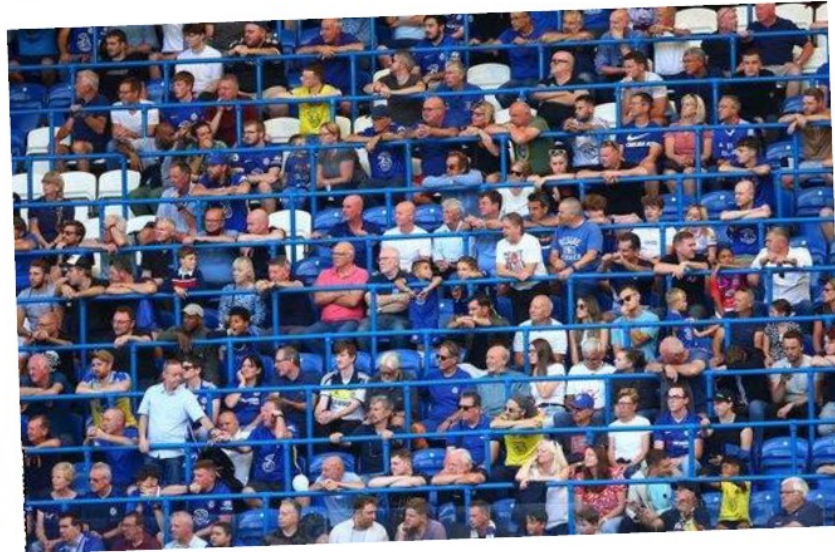
Utilizzo alternativo dello spazio di attività



3
3

SAFE STANDING AREA





Ipotesi di sostituzione dei pre-selettori

Criticità emersa:

1. Attualmente i varchi di prefiltraggi sono composti da pre-selettori, formati da 1 Betafence per ogni ingresso
2. I Betafence, oltre a presentare un elevato impatto estetico, presentano un elevato costo di manutenzione
3. Per l'apertura, è previsto un lucchetto manuale con chiave
4. Anche i cancelli carrabili presentano un'apertura con lucchetto

Soluzione proposta:

- Sostituzione progressiva dei Betafence con portali di accesso in vetro, conforme ai requisiti delle manifestazioni sportive
- Utilizzo di Tecnologie per il controllo in ingresso di articoli proibiti
- Implementazione di n 2 telecamere (una frontale e una posteriore) per il monitoraggio e controllo dei flussi in ingresso e uscita anche ai fini di Safety



Benefici attesi:

- Minore tempo di accesso allo Stadio Olimpico
- Risparmi delle risorse inteso come ASC
- Maggiore controllo di articoli proibiti
- Possibilità di realizzare delle FASTLANE per accesso rapido di tifosi abbonati
- Integrazione con i sistemi di controllo accessi/biglietterie/controllo documenti di identità

Grazie per l'attenzione e buon lavoro

LE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE ED ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO



di Matteo MARCHEGGIANI

Avvocato e DGE

XXVI Congresso ANDES -
Roma, 14 dicembre
2022

Avv. Matteo Marcheggiani, Delegato Gestione Eventi

Le manifestazioni pubbliche ed attività di pubblico spettacolo

Caratterizzazione
e
l'interdisciplinarietà
del problema

Cosa è
accaduto dopo
il giugno 2017

Le commissioni

Le norme
attuali

Definizione di locale di "pubblico spettacolo"

Cos'è un locale di pubblico spettacolo

Un locale di pubblico spettacolo può identificarsi come un **insieme di fabbricati, ambienti e luoghi** (anche all'aperto) destinati allo **spettacolo** (dove il pubblico assiste passivamente) o **trattenimento** (dove il pubblico è coinvolto attivamente), nonché **gli spazi per i servizi ed i disimpegni ad essi annessi**, indipendentemente dal numero di persone.



Abbiamo già venduto i biglietti

Ma nel comune di XXXX ci hanno dato il permesso

Sono 20 anni che organizzo eventi non è mai accaduto nulla

La gente è in fila e vuole entrare

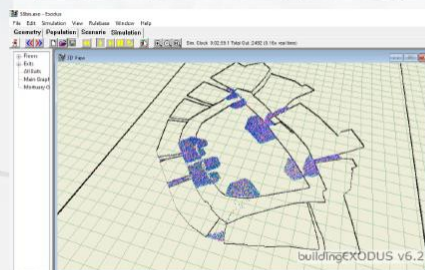
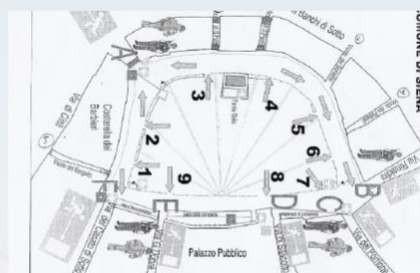
Notte della Taranta – Melpignano (LE)



Pubblico presente: circa 100000 unità
Area evento: circa 50000 m²



Palio di Siena



Pubblico presente: circa 15000 (12000 nella conchiglia)
Area evento: circa 10000 m²

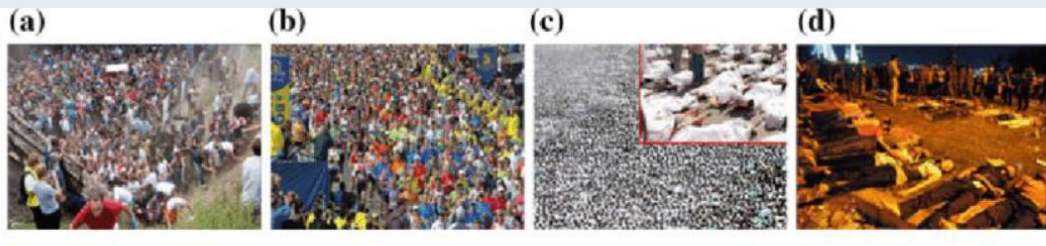
Può accadere anche questo.....



La festa del soccorso San Severo



Palio della pupa



....possono essere eventi critici?

di sicuro alcuni lo sono stati!

Roskilde (DK), 1° luglio 2000



- 8 morti e circa 30 feriti tra il pubblico;
- evento in un parco, per pubblico pagante, senza fenomeni di sovraffollamento generale dell'area, con la presenza di circa 90.000 persone.
- alla mezzanotte, in assenza di eventi iniziatori, il solo movimento della folla, in condizioni di pioggia e terreno fangoso, ha comportato lo scivolamento e la caduta di persone ed il loro conseguente soffocamento e schiacciamento a causa della pressione della massa circostante

Duisburg (D), 24 luglio 2010



- concerto di musica techno LOVE PARADE; 21 morti e circa 510 feriti tra il pubblico;
- evento in uno scalo merci ferroviario dismesso, allestito con la delimitazione di un'area di circa 230.000 m², con accesso libero per il pubblico non pagante ed unica via di accesso ed esodo costituita da un sottopasso
- alle ore 5 del pomeriggio, il sovraffollamento generale dell'area, con circa 800.000 persone, ostacolava l'ingresso dell'ulteriore pubblico dall'unica via di accesso. Le pressioni generatesi hanno quindi comportato lo stato di panico nella folla, con schiacciamento delle persone

Torino, 3 giugno 2017



- proiezione con maxischermo di evento calcistico; 1 morto e circa 1530 feriti tra il pubblico
- evento organizzato in una piazza, con l'allestimento degli impianti audio visivi per la proiezione, senza delimitazione dell'area, con accesso libero di pubblico non pagante, stimato in circa 30.000 persone
- alle 10 di sera, in assenza di eventi incidentali iniziatori, per cause ad oggi non ricostruite dagli inquirenti, da una zona della piazza gremita con folla compatta, si ingenerava uno stato di panico con un'onda di pressione che ha comportato la fuga disordinata del pubblico con conseguenti cadute, calpestamenti, ferimenti e schiacciamenti delle persone

Corinaldo (AN), 8 dicembre 2018

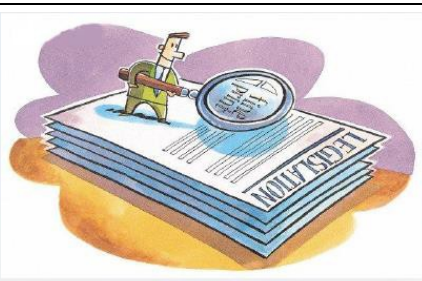


- 6 morti (per asfissia acuta da immobilizzazione del torace) e circa 120 feriti tra il pubblico
- evento verificatosi durante il concerto del rapper Sfera Ebbasta presso la discoteca Lanterna Azzurra
- qualcuno avrebbe spruzzato dello spray al peperoncino ed immediatamente si è scatenato il **panico** e il **fuggi fuggi** generale. Gli investigatori stanno vagliando diversi elementi, sia sulla dinamica della tragedia e sulla pista dello spray, sia in riferimento al fatto che nella struttura fossero presenti **più persone del consentito** ed il percorso di esodo non era fruibile



Ma le cose si possono fare anche per bene.....

Jova
Beach
Party



Quali sono i riferimenti normativi?

Evoluzione normativa

La gestione degli eventi dopo gli eventi di Torino del 3/06/2017



PRIMA del 07 giugno 2017

D.M.Int. 19/08/1996

Art.1 Campo di applicazione
comma 1

.....

I.luoghi all'aperto, ovvero luoghi ubicati in *delimitati spazi all'aperto* attrezzati con impianti appositamente destinati a *spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico*

.....

ALLEGATO - TITOLO IX LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO



Cap. S.4.11 **NEWS**
aggiornamento
Codice – Esodo per
attività all'aperto

- 1) L'installazione all'aperto, *anche provvisoria*, di strutture destinate ad accogliere il pubblico o gli artisti deve essere **RISPONDEnte ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL PRESENTE DECRETO.**
- 2) L'eventuale installazione di **tribune** deve essere conforme alle vigenti disposizioni sugli impianti sportivi. (D.M. 18/03/1996 e ss.mm.ii.)

D.M.Int. 19/08/1996

ALLEGATO - TITOLO XVIII GESTIONE DELLA SICUREZZA**18.1 GENERALITA'**

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i **sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri** da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere **controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita**, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) devono essere mantenuti **efficienti i presidi antincendio**, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- d) devono mantenersi costantemente **efficienti gli impianti elettrici**, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- e) devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di **sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento**;
- f) devono essere presi opportuni provvedimenti di **sicurezza in occasione di situazioni particolari**, quali manutenzioni e risistemazioni;
- g) deve essere fatto osservare il **divieto di fumare** negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- h) nei depositi e nei laboratori, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentire un'agevole **ispezionabilità**.

18.2 CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO**18.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE****18.4 ISTRUZIONI DI SICUREZZA****18.5 PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO****18.6 REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

D.M.Int. 19/08/1996

ALLEGATO - TITOLO XVIII GESTIONE DELLA SICUREZZA**18.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Occorre che tutto il personale dipendente sia adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Il responsabile dovrà inoltre curare che **alcuni dipendenti**, addetti in modo permanente al servizio del locale**siano in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio in caso di incendio o altro pericolo.**

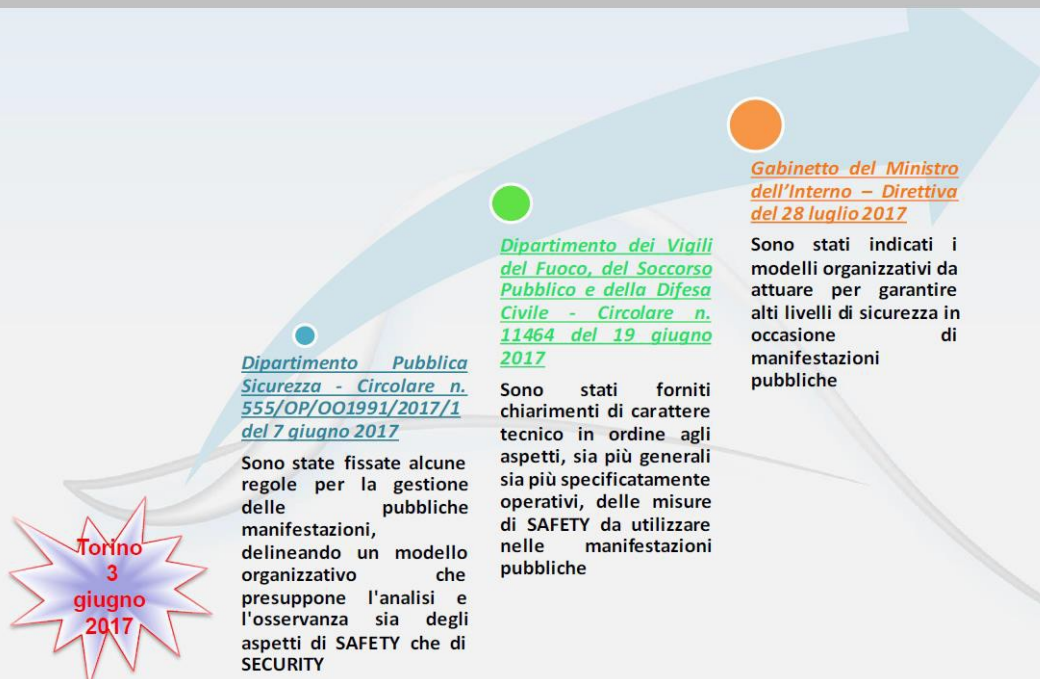


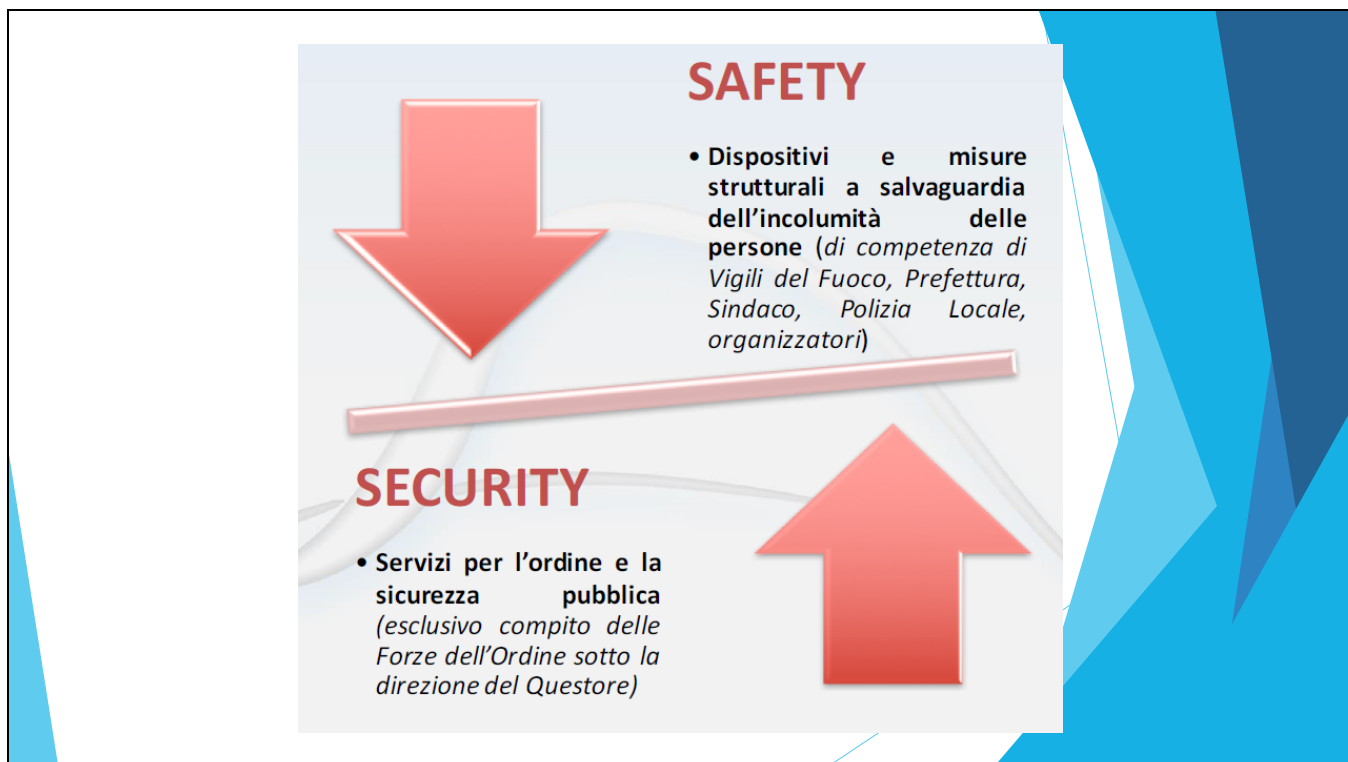
D.M.Int. 19/08/1996

ALLEGATO - TITOLO XVIII GESTIONE DELLA SICUREZZA**18.5 PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO**

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio devono essere pianificati in un apposito documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, che specifichi in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per il pubblico;
- le procedure da attuare in caso di incendio.

Evoluzione normativa: dopo il 7 giugno



La Circolare c.d. Gabrielli 2017

Manifestazioni pubbliche ed eventi di pubblico spettacolo

Gli eventi di pubblico spettacolo possono rappresentare un sottoinsieme delle manifestazioni pubbliche, per le quali viene posta storicamente una maggiore attenzione per la definizione delle misure di safety e security.

Di contro le manifestazioni pubbliche, che non rientrano nella classificazione di eventi di pubblico spettacolo, sono state oggetto di particolare attenzione dopo gli eventi di Torino avvenuti nell'estate 2017.



Manifestazioni ed eventi pubblici

Manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo



Ministero dell'Interno
GABINETTO DEL MINISTRO
N. 11001/1/110/(10)
Roma, 18 luglio 2018

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
Servizi di Prefettura
AOSTA

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE DI
TRENTO e BOLZANO

E, p.c.:

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA - DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. CAPO DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
S.P.F.

OGGETTO: Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche - Direttiva

A distanza di quasi un anno dall'emanazione delle direttive con le quali sono state impartite indicazioni in merito alle misure di *safety* da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, è emersa la necessità, sulla base del monitoraggio degli esiti applicativi e del confronto con gli enti esponenti delle realtà territoriali, di una rivisitazione e di una *reductio ad unum* delle precedenti linee di indirizzo. Tanto, allo scopo di consentire l'individuazione di più efficaci strategie operative a salvaguardia dell'incolumità e della sicurezza dei partecipanti, nel rispetto

Direttiva 2018

**Direttiva del Gabinetto del Ministro dell'Interno
N.11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018**

“Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche”

Allegato:
Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità

Lo scopo è fornire nuovi modelli organizzativi e procedurali per la sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche

Dopo circa un anno dall'emanazione delle misure di *safety* da adottare in occasione di pubbliche manifestazioni ed eventi di pubblico spettacolo, necessità di una loro rivisitazione e di una riduzione ad un'unica linea di indirizzo (*reductio ad unum*).

- **individuazione di più efficaci strategie operative nel rispetto delle tradizioni storico-culturali e del patrimonio economico - sociale delle collettività locali.**
- **approfondimenti per superare le precedenti rigidità rilevate nell'applicazione pratica e nei contenuti**
- **impartire NUOVE INDICAZIONI (che tengono luogo delle precedenti) per favorire un “approccio flessibile” alla gestione del rischio**
- **migliore scelta delle misure cautelari rispetto alle “vulnerabilità” dell'evento**

pubbliche manifestazioni sottoposte a regime autorizzatorio

L'ORGANIZZATORE invierà al Comune con **congruo anticipo** rispetto alla data dell'evento, istanza corredata dalla documentazione necessaria, con l'indicazione delle misure di sicurezza che si intende adottare.

1. Ove si tratti di eventi di **PUBBLICO SPETTACOLO** il Comune, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, acquisirà il **parere della Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo** secondo le previsioni dell'**art. 80** del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773,

2. Nelle **ALTRE IPOTESI**, invece, il Comune potrà rilasciare direttamente il provvedimento autorizzativo, indicando nello stesso le misure di sicurezza da adottarsi.

Attivazione del Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica

Nei casi in cui nella fase istruttoria il **Sindaco** o il **presidente della Commissione V.** rilevino **peculiari condizioni di criticità** (tipologia dell'evento, conformazione del luogo o numero di partecipanti ovvero profili di security o di safety di tale complessità e delicatezza) dovranno darne comunicazione al **Prefetto** che valuterà l'eventuale attivazione del **Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica** (o del tavolo tecnico dove previsto) **allargato alla partecipazione del Comandante provinciale dei Vigili del fuoco.**


Nell'ambito del Comitato saranno definiti i dispositivi di *security*, nonché valutati quelli di *safety*, eventualmente modificando o implementando le misure previste dall'organizzatore



Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità

Luglio 2018



Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità

Luglio 2018

Sostituisce le “Linee guida” allegate alla Circolare del 28 luglio 2017

- costituiscono **supporto** per l'individuazione delle più idonee misure di contenimento del rischio per manifestazioni caratterizzate da rilevanti **profili di complessità o delicatezza**.
- possibili ulteriori approfondimenti dei Prefetti, con il coinvolgimento delle Forze di polizia, dei Vigili del fuoco e delle altre istituzioni e per rendere le prescrizioni di carattere generale maggiormente conformi alle **peculiarità del territorio** e delle manifestazioni programmate in sede locale.

L'ALLEGATO sostituisce le “Linee guida” allegate alla Circolare del 28 luglio 2017 - c.d. Direttiva Morcone

- sono riportate le indicazioni per dimensionare le misure di sicurezza per il contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche **non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 (NO PARERE COMMISSIONE VIGILANZA)** che si tengono **in luoghi all'aperto** in cui si profilino peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti
- Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono **in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'articolo 80 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 (SI PARERE COMMISSIONE VIGILANZA)** e che presentino peculiari condizioni di criticità, le linee guida contenute nel presente documento possono costituire un **utile riferimento** integrativo degli aspetti non già ricompresi nelle vigenti norme di sicurezza per esse applicabili.

Linee guida manifestazioni pubbliche 2018

1. **NORMATIVA PRESA A RIFERIMENTO**

*Per la definizione delle misure di mitigazione del rischio da attuarsi nelle **manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità** sono state prese come riferimento le seguenti normative di sicurezza:*

D.M.Int. 19.08.1996

*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei **locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo**.*

D.M.Int. 18.03.1996

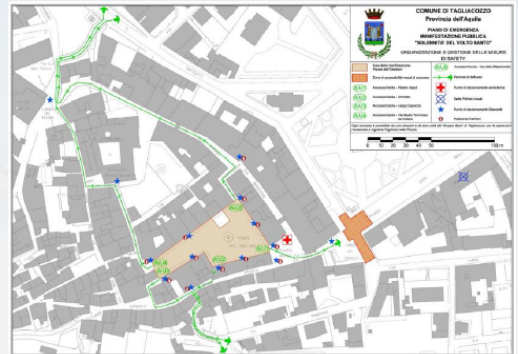
*Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli **impianti sportivi**.*

- ▶ Percorsi di accesso all'area di deflusso del pubblico;
- ▶ Requisiti di accesso all'area;
- ▶ Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso;
- ▶ Capienza dell'area della manifestazione;
- ▶ Suddivisione della zona in settori;
- ▶ Protezione antincendio;

7. GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

il responsabile dell'organizzazione dell'evento in base alla valutazione dei rischi, delle caratteristiche del sito e del tipo di evento, dovrà redigere **UN PIANO D'EMERGENZA** che dovrà riportare:

- le **azioni da mettere in atto** in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati
- le **procedure per l'evacuazione** dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;



- le **disposizioni per richiedere l'intervento** degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti;
- le **apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione** tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- le **specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili**.

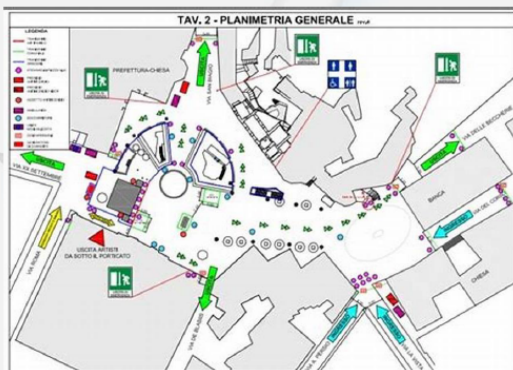
I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli.

Comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione.

7. GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Dovrà essere previsto un sistema di **DIFFUSIONE SONORA** le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- **alimentazione elettrica con linea dedicata;**
- **livello sonoro tale da essere udibile** in tutta l'area della manifestazione;
- **presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza** in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.



Previsione di un **CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA** che consenta le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

GESTIONE DELL'EMERGENZA - Norme tecniche per la safety eventi**Norma UNI EN 13200-8:2017 Installazioni per spettatori - gestione della sicurezza**

in particolare la UNI EN 13200-8:2017:

- specifica le **caratteristiche generali di gestione della sicurezza** nelle installazioni per spettatori;
- indica la configurazione e la pianificazione della gestione;
- analizza i criteri per mantenere quanto programmato prima, durante e dopo ogni evento;



corretta progettazione di un evento prendendo come punto di partenza una norma tecnica che - a mio avviso - dovrebbe essere conosciuta dai progettisti eventi ed approfondita nei suoi molteplici aspetti: la Norma UNI EN 13200-8: Installazioni per spettatori - gestione della sicurezza.

definizioni generali**Area di attività**

ovvero la *zona in cui si volge l'evento*;

Barriera

il riferimento è alla **UNI EN 13200-3** "Installazioni per gli spettatori - Parte 3: Elementi di separazione – Requisiti", entrata in vigore il giorno *11 ottobre 2018*;

Capacità

il numero totale di spettatori per il quale sono progettate l'installazione per spettatori o alcune divisioni della stessa (blocco o settore).

Definizioni legate ai documenti**Piano di emergenza****Piano di evacuazione**

Piano di gestione - è invece il *Documento per mantenere, prima, durante e dopo l'evento, lo stato ottimale dell'installazione*

Pianta delle installazioni per spettatori -

Piano di Contingenza - il Documento organizzativo che definisce quali azioni intraprendere in risposta ad incidenti che si verificano sul luogo e che potrebbero pregiudicare la sicurezza del pubblico o interrompere le normali operazioni legate all'evento;

Procedure di sicurezza - il piano operativo e di emergenza, contenente ruoli e responsabilità, livelli di personale, valutazioni del rischio, disposizioni mediche e contingenze.

Definizioni legate ai soggetti**Organizzatore dell'evento**

Responsabile della sicurezza – molto importante la definizione del Responsabile della Sicurezza ovvero la persona che supervisiona la gestione delle operazioni per la sicurezza del giorno dell'evento, incluse la pianificazione pre-evento e la valutazione post-evento;

Steward - definito come *membro del team di gestione della sicurezza, impegnato a garantire la sicurezza e il benessere di tutti gli spettatori;*

Responsabile degli steward**Gestore delle installazioni**

Gruppo consultivo per la sicurezza (SAG), ovvero il forum all'interno del quale la direzione delle installazioni per spettatori e altri organi (autorità locali, polizia, vigili del fuoco e soccorso medico) forniscono consigli di sicurezza specifici

Ultimi passaggi di questa analisi della UNI EN 13200-8:2017 riguardano la figura del Responsabile della Sicurezza che viene analizzata nelle sue competenze e ruoli, ed in particolare viene precisato anche che Il responsabile della sicurezza deve avere il controllo completo deve essere presente deve avere l'autorità per prendere decisioni relative alla sicurezza La direzione generale può nominare uno o più sostituti competenti del responsabile della sicurezza che possano gestire l'evento in assenza del responsabile della sicurezza.

I sostituti devono aver lavorato a fianco del responsabile della sicurezza per almeno quattro eventi e quindi aver gestito un numero di eventi sotto la diretta supervisione del responsabile della sicurezza, e aver dimostrato il necessario grado di competenza, prima di assumersi la responsabilità.

La norma, però, non parla delle caratteristiche e attestati che deve avere il Responsabile della Sicurezza.

Responsabili della sicurezza

Un responsabile della sicurezza deve avere formazione, esperienza e conoscenza sufficienti per poter mettere in pratica le funzioni dettagliate nella descrizione della sua mansione.

Si raccomanda che un responsabile della sicurezza possieda, come minimo, una qualifica in materia di sicurezza degli spettatori nel quadro delle qualifiche nazionali pertinenti appropriate.

Una guida sul metodo di formazione è pubblicata dal Consiglio d'Europa: Recommendation Rec (2015) of the Standing Committee on Safety, Security and Service at Football Matches and other Sports Events -Annex A on Safety- Recommended Good Practices

Il responsabile della sicurezza deve avere il controllo completo delle questioni relative alla gestione operativa della sicurezza in un giorno di evento e deve essere presente. Nei giorni senza evento, il responsabile della sicurezza deve essere considerato il consulente principale della direzione delle installazioni per spettatori in tutte le questioni di sicurezza relative agli spettatori. Il responsabile della sicurezza è incaricato di definire la procedura di gestione della sicurezza.

Nei giorni degli eventi, un responsabile della sicurezza deve avere l'autorità per prendere decisioni relative alla sicurezza senza dover riferire a membri della direzione generale o del consiglio.

Un responsabile della sicurezza deve rispondere direttamente alla persona che detiene la responsabilità ultima sulla sicurezza, alla quale deve poter necessariamente accedere direttamente.

Nei giorni degli eventi è essenziale che il responsabile della sicurezza sia facilmente identificabile e possa essere contattato immediatamente in qualsiasi momento. Se, durante un evento, è necessario che il responsabile della sicurezza lasci la sala di controllo, una persona competente deve essere lasciata in servizio nel punto di controllo. Il responsabile della sicurezza deve inoltre rimanere in contatto diretto con quella persona, via radio o via telefono.

Nel caso in cui ci sia stata una mancata nomina di un responsabile della sicurezza competente, oppure la persona nominata non dimostri il necessario livello di competenza, oppure la persona competente non sia disponibile per un evento, la capacità delle installazioni per spettatori deve essere ridotta.

La direzione generale può quindi nominare uno o più sostituti competenti del responsabile della sicurezza che possano gestire l'evento in assenza del responsabile della sicurezza. Un sostituto del responsabile della sicurezza deve, in qualità di responsabile della sicurezza, essere competente in tutti gli aspetti che riguardano i doveri e le responsabilità del responsabile della sicurezza.

I sostituti devono aver lavorato a fianco del responsabile della sicurezza per almeno quattro eventi e quindi aver gestito un numero di eventi sotto la diretta supervisione del responsabile della sicurezza, e aver dimostrato il necessario grado di competenza, prima di assumersi la responsabilità. Quando in carica, devono disporre di tutta l'autorità normalmente conferita al responsabile della sicurezza.

I responsabili della sicurezza devono delegare la propria responsabilità esclusivamente a un rimpiazzo o sostituto competente.

STANDING COMMITTEE (T-RV)

EUROPEAN CONVENTION ON SPECTATOR VIOLENCE AND MISBEHAVIOUR AT SPORTS EVENTS AND IN PARTICULAR AT FOOTBALL MATCHES



Strasbourg, 4 August 2015

Rec (2015) 1

Recommendation Rec (2015) 1 of the Standing Committee on Safety, Security and Service at Football Matches and other Sports Events

adopted by the Standing Committee on 18 June 2015 at its 40th meeting in Brussels (Belgium)

The Standing Committee of the European Convention on Spectator Violence and Misbehaviour at Sports Events and in particular at Football Matches (T-RV),

Having regard to the Articles of the European Convention;

Having regard to previous Recommendations adopted by the Standing Committee since 1985;

Having regard to decades of European experience and the development of good practice;

Having regard to the on-going threat to the safety of spectators posed by the significant number of safety and security incidents occurring annually in sports events throughout Europe, especially at football matches;

Having regard to the wide variations in the constitutional, judicial, cultural, and historical circumstances among States;

Taking into account that whilst safety and security incidents at sporting events are a European-wide phenomenon, in particular at football matches, the character and degree of seriousness can and does vary across the continent and, indeed, within States;

Recognising that at international, national and local level a wide range of public, private or other agencies or organisations are actively involved in preventing and responding to safety and security incidents and in creating a welcoming environment at sporting events;

Recognising that no one agency (public or private) can effectively minimise safety and security risks at sporting events if operating in isolation;



Rec (2015) 1

Recognising that minimising safety and security risks in connection with sporting events will necessarily comprise a range of inter-related measures;

Having regard to the dynamic interaction and overlap between safety, security and service measures;

Recommends to governments of parties to the European Convention on Spectator Violence and Misbehaviour at Sports Events, and in particular Football Matches, that they ensure that the recommendations and good practices highlighted in this Recommendation (including its accompanying Annexes) are taken fully into account in developing and refining an integrated approach to football safety, security and service;

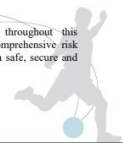
Resolves that this Recommendation replaces all recommendations, resolutions and statements adopted by the Standing Committee since its establishment (listed at the end of this document).

Introduction

1. This Recommendation centres on the established need to develop and implement an integrated multi-agency approach to safety, security and service in connection with football events, based on comprehensive national and local co-ordination arrangements and effective international, national and local partnerships.
2. It incorporates three, inter-related, Annexes providing a range of established good practices on: Safety - Recommended Good Practices (Annex A); Security - Recommended Good Practices (Annex B); and Service - Recommended Good Practices (Annex C), along with a series of checklists (Annex D). It intended to assist in monitoring the extent to which national arrangements are in compliance with the good practices herein.
3. The Annex on safety good practices (Annex A) incorporates a large number of thematic appendices designed, in part, to provide an accessible resource for stadium safety officers and other practitioners designated with safety responsibilities or functions.
4. However, in view of the extent to which safety, security and service overlap and interact, it is crucial that all governmental (national and local), policing, football and other participating agencies are familiar with the content of this Recommendation in its entirety.
5. It is stressed that whilst the good practices contained within this Recommendation are focused on football matches, each country can adapt and apply the content for other sporting events as appropriate or desirable.

Integrated Approach to Safety, Security and Service

6. The importance of adopting an integrated approach is highlighted throughout this Recommendation. Underpinning this approach is the need to adopt a comprehensive risk assessment culture designed to identify the measures necessary to provide a safe, secure and welcoming event.



<p style="text-align: right;">Rec (2015) 1</p> <p>7. Developing integrated strategies and operations is the preserve of each State and the good practices contained herein are not intended to undermine that core principle.</p> <p>8. Moreover, it is neither possible nor desirable to provide definitive models of application in view of wide variations in the constitutional, judicial, policing, cultural, and historical circumstances, and the equally varied character and severity of football-related incidents, among and within each State. Instead, it is intended that the recommended good practices herein are taken into account by each State when developing, refining and delivering a customised integrated, multi-agency strategy.</p> <p>National Co-ordination Arrangements</p> <p>9. European experience demonstrates that government-led national co-ordination arrangements need to be in place to ensure that a coherent and integrated safety, security and service strategy is developed, refined as necessary in the light of experience (good and bad) and implemented effectively at international, national and local level.</p> <p>10. It is important, therefore, that the national co-ordination group comprises personnel able to make or influence key policy decision. It is equally important that all agencies involved in preparing and managing football events are represented. This is likely to include relevant governmental departments (notably interior, justice and sports departments); prosecuting agencies; national football authorities; relevant policing and security agencies; safety authorities and other agencies, like rescue and ambulance services, with responsibility for a range of logistical, safety, emergency, and service functions.</p> <p>11. In recognition that legislative and other elements of the integrated approach are likely to fall under the umbrella of different government departments, it is imperative that the relevant personnel are aware of all the measures contained within this Recommendation.</p> <p>12. It is also highly desirable for the national co-ordination group to liaise and engage with representatives of football supporter groups and other stakeholders on a regular basis.</p> <p>13. The national co-ordination group should be tasked, inter alia, to consider and deliver a range of crucial enabling imperatives, including:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) determining how European good practices can be adapted and applied at national and local level; (ii) providing legal clarity on the roles and responsibilities of the various public and private agencies engaged in football safety and security operations; (iii) identifying and recommending to the relevant governmental authority the legislative and regulatory framework necessary to facilitate delivery of key components of the safety, security and service strategy; (iv) ensuring that effective local multi-agency co-ordination arrangements are in place; (v) overseeing national, multi-agency preparations for tournaments and high risk football matches played at home or abroad involving national and club football teams; (vi) monitoring and analysing incidents in connection with football matches played at home or abroad if supporters resident in the State are involved; (vii) developing effective stadium licensing, safety certificate and inspection arrangements; ensuring that key operational personnel (public and private) are trained and equipped to deliver their various tasks effectively and appropriately, including facilitating joint training for police officers, stadium safety officers and other key practitioners employed on duties where they may be expected to interact either routinely or in high risk scenarios; (viii) <p style="text-align: center;">3</p>	<p style="text-align: right;">Rec (2015) 1</p> <ul style="list-style-type: none"> (ix) stressing the importance of all agencies adopting a service ("hospitality") ethos in developing and delivering safety and security operations; (x) developing a multi-agency media and communications strategy designed to ensure that communities and supporters (resident and visiting) are kept pro-actively informed of the measures pursued in delivery of the integrated multi-agency approach; (xi) ensuring that a high priority is accorded to preventing and tackling racism and all other forms of discrimination in connection with football events; (xii) encouraging and facilitating football-related community engagement and preventative initiatives. <p>14. These and other key tasks requiring national co-ordination are pursued as appropriate throughout this Recommendation.</p> <p>Local Co-ordination Arrangements</p> <p>15. It is equally important that at a local level (that is cities and towns hosting football matches) multi-agency co-ordination arrangements are in place to ensure that:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) local planning and operational arrangements (inside and outside of stadia) are comprehensive and take full account of the principles set out in the national integrated strategy and the good practices contained herein; (ii) operational strategies of local stakeholders are complementary; (iii) local strategies are reviewed and updated (where necessary) to reflect any refinements to the national integrated approach and post-match analysis of events connected to previous matches; (iv) the respective roles and responsibilities of all personnel engaged in delivery of football related operations are clear, concise and widely understood; (v) multi-agency preparations take account of all matters that may impact on the match day dynamic, notably policing strategies; stadium licensing, ticketing, stewarding and other in-stadia operating arrangements; local hospitality and related activities (including community and supporter liaison); transport and other logistical factors; and crisis planning for emergency scenarios (inside and outside of stadia); (vi) representatives of football supporter groups and local communities and businesses located in the vicinity of football stadia and public areas (where supporters are likely to gather before and after matches) are consulted and kept informed of operational strategies in public and private spaces (including in and around football stadia); and (vii) consideration is given to identifying and facilitating delivery of football-related community and wider social preventative projects and otherwise promoting the active engagement of local football clubs and partner agencies within local communities. <p>16. In view of the wide and critical remit of the local co-ordination group, it is imperative that all key local agencies are represented at an appropriate ("influential") level, including: local authorities, policing agencies, football clubs and other bodies involved in operational planning and delivery, logistical arrangements, and emergency scenarios.</p> <p>Role of National Government</p> <p>17. The role of government is crucial in ensuring effective delivery of a range of key strategic objectives like adapting and adopting European good practices; providing leadership, promoting effective multi-agency partnerships; and steering effective multi-agency communication strategies.</p> <p style="text-align: center;">4</p>
--	---

8. OPERATORI DI SICUREZZA

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.



L'organizzatore della manifestazione si avvarrà di **OPERATORI DI SICUREZZA** in possesso dei seguenti requisiti:

1) Soggetti iscritti ad **Associazioni di protezione civile** riconosciute, personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai **Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco**, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori formati in materia;

2) Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96.

8. OPERATORI DI SICUREZZA

Per lo svolgimento della funzione di **assistenza all'esodo**, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei indistintamente dei requisiti

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad **una unità ogni 250 persone presenti**. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione.

Per la **lotta all'incendio**, solo personale con requisito 2 in base a VDR incendio e PE

Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 18 del D.Lvo 139/2006 s.m.i. il **servizio di vigilanza antincendio** al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio. (ai sensi del D.M. n.261/1996)



PIANO di EMERGENZA
 RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO
 E PROCEDURE di SAFETY e SECURITY
 Direttiva n.555/OP/0001991/2017/1 del 7 Giugno 2017
 Direttiva del Gabinetto del Ministro N. 11001/110 del 18 Luglio 2018
 Linee guida contenute sulla UNI 13200-8

PROIEZIONE DI FILM E SPETTACOLO TEATRALE
 13 MAGGIO 2022
 PARCO VILLA DE RISEIS
 PESCARA

Pescara 12 Aprile 2022

Il Tecnico

1. Generalità

Il presente Piano è finalizzato alla VALUTAZIONE DEL RISCHIO e alla predisposizione delle relative MISURE necessarie per le emergenze che dovessero insorgere durante la manifestazione di intrattenimento musicale denominata "Proiezione di Film e Spettacolo Teatrale" che si svolgerà il 13 Maggio 2022 dalle ore 19 alle ore 23, presso Parco Villa De Riseis nella città di Pescara.

La capienza della manifestazione sarà limitata a N. 200 spettatori sedute.

Il conteggio dei presenti verrà effettuato a cura degli addetti alla sicurezza all'ingresso indicato in planimetria.

Una volta stabilito il livello di rischio verranno descritte le misure precauzionali, preventive nonché le procedure operative in caso di condizioni di emergenza che dovessero accadere. Tutta la manifestazione verrà svolta all'aperto.

Si precisa che il sottoscritto redige il presente documento il quale verrà poi consegnato al responsabile della manifestazione ed al suo coordinatore delle emergenze incaricato al fine di ottemperare alle prescrizioni qui contenute integrate con le eventuali prescrizioni impartite dagli organi di controllo.

Si declina pertanto ogni responsabilità sulle eventuali inottemperanze delle suddette prescrizioni ovvero sul numero di addetti alla sicurezza realmente presenti, al numero di addetti antincendio, ai presidi medici, al numero di partecipanti. Sarà quindi cura del responsabile della manifestazione e del coordinatore da lui scelto, mettere in pratica le indicazioni del suddetto piano e soprattutto ottemperare alle eventuali prescrizioni dettate dagli Organi di controllo.

2. PROCEDURE DI SAFETY e SECURITY

Riferimenti Normativi

- Direttiva circolare del Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro N. 11001/110 del 18 Luglio 2018.
- Linee guida UNI 13200-8: installazioni per spettatori – gestione della sicurezza
- Decreto Ministeriale 19 Agosto 1996
- Decreto Legge 16 Luglio 2020 n. 76 art. 38 bis

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Ai sensi della citata direttiva è stata effettuata la presente valutazione del rischio per la manifestazione mediante l'adozione dei criteri di valutazione dei rischi indicati nelle linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni contenute nella predetta circolare.

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo

La classificazione del rischio pertanto sarà determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori.

A valle di tale classificazione scaturiranno, per livello di rischio valutato, specifiche misure di mitigazione.

Classificazione degli eventi e/o manifestazioni.

LIVELLO DI RISCHIO	Punteggio
basso	< 15
medio	15 +25
elevato	> 30

STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE dell'EMERGENZA

Personale addetto alla sicurezza

La squadra di gestione della sicurezza dell'evento deve essere composta da:

- Direzione generale
- Responsabili della sicurezza
- Supervisor
- Responsabili degli steward
- Steward



La direzione generale è affidata all'organizzatore.

I responsabili della sicurezza sono i titolari dell'agenzia di sicurezza che opera durante la manifestazione, adeguatamente formati e abilitati con decreto prefettizio.

Saranno impiegati **N.2** addetti alla sicurezza tutti antincendio rischio medio.

Le figure preposte all'organizzazione dell'emergenza ed alla gestione della sicurezza sono le seguenti:

• Responsabile della manifestazione	AMELIA PAGLIARO
• Responsabile squadra di emergenza e addetti sicurezza.	Verrà comunicato successivamente
• Squadra di emergenza	Sarà composta da almeno 2 addetti dotati di attestati antincendio medio rischio. ADDETTI I nominativi e i relativi attestati verranno consegnati prima dell'inizio dell'evento.
• Postazione sanitaria	<u>Non richiesta.</u>
• Vigilanza VVF	<u>Non richiesto ai sensi del DM 261.</u>

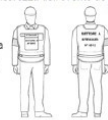
Il responsabile della manifestazione e il coordinatore generale dell'emergenza sovrintendono direttamente all'organizzazione ed alla funzionalità del piano di emergenza, coordinando gli addetti della squadra di emergenza.

STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE dell'EMERGENZA

Personale addetto alla sicurezza

La squadra di gestione della sicurezza dell'evento deve essere composta da:

- Direzione generale
- Responsabili della sicurezza
- Supervisor
- Responsabili degli steward
- Steward



La direzione generale è affidata all'organizzatore.

I responsabili della sicurezza sono i titolari dell'agenzia di sicurezza che opera durante la manifestazione, adeguatamente formati e abilitati con decreto prefettizio.

Saranno impiegati **N.2** addetti alla sicurezza tutti antincendio rischio medio.

Le figure preposte all'organizzazione dell'emergenza ed alla gestione della sicurezza sono le seguenti:

• Responsabile della manifestazione	AMELIA PAGLIARO
• Responsabile squadra di emergenza e addetti sicurezza.	Verrà comunicato successivamente
• Squadra di emergenza	Sarà composta da almeno 2 addetti dotati di attestati antincendio medio rischio. ADDETTI I nominativi e i relativi attestati verranno consegnati prima dell'inizio dell'evento.
• Postazione sanitaria	<u>Non richiesta.</u>
• Vigilanza VVF	<u>Non richiesto ai sensi del DM 261.</u>

Il responsabile della manifestazione e il coordinatore generale dell'emergenza sovrintendono direttamente all'organizzazione ed alla funzionalità del piano di emergenza, coordinando gli addetti della squadra di emergenza.

STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE dell'EMERGENZA

Personale addetto alla sicurezza

La squadra di gestione della sicurezza dell'evento deve essere composta da:

- Direzione generale
- Responsabili della sicurezza
- Supervisor
- Responsabili degli steward
- Steward



La direzione generale è affidata all'organizzatore.

I responsabili della sicurezza sono i titolari dell'agenzia di sicurezza che opera durante la manifestazione, adeguatamente formati e abilitati con decreto prefettizio.

Saranno impiegati **N. 4** addetti alla sicurezza dotati di attestati antincendio alto rischio.

Le figure preposte all'organizzazione dell'emergenza ed alla gestione della sicurezza sono le seguenti:

• Responsabile della manifestazione	SIMONE D'ANGELO
• Coordinatore generale dell'emergenza Area pubblico.	Verrà comunicato prima dell'avvio della manifestazione
• squadra di emergenza	Sarà composta da almeno 4 addetti dotati di attestati antincendio ALTO RISCHIO. ADDETTI I nominativi e i relativi attestati verranno consegnati prima dell'inizio dell'evento.
• Postazione medica	<u>Non richiesta.</u>
• Vigilanza VVF	<u>Non richiesto ai sensi del DM 261.</u>

Il responsabile della manifestazione e il coordinatore generale dell'emergenza sovrintendono direttamente all'organizzazione ed alla funzionalità del piano di emergenza, coordinando gli addetti della squadra di emergenza.

Gli addetti saranno così distribuiti:
 N.4 antincendio zona palco e regia;
 N.4 addetti sicurezza all'ingresso per controllo QR CODE all'ingresso;
 N.6 addetti sicurezza presso le uscite di emergenza (1 antincendio);
 N.6 addetti protezione civile area prefiltraggio;
 N.8 hostess area sedie.

Concerti minori per 300 spettatori
 Saranno impiegati N. 7 addetti alla sicurezza di cui N.4 antincendio + N.6 protezione civile.

Gli addetti saranno così distribuiti:
 N.4 antincendio zona palco e regia;
 N.2 addetti sicurezza all'ingresso per controllo QR CODE all'ingresso;
 N.2 addetti sicurezza presso le uscite di emergenza;
 N.4 addetti protezione civile al prefiltraggio;
 N.4 hostess area sedie.

Per le serate a minor afflusso la perimetrazione verrà ridotta e l'ingresso verrà collocato nei pressi dell'area pavimentata.

Le figure preposte all'organizzazione dell'emergenza ed alla gestione della sicurezza sono le seguenti:

• Responsabile della manifestazione e resp. COVID.	Dott. VALTER MEALE
• Coordinatore generale dell'emergenza e responsabile della sicurezza	Dott. MATTEO MARCHEGGIANI 3475288345
• Responsabile squadra di emergenza e addetti sicurezza.	LUIGI AZZARO 3296349769
• Squadra di emergenza eventi principali (11, 17, 26, 27, 28 Agosto)	Sarà composta da almeno 13 addetti di cui N.5 dotati di attestati antincendio alto rischio + N.6 addetti protezione civile + 1 BAGNINO.



IL GOVERNO E LA GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE



di Domenico BIONDO

Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive

 **ANDES**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

**IL GOVERNO E LA GESTIONE DELLE
MANIFESTAZIONI SPORTIVE**

Dott. Domenico Biondo

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Decisione del Consiglio dell'Unione Europea n. 2002/348/GAI del 25 aprile 2002

Ogni Stato membro crea un «Punto nazionale d'informazione sul calcio» (*National Information Football Point*), punto di contatto diretto per lo scambio delle informazioni in relazione alle partite di calcio internazionali.



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



I COMPITI DEL CNIMS

D.M. 1 DICEMBRE 2005 – ART. 4

LE ATTIVITÀ STRUMENTALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI DELL'OSSERVATORIO, SONO SVOLTE DAL CNIMS CHE:

- a) **CURA L'ISTRUTTORIA** di tutte le questioni da sottoporre all'esame dell'Osservatorio;
- b) redige e mette a disposizione dei componenti dell'Osservatorio **PROSPETTI INFORMATIVI ANALITICI** contenenti i dati necessari per le valutazioni da assumere;
- c) fornisce assistenza nel corso delle riunioni dell'Osservatorio con proprio personale e la strumentazione tecnico-logistica;
- d) effettua studi e ricerche in specifici settori e partecipa, in rappresentanza del Ministero dell'interno, a seminari, **RIUNIONI, GRUPPI DI ESPERTI E GRANDI EVENTI SPORTIVI IN AMBITO INTERNAZIONALE**;
- e) predispone le bozze dei documenti in discussione ed i verbali delle riunioni;
- f) raccoglie i dati necessari per il **MONITORAGGIO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA ED INTOLLERANZA IN AMBITO SPORTIVO** e per la redazione del rapporto annuale che le Autorità di pubblica sicurezza e gli altri soggetti rappresentati in seno all'Osservatorio sono tenuti a fornire all'Osservatorio stesso;
- g) fornisce il supporto necessario per il costante **AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB**.



L'ONMS - I COMPITI DELL'OSSERVATORIO (art. 1 octies d.l. 28/2003)

Monitorare

fenomeni di violenza ed intolleranza commessi in occasione di manifestazioni sportive e lo stato di sicurezza degli impianti sportivi

Verificare

lo stato di sicurezza degli impianti sportivi e la loro rispondenza alle norme

Attribuire

i livelli di rischio delle manifestazioni sportive

Approvare

le linee guida del regolamento d'uso per la sicurezza degli impianti sportivi

Promuovere

iniziative coordinate per la prevenzione dei fenomeni di violenza ed intolleranza in ambito sportivo, anche in collaborazione con associazioni, rappresentanze di tifosi organizzati e club di sostenitori, enti locali, enti statali e non statali

Definire

le misure che possono essere adottate dalle società sportive per garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni sportive






ANDES
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
 XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

L'ONMS – COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO (DM 1 dicembre 2005)

Presidente



<p>CONI </p> <p>FIGC </p> <p>Lega A </p> <p>Lega B </p> <p>Lega Pro </p> <p>Lega Nazionale Dilettanti </p> <p>Ferrovie dello Stato S.p.A. </p> <p>Agenzia delle Entrate/ANCI/SIAE </p> <p>Comando Generale Guardia di Finanza </p> <p>Soggetti pubblici e privati interessati (es. Autogrill) </p>	<p>Presidenza Consiglio dei Ministri </p> <p>Ufficio Ordine Pubblico </p> <p>Direzione C.le Polizia Prevenzione </p> <p>Servizio Reparti Speciali </p> <p>Servizio Polizia Stradale </p> <p>Servizio Polizia Ferroviaria </p> <p>Comando Generale Arma Carabinieri </p> <p>Vigili del Fuoco </p> <p>Segretario (Funziario del C.N.I.M.S.) </p>
--	--

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it


ANDES
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
 XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI INDICI DI RISCHIO

Le valutazioni formulate dall'Osservatorio per l'attribuzione dei livelli di rischio delle manifestazioni sportive nazionali, comprese quelle diverse dagli eventi calcistici, tengono conto:

<p>Qualità degli impianti sportivi</p> <p>anche sulla base delle relazioni tecniche redatte dalla specifica commissione dell'Osservatorio</p>	<p>Aspetto gestionale delle società sportive</p> <p>con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accuratezza nella pianificazione della sicurezza dell'evento • strutturazione del rapporto con i tifosi attraverso lo S.L.O. • correttezza delle informazioni • impiego e professionalità degli steward • valutazione della ticketing policy delle società sportive • coinvolgimento delle società sportive nel favorire le iniziative di fidelizzazione 	<p>Analisi delle tifoserie</p> <p>in ordine al livello di rischio della tifoseria assumono rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • precedenti storici in casa ed in trasferta, riferiti sia alla stagione in corso che a quelle precedenti • comportamento in generale dei tifosi (rispetto delle regole, criticità lungo le vie di trasporto, ecc.) • conflittualità tra le due tifoserie • mobilitazione di un numero di tifosi maggiore rispetto alla capacità del settore loro riservato 	<p>Gara</p> <ul style="list-style-type: none"> • il valore sportivo del risultato • l'orario di svolgimento della gara (diurno o serale) • la concomitanza con altri eventi (sportivi e non)
--	---	---	--

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

GLI INDICI DI RISCHIO

RISCHIO 1

E' il rischio comune a tutti gli eventi sportivi che si caratterizzano per una consistente aggregazione di persone in contrapposizione sportiva. Non comporta formalità documentali e richiede l'adozione delle normali misure organizzative e di sicurezza

RISCHIO 2

E' adottato previa verbalizzazione e comporta la sensibilizzazione delle misure organizzative previste con specifiche circolari dell'Ufficio Ordine Pubblico per le Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza

RISCHIO 3

E' adottato previa verbalizzazione ed impone l'esigenza di rafforzare le misure organizzative e di sicurezza, prevedendo anche specifiche riunioni che potranno tenersi a cura dell'Ufficio Ordine Pubblico del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e delle Leghe competenti con le rispettive diramazioni territoriali, anche congiuntamente. Il rischio 3 può comportare l'adozione di misure organizzative quali:

- l'implementazione del servizio di stewarding
- l'adozione di adeguate iniziative di coinvolgimento ed informazione ai tifosi attraverso i media
- l'applicazione di "pacchetti organizzativi" per le gare organizzate dalla Lega Dilettanti
- impiego delle forze di polizia per le attività di prefiltraggio e filtraggio
- impiego degli steward in trasferta

RISCHIO 4

riveste carattere di "eccezionalità" ed è adottato con specifica determinazione. Comporta, senza automatismi, l'esigenza di assumere varie iniziative idonee a diminuire il livello di rischio della gara, tra le quali anche:

- la sospensione di una o tutte delle iniziative di facilitazione previste dalla Task Force
- il rinvio al CASMS per l'analisi dell'incontro per l'eventuale applicazione di provvedimenti di rigore
- la chiusura anticipata degli accessi, fino a due ore antecedenti l'inizio della gara, per uno o più settori ritenuti a maggiore rischio

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

AUTORITA' DI P.S. NAZIONALI e PROVINCIALI



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

IL G.O.S. – GRUPPO OPERATIVO SICUREZZA

Composizione

- Vigili del Fuoco
- Servizio Sanitario
- Polizia Municipale
- Delegato per la sicurezza della Società sportive
- Responsabile del pronto intervento strutturale ed impiantistico all'interno dello stadio;
- Rappresentante della squadra ospite (eventuale);
- Altri

<i>Designazione responsabile</i>	Questore
<i>Designazione componenti</i>	Amministrazioni di appartenenza su richiesta del Prefetto
<i>Provvedimento istitutivo</i>	Prefetto

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

IL G.O.S. – COMPITI

Il G.O.S. si riunisce periodicamente per gli aspetti di carattere generale e, in ogni caso, alla vigilia degli incontri; ha cura di:

VERIFICARE

la predisposizione di tutte le misure organizzative dell'evento, anche in relazione ad eventuali prescrizioni imposte

VIGILARE

sulla corretta attuazione del piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, redatto dalla società utilizzatrice

ADOTTARE

le iniziative necessarie a superare contingenti situazioni di criticità, fatte salve le direttive in materia di ordine e sicurezza pubblica emanate dal Questore della provincia

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

PROTOCOLLO D'INTESA – 4 AGOSTO 2017



Da «*divieto con eccezioni*» a
«*ammissione con eccezioni*»

- I RESIDENTI NELLA REGIONE DELLA SQUADRA OSPITE POSSONO ACQUISTARE TAGLIANDI PER QUALSIASI SETTORE DELLO STADIO, SALVO LIMITAZIONI SUGGERITE DALL'ONMS

Abrogazione dell'iniziativa di fidelizzazione
«*Invita un amico (ovvero due amici) allo stadio*»

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

PROTOCOLLO D'INTESA – NOVITÀ

- 1 La tessera del tifoso è stata sostituita dalla *fidelity card* che ha prerogative diverse (marketing; prelievi, sconti...)
- 2 L'utente residente nella regione di provenienza della squadra ospite **non necessita di carta di fidelizzazione**. Solo in caso di **partite a rischio**, l'Osservatorio potrà disporre la limitazione ai soli possessori di carte di fidelizzazione e
- 3 Solo per le **partite a rischio**, può essere prevista l'**incapacità dei titoli** ed il collocamento dei tifosi ospiti **esclusivamente nel settore loro dedicato**
- 4 L'acquisto di un abbonamento non è più collegato al rilascio della carta di fidelizzazione

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

I 3 PILASTRI

- **1. STEWARDING**
 - D.M. 13 agosto 2019
 - Art. 6 quater e quinquies Legge 401/1989
 - Determinazioni ONMS (n°37/2007; n°4 e 14/2008; n°6/2009; n°15/2011; n°39/2019; n°13/2022);
- **2. IMPIANTISTICA**
 - D.M. 18 marzo 1996
 - Decreto Legge n.28 del 24 febbraio 2003
 - D.M. 6 giugno 2005 (Decreti Pisanu)
 - Determinazione ONMS n° 31/2017 (Progetto Stadio Senza Barriere);
- **3 TICKETING**
 - D.M. 6 giugno 2005 (Decreti Pisanu)
 - D.M. 15 agosto 2009 (Sistema Ve.R.O. – Verifica requisiti ostativi)

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Grazie!

Domenico BIONDO
Funzionario Addetto presso Ufficio III O.P. – 3^a Divisione

Domenico.biondo@poliziadistato.it

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

IL PIANO DI EMERGENZA DI UNO STADIO



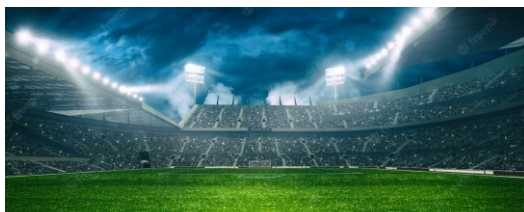
di Francesco FURNO



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Il piano di emergenza di uno stadio



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dott. Francesco Furno – RSPP – DGE

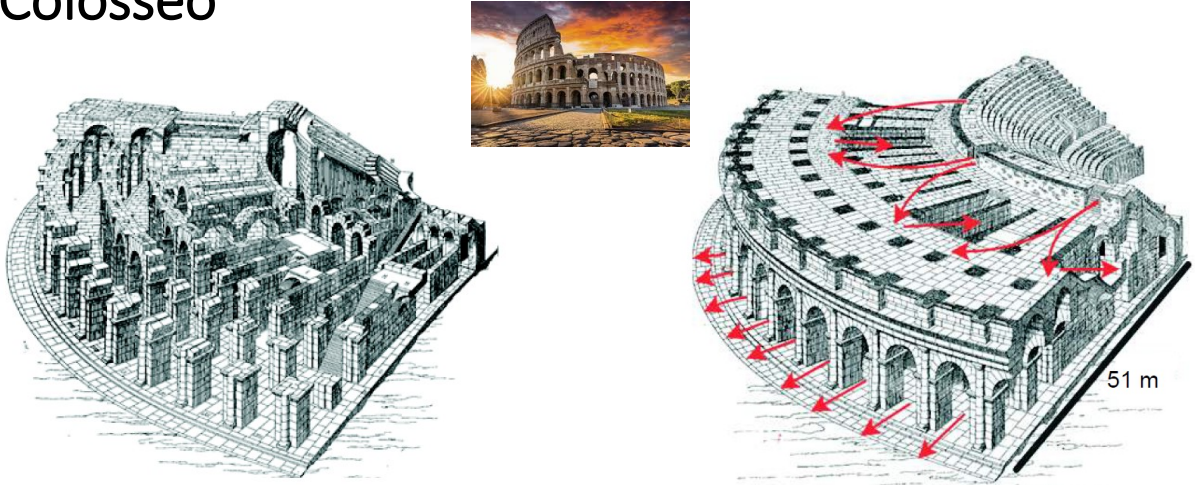
14 dicembre 2022



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Colosseo



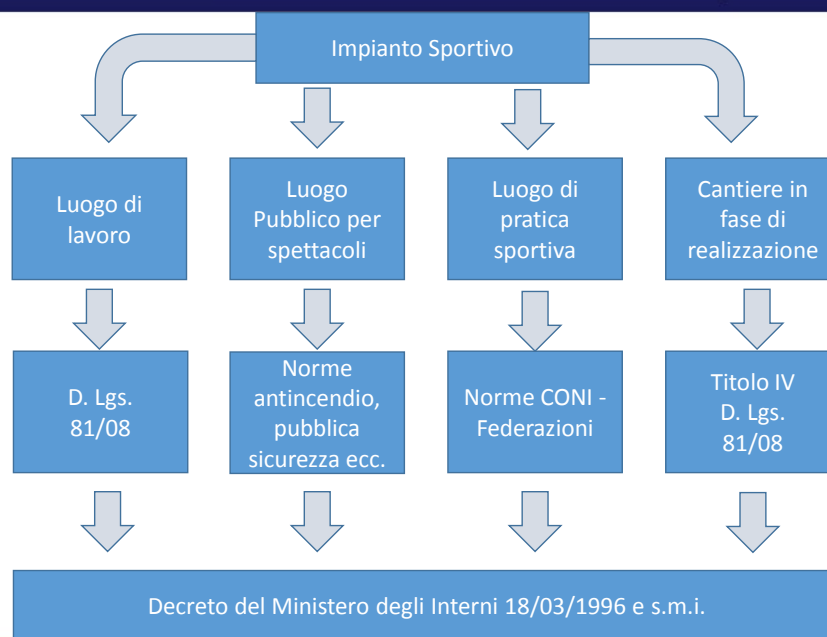
Simulation of Evacuation from Stadiums and Entertainment Arenas of Different Epochs on the Example of the Roman Colosseum and the Gazprom Arena - Marina Gravit , Ekaterina Kirik , Egor Savchenko , Tatiana Vitova and Daria Shabunina

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



Nota di colore

DECRETO LEGISLATIVO 28 febbraio 2021, n. 38

- Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi
- **Art. 8. Regolamento unico**
- entro 150 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, viene emanato il regolamento unico delle norme tecniche di sicurezza per la costruzione, la modificazione, l'accessibilità e l'esercizio degli impianti sportivi

28 luglio 2021



DM 18 marzo 1996

Art. 19 - Gestione della sicurezza antincendio

- I soggetti di cui al comma secondo (*Il titolare dell'impianto o complesso sportivo, ovvero, la società utilizzatrice, per gli impianti di capienza superiore ai 10.000 posti ove si disputino incontri di calcio*), per la corretta gestione della sicurezza, devono curare la predisposizione di un:

Piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza



Piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza

- a) disciplinare le attività di controllo per **prevenire gli incendi**;
- b) prevedere **l'istruzione e la formazione del personale** addetto alla struttura, comprese le esercitazioni sull'uso dei mezzi antincendio e sulle procedure di evacuazione in caso di emergenza (**applicare DM 2 settembre 2021**);
- c) contemplare le **informazioni agli spettatori ed agli atleti** sulle procedure da seguire in caso di incendio o altra emergenza;
- d) garantire il funzionamento, durante le manifestazioni, dei dispositivi di controllo degli spettatori di cui all'art. 18;
- e) garantire la perfetta fruibilità e funzionalità delle **vie di esodo**;
- f) garantire la manutenzione e l'efficienza dei **mezzi e degli impianti antincendio**;



Piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza

Appositi cartelli devono indicare le prime misure di pronto soccorso. All'ingresso dell'impianto o complesso sportivo devono essere esposte, bene in vista, **precise istruzioni** relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di sinistro ed una **planimetria generale** per le squadre di soccorso che indichi la posizione:

- a) delle scale e delle **vie di esodo**;
- b) dei mezzi e degli impianti di estinzione disponibili;
- c) dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità;
- d) del dispositivo di arresto del sistema di ventilazione;
- e) del quadro generale del sistema di rilevazione e di allarme;
- f) degli impianti e dei locali che presentano un rischio speciale;
- g) degli **spazi calmi**.

A ciascun piano deve essere esposta una planimetria d'orientamento, in prossimità delle vie di esodo.



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Cosa sono le «vie di esodo»

Nella sua accezione più ampia, "vie di esodo" è una espressione che comprende una pluralità di elementi che devono concorrere alla **sicurezza delle persone in caso di evacuazione**, quali corridoi, passaggi, scale, porte interne che conducono ai corridoi di esodo o alle scale, uscite finali verso l'esterno, gli stessi dispositivi che consentono l'apertura delle porte come maniglioni antipanico o semplici maniglie, gradini, l'impianto di illuminazione di sicurezza, la segnaletica di esodo, e perfino i dispositivi di security, sempre più in uso, che regolano l'apertura delle porte ai fini della sicurezza delle persone presenti all'interno di un edificio.

<https://www.ingenio-web.it/articoli/guida-alla-progettazione-delle-vie-di-esodo-nella-prevenzione-antincendio/>

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Cosa sono le «vie di esodo»

Secondo il Codice di prevenzione incendi (punto G.1.9), il sistema d'esodo è l'insieme delle misure di salvaguardia della vita che consentono agli occupanti di raggiungere un **luogo sicuro** o permanere al sicuro, autonomamente o con assistenza, prima che l'incendio determini condizioni incapacitanti negli ambiti dell'attività in cui si trovano.

<https://www.ingenio-web.it/articoli/guida-alla-progettazione-delle-vie-di-esodo-nella-prevenzione-antincendio/>

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



Dove inizia una via di esodo?

A rigor di logica, verrebbe da dire da ogni punto dello stadio dove è possibile che ci siano persone. Secondo il Codice di prevenzione incendi effettivamente è così: la lunghezza delle vie di esodo si calcola da qualsiasi punto dell'attività (DM 18.10.2019, punto S.4.8.3).

<https://www.ingenio-web.it/articoli/guida-alla-progettazione-delle-vie-di-esodo-nella-prevenzione-antincendio/>



Spazio Calmo

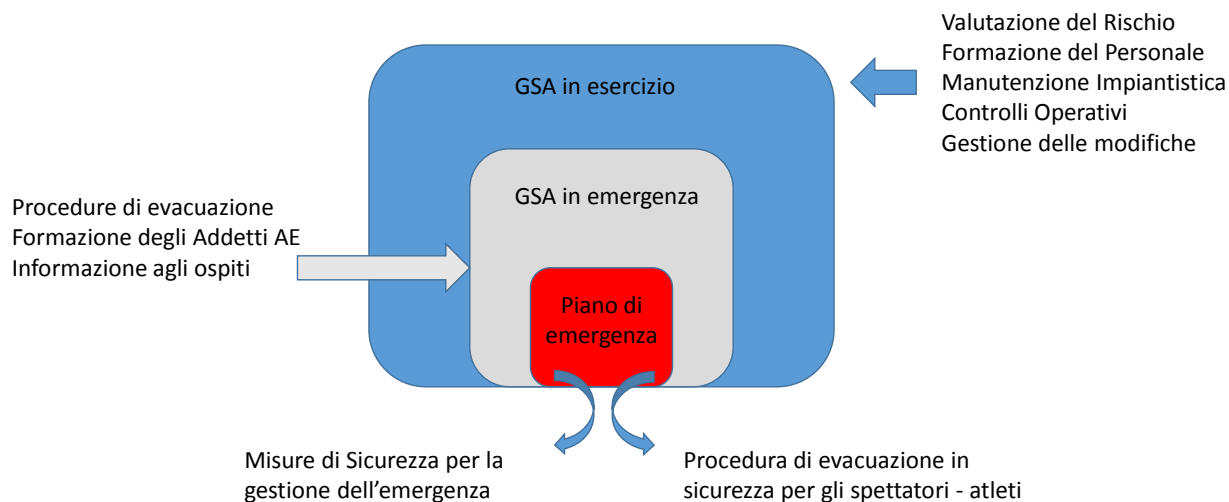
Spazio calmo (DM 18/03/1996)

Luogo sicuro statico contiguo e comunicante con una via di esodo verticale od in essa inserito. Tale spazio non deve costituire intralcio alla fruibilità delle vie di esodo ed avere caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa dei soccorsi.

La posizione e la funzione degli spazi calmi deve essere **adeguatamente segnalata**. In prossimità dell'uscita dallo spazio riservato agli spettatori, **precise istruzioni, esposte bene in vista**, devono indicare il comportamento da tenere in caso di incendio e devono essere accompagnate da una planimetria semplificata del piano, che indichi schematicamente la posizione in cui sono esposte le istruzioni rispetto alle vie di esodo. Le istruzioni devono attirare l'attenzione sul divieto di usare gli ascensori in caso di incendio.



Gestione della Sicurezza Antincendio



Il Piano di Emergenza DM 18 marzo 1996

Oltre alle misure specifiche finalizzate al mantenimento delle prescritte condizioni di sicurezza, stabilite secondo i criteri innanzi indicati, deve essere predisposto e tenuto aggiornato un **piano di emergenza**, che deve indicare, tra l'altro:

- a) l'**organigramma** del servizio di sicurezza preposto alla gestione dell'emergenza, con indicazione dei nominativi e delle relative funzioni;
- b) le **modalità delle comunicazioni** radio e/o telefoniche tra il personale addetto alla gestione dell'emergenza, delle Forze dell'Ordine, dei vigili del fuoco e degli enti di soccorso sanitario; nonché quelle previste per il responsabile interno della sicurezza ed i rappresentanti
- c) le **azioni** che il personale addetto deve mettere in atto in caso di emergenza;
- d) le **procedure** per l'esodo del pubblico.

Il piano di emergenza deve essere aggiornato in occasione di ogni utilizzo dell'impianto per manifestazioni temporanee ed occasionali diverse da quelle ordinariamente previste al suo interno.



DM 2 settembre 2021

Contenuti del piano di emergenza

1. I fattori da tenere presenti nella compilazione e da riportare nel piano di emergenza sono:

- a) le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento **alle vie di esodo**;
- b) le modalità di rivelazione e di diffusione **dell'allarme incendio**;
- c) il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- d) i lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (**addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso**);
- f) il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.



DM 2 settembre 2021

Contenuti del piano di emergenza

2. Il piano di emergenza deve essere è basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- a) i **compiti del personale** di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.



DM 2 settembre 2021

Contenuti del piano di emergenza

3. Il piano deve includere anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:
- a) le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
 - b) l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
 - c) l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
 - d) l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
 - e) l'ubicazione dei locali a rischio specifico;
 - f) l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
 - g) i soli ascensori utilizzabili in caso di incendio.



Pianificazione delle procedure di emergenza

Nella pianificazione delle procedure di emergenza, in particolare nella stesura del piano di emergenza, è necessario prevedere il tempo richiesto per l'esodo degli occupanti dello stabile, il tempo, cioè, indispensabile per consentirgli di raggiungere un luogo sicuro.

Questo tempo viene definito tempo richiesto per l'esodo (RSET: Required Safe Escape Time) ed è composto da diverse fasi:

- **il tempo di rilevazione dell'allarme**
- **il tempo di allarme generale**
- **il tempo di evacuazione.**

(Cit. Elisabetta Azzoni e Stefano Rismondo, ASPP e RSPP dell'Università degli Studi di Trieste)



Pianificazione delle procedure di emergenza

- Il **tempo di rilevazione dell'allarme** è il tempo necessario al sistema di rivelazione automatico o altro sistema per accorgersi dell'incendio pertanto dipende dalla tipologia di sistema di rivelazione e dallo scenario.
- Il **tempo di allarme generale** è il tempo che intercorre tra la rivelazione dell'incendio e la diffusione dell'informazione agli occupanti. Il tempo di allarme generale sarà dunque pari a zero quando la rivelazione attiverà direttamente l'allarme generale dell'edificio; diversamente avrà un ritardo, se la rivelazione allenterà **una centrale di gestione dell'emergenza** che verificherà l'evento e solo in seguito attiverà l'allarme.



Pianificazione delle procedure di emergenza

- Il **tempo di evacuazione**, infine, è costituito dalla somma di due periodi, quello del pre-movimento (tempo di pre-movimento) e quello del movimento vero e proprio (tempo di movimento)
- Il **tempo di pre-movimento** è il tempo necessario per risolvere alcuni comportamenti psicosociali che sono innati nell'essere umano e che si manifestano prima di iniziare la fase di movimento di un'evacuazione. Questa fase è composta da un **tempo di riconoscimento** (*recognition*) e da uno di **risposta** (*response*).



Pianificazione delle procedure di emergenza

- Infine il **tempo di movimento** è il tempo impiegato dagli occupanti per raggiungere un luogo sicuro dal termine delle attività di pre-movimento e dipende dalla distanza degli occupanti o gruppi di essi dalle vie d'esodo, dalle velocità d'esodo e dalla portata delle vie d'esodo.



Pianificazione delle procedure di emergenza

- **ASET** (il tempo disponibile per l'esodo - *Available Safe Escape Time*)
- **RSET** (il tempo richiesto per l'esodo - *Required Safe Escape Time*)

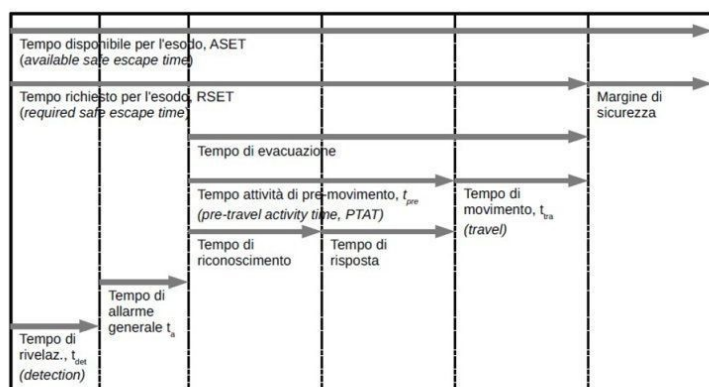


Fig. 1 D.M. 3 agosto 2015. Illustrazione M.3-1: Confronto tra ASET ed RSET



Tempo di Rilevazione dell'allarme

- Definire catena di comando e come l'informazione deve arrivare al GOS





ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Rilevazione dell'allarme - Organigramma

Gruppo operativo sicurezza, di seguito denominato G.O.S., coordinato da un funzionario di Polizia designato dal questore e composto:

- a) da un rappresentante dei Vigili del fuoco;
- b) dal responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'impianto della società sportiva;
- c) da un rappresentante del Servizio sanitario;
- d) da un rappresentante dei Vigili urbani;
- e) dal responsabile del pronto intervento strutturale ed impiantistico all'interno dello stadio;
- f) da un rappresentante della squadra ospite (eventuale);
- g) da eventuali altri rappresentanti, la cui presenza è ritenuta necessaria.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Tempo di allarme - Modalità delle comunicazioni

- Radio
- EVAC (Emergency Voice and Communication)

Palla prigioniera: tra violenza fisica e applicazione normativa, che fare?
XXI Congresso nazionale - Torino, 2-3 luglio 2019

NORMA UNI ISO 7240-19

Impianti Sportivi D.M. 18 Marzo 1996

Daejeon World Cup Stadium Corea del Sud



Un impianto di evacuazione deve essere sempre disponibile, 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno.

In mancanza dell'alimentazione deve essere alimentato da una fonte secondaria.

Garantendo almeno 24 ore in stato di riposo e 30 minuti in condizione di attività.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it

Ing. Casi Yuri – RCF Divisione PA

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



Modalità delle comunicazioni – DM 18/03/96

Il **centro** deve essere dotato di strumenti idonei per ricevere e trasmettere comunicazioni agli addetti al servizio antincendio su tutte le aree dell'impianto ed all'esterno, nonché di **impianto di diffusione sonora** mediante altoparlanti in modo da consentire la possibilità di diffondere comunicati per il pubblico. Lo stesso centro di gestione deve essere inoltre dotato di **apparecchi ricetrasmittenti** in numero congruo per le dotazioni dei rappresentanti delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco e degli enti di soccorso sanitario.

All'interno dei locali destinati al centro di gestione e controllo devono essere installate le centrali di controllo e segnalazione degli impianti di videosorveglianza e di sicurezza antincendio, nonché quant'altro ritenuto necessario alla gestione delle emergenze.

All'interno del centro di gestione delle emergenze devono essere custodite le **planimetrie dell'intera struttura** riportanti l'ubicazione delle vie di uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione e dei locali a rischio specifico, gli schemi funzionali degli impianti tecnici con l'indicazione dei dispositivi di arresto, il **piano di emergenza**, l'elenco completo del personale, i numeri telefonici necessari in caso di emergenza, ed ogni altra indicazione necessaria. Il centro di gestione delle emergenze deve essere presidiato durante l'esercizio delle manifestazioni sportive da personale all'uopo incaricato, e possono accedere il personale responsabile della gestione dell'emergenza, gli appartenenti alle Forze dell'ordine ed ai Vigili del fuoco.



Modalità delle comunicazioni

A 24. IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA

Lo stadio deve essere dotato di un idoneo impianto di diffusione sonora per le informazioni relative alla gara (formazioni, sostituzioni, ecc.) e per gli annunci di pubblica utilità e di emergenza. Tale impianto deve essere in grado di funzionare anche in caso di interruzione della rete elettrica principale.

I messaggi sonori diffusi devono essere chiaramente udibili, anche in presenza di pubblico, all'interno e all'esterno dello stadio, almeno fino alla recinzione dell'area di massima sicurezza.



A 19. IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA

Lo stadio deve essere dotato di un idoneo impianto di diffusione sonora per le informazioni relative alla gara (formazioni, sostituzioni, ecc.) e per gli annunci di pubblica utilità e di emergenza oltre che di programmi di intrattenimento (anche di tipo musicale) per gli spettatori nel pre e post gara. Tale impianto deve essere in grado di funzionare anche in caso di interruzione della rete elettrica principale.

I messaggi sonori diffusi devono essere chiaramente udibili, anche in presenza di pubblico, all'interno e all'esterno dello stadio, almeno fino alla recinzione dell'area di massima sicurezza.

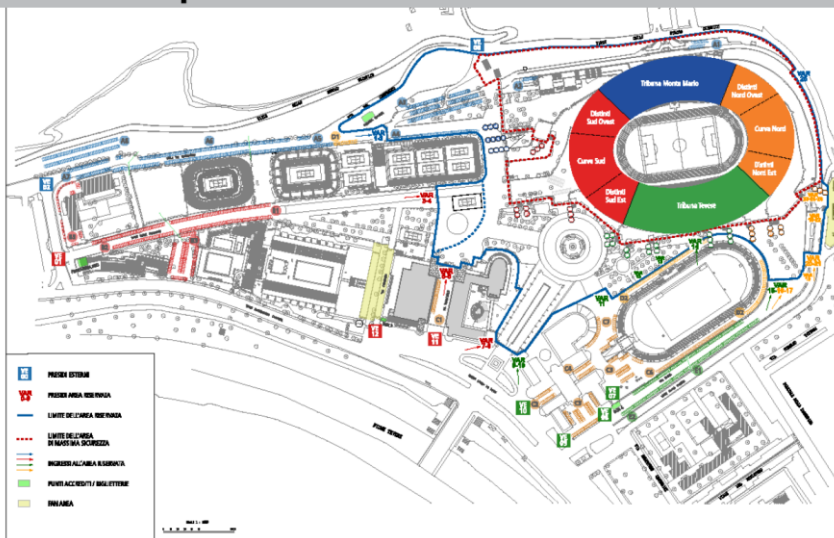




ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Stadio Olimpico - Area Riservata



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Tipo di messaggio	Linee guida
Messaggio allerta	Suono o parole. Durata 1-3 secondi. Pausa di 0.5s prima del messaggio di allarme.
Messaggio di allarme Keep It Short and Simple	KISS: messaggio breve e parole semplici (parole che non evocano immagini di eccessivo impatto emotivo). Poche informazioni. Le informazioni più importanti vanno date all'inizio e alla fine del messaggio. CONTENUTO: Chi: identificare chiaramente chi sta dando il messaggio (è preferibile che sia un addetto alle emergenze o una persona autorevole a dare il messaggio affinché abbia una buona credibilità); Cosa: cosa bisogna fare; Quando: dare un'indicazione su quando bisogna agire; Dove: descrivere dove si trova il rischio; Perché: dare informazioni sui pericoli e conseguenti rischi. Non usare le negazioni. Messaggio in forma attiva. Brevi raffiche di informazioni seguite da piccole pause. Essere coerenti. Usare tono calmo senza parlare troppo lentamente.
Il messaggio di allarme va ripetuto per intero 2 o 3 volte. Ad ogni ripetizione anteporre il messaggio di allerta.	

(Cit. Elisabetta Azzoni e Stefano Rismondo, ASPP e RSPP dell'Università degli Studi di Trieste)

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Tempo di allarme generale

EMERGENZA

- In caso di Evacuazione dello stadio la procedura è la seguente:

Viene diramato un primo annuncio in cui gli steward sono chiamati ad aprire tutte le porte di emergenza dello Stadio. La comunicazione è la seguente:

“Il Sig. Francesco Furno è urgentemente desiderato in Sala Gos”

A seguito di apertura delle porte verrà diramato il seguente messaggio di evacuazione:

- **ATTENZIONE – ATTENZIONE.** A seguito di Comunicazione del GOS (Gruppo operativo sicurezza) si dà **ORDINE DI EVACUAZIONE** dello Stadio. **ABBANDONARE** lo stadio e **RECARSI AI PUNTI DI RACCOLTA SECONDO LE PROCEDURE DI EMERGENZA PRESTABILITE** seguendo le indicazioni impartite dagli steward.
- **(RIPETERE ALMENO 2 VOLTE)**

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Tempo di evacuazione del pubblico

It should take no longer than **eight minutes** (or as defined by local codes) for a spectator to travel from their seat, along the terracing, gangways and vomitories to a protected free-flowing route.

If no such time is specified in national legislation, the maximum emergency evacuation time should vary between **two and a half minutes and eight minutes**, depending on the level of fire risk



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Tempo di evacuazione

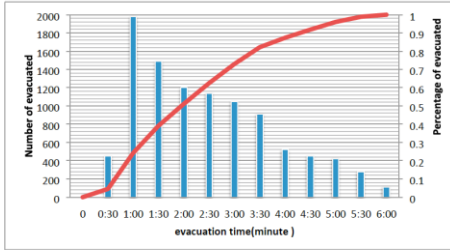


Figure 4- Evacuation behaviors of agents during evacuations during the time (results in 10000 EVAC scenario)

EVAC = evacuees

Providing an Emergency Evacuation Model for the Stadium - Dr. Amir Mahmudzadeh, Mahmoud Ghorbani, Ali Hakimelah

World Conference on Transport Research – WCTR 2019, Mumbai, 26-30 May 2019

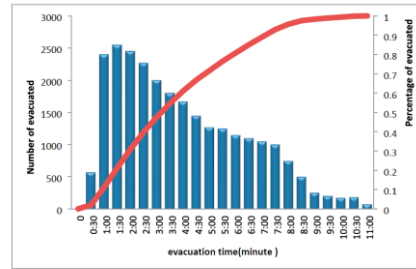


Figure 5- Evacuation behaviors of agents during evacuations during the time (results in 25000 EVAC scenario)

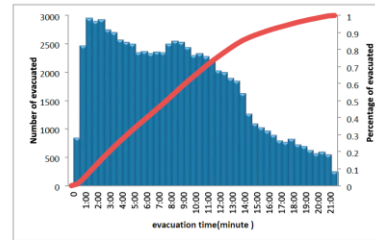


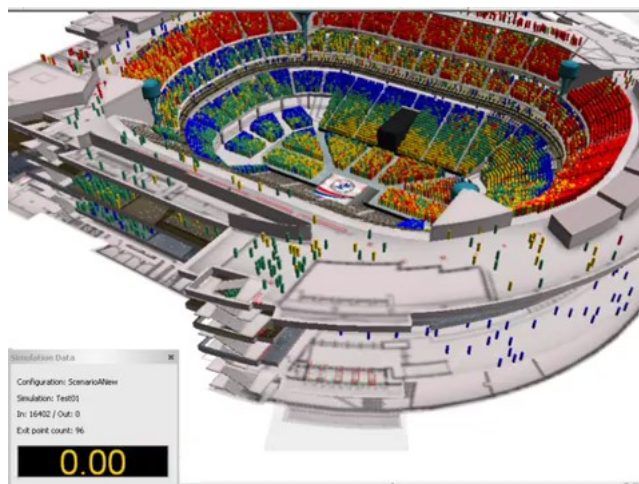
Figure 7- Evacuation behaviors of agents during evacuations during the time (results in 75000 EVAC scenario)



ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Tempo di evacuazione

16402 spettatori
371,63 secondi
6 minuti





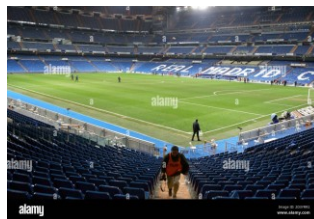
ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Santiago Bernabeu 12 dicembre 2004

- Garcia Hidalgo ordered the general evacuation at 8:45 p.m., only fifteen minutes before the expected detonation time. Police agents and Santiago Bernabeu's security personnel managed the evacuation. They used the stadium's speaker system and megaphones, as well as the stadium's 315 surveillance video cameras to direct and monitor the evacuees' flow.
- Thirty two-person security teams patrolled the exit routes, removing obstacles before and during the evacuation. They opened the 51 external exits and directed people across the soccer field through 27 anti-panic doors. The evacuation was completed at 8:53 pm without incident.



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

E il Colosseo?

According to the simulation results, the evacuation from the upper bowl of the Gazprom Arena to the stylobate of the 3rd floor ranges from 9 to 35 minutes. The evacuation depends on the location and load of the stairs, which is uneven and can be regulated by organising the flow of people. The evacuation from the Colosseum is 14.5 minutes.



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



Azioni in caso di emergenza

- Considerando questi aspetti diventa importante che le persone siano aiutate a comprendere quello che sta accadendo e a mettere in atto i comportamenti più adeguati e questo, come evidenziano Faria e altri (2010), è **favorito dalla rapida identificazioni delle persone competenti per la gestione dell'emergenza.**
- Negli stadi queste persone sono gli Steward verso i quali le persone devono essere spinte ad assumere l'atteggiamento del "**followership**". Per followership intendiamo le azioni che le persone sono disposte a mettere in atto per seguire il leader.
- Il fatto che lo steward indossi una **pettorina** favorisce l'assunzione della **funzione di guida**, ma determina il fatto che le persone osservino in modo particolare i suoi comportamenti.

(cit. Antonio Zuliani)



Esempi di attività dello steward

- Mantiene o riguadagna la posizione assegnata (mettendosi in sicurezza) e controllando che colleghi e tecnici non abbiano bisogno di aiuto, in attesa di istruzioni
- Si predispone ad aprire tutti i cancelli di esodo e divisori per facilitare l'eventuale esodo, recependo le eventuali istruzioni dei VVF
- In caso di movimento del pubblico, lo steward indica le vie di esodo e i luoghi sicuri, si comporta con tranquillità, eventualmente fornisce informazioni per far capire al pubblico che il sistema sta gestendo l'emergenza
- Aiuta le persone eventuali esposte e si rende disponibile per coordinare i soccorritori
- Gli steward trasmettono al pubblico le informazioni su quanto sta avvenendo per far percepire che l'emergenza è gestita da specialisti con professionalità



Sempre Zuliani

- Come osserva König (1971) l'uniforme indica anche il senso di comportamento uniforme che le persone si aspettano da coloro che la indossano. Questo sottolinea l'importanza che le **squadre di emergenza siano composte da persone consapevoli della necessità di assumere in quelle circostanze gli stessi comportamenti.**
- **La presenza di comportamenti non omogenei da parte della squadra crea nelle persone confusione e sconcerto** e le spinge a uniformarsi ai comportamenti della maggioranza e non alle indicazioni fornite dagli addetti stessi (Dyer e altri, 2008).
- Ma essere colui che si mette alla guida di un processo di evacuazione, cioè quello che gli altri seguono, **non si improvvisa**; [...] occorre che gli steward non solo sappiano svolgere questo ruolo, ma siano anche simbolicamente **investiti di questa funzione.**
- Per favorire questo riconoscimento è importante che lo steward non sia vissuto solo come **controllore** dei comportamenti del tifoso, ma anche come colui che è al suo servizio per risolvere tanti problemi connessi con l'essere allo stadio: dall'accompagnamento all'area o al posto assegnato, alla disponibilità a rispondere a tanti piccoli problemi che lo spettatore può avere in quel momento.



La presenza di disabili

Uno degli aspetti particolarmente critici nel progetto di un sistema di esodo è la sua adeguatezza rispetto alle specifiche esigenze delle persone diversamente abili. In una progettazione attenta il concetto di disabilità dovrebbe essere correlato con quello di difficoltà, nel senso che vanno considerate le condizioni proprie delle persone e quelle dell'ambiente che possono influenzare le persone stesse. Queste circostanze sono tanto a carico della persona, quanto nelle condizioni ambientali che potrebbero determinare alcune difficoltà e, conseguentemente, incidere sulla sicurezza.

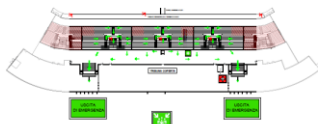


ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Esempio

ANELLO SUPERIORE



ANELLO INFERIORE



All'interno del complesso sportivo sono stati previsti tutti i sistemi e le procedure che vi consentiranno di soggiornare con elevati standard di sicurezza. Vi invitiamo ad individuare l'uscita di sicurezza a voi più vicina. Si è notata qualcosa di anomalo e/o di sospetto avvisate il personale di servizio che è in grado di supportarvi in caso di necessità e di attivare le procedure di emergenza.

Nel caso sia dato l'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni fornite con i messaggi trasmessi dal personale di servizio.

Durante le operazioni di esodo, mantenere la calma e raggiungere l'esterno del complesso senza fermarsi, seguendo i percorsi individuati dall'apposita cartellonistica e riportati nelle planimetrie di orientamento che vi invitiamo a visionare.

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

elaborato da:

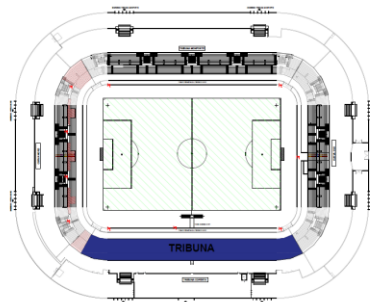
PLANIMETRIA ESODO EMERGENZA		
TAVOLA	DATA	FORMATO
1 SUD	22.02.2022	A0

LEGENDA ANTINCENDIO

→	INDICAZIONE UGUALE
→	INDICAZIONE UGUALE DIVERSA
→	USCITE DI EMERGENZA
→	USCITE ESODO
→	INDICAZIONE DIVERSA
→	USCITA DIVERSA
→	USCITA ESODO
→	USCITA ESODO
→	USCITA ESODO
→	USCITA ESODO

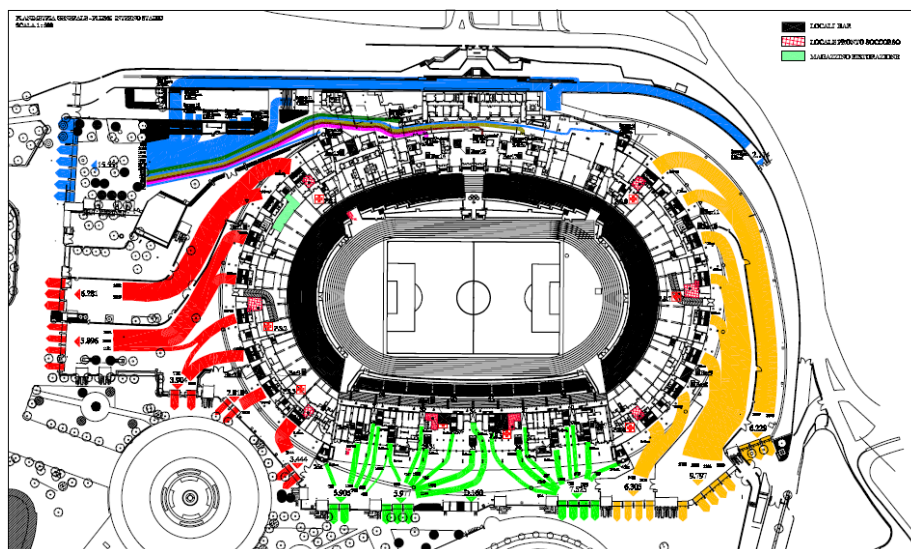
PIANO DI EVACUAZIONE ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

TRIBUNA



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022





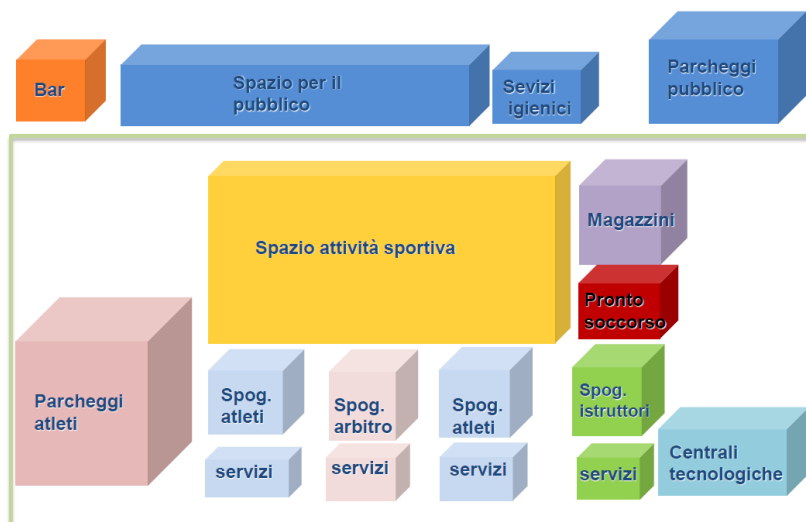
Prove di emergenza

Preparazione all'emergenza

I lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio con cadenza almeno annuale

I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e, qualora ritenuto opportuno, devono essere coinvolte anche le ulteriori persone presenti normalmente durante l'esercizio dell'attività (ad esempio utenti, pubblico, personale delle ditte di manutenzione, appaltatori).

Se nello stesso edificio coesistono più datori di lavoro, è necessaria la collaborazione e il coordinamento tra i soggetti occupanti l'edificio per la realizzazione delle esercitazioni antincendio





ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

DM 13 agosto 2019

E) Altre attività all'interno dell'impianto sportivo

[...]

9. concorso attivo nelle procedure inerenti alla pubblica incolumità ed alle emergenze, nonché i servizi connessi;

Esercitazioni

Secondo quanto previsto dalla determinazione dell'osservatorio n. 6/2009 del 3 febbraio 2009

Illustrazione ed attuazione degli elementi fondamentali contenuti nel Piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, **nonché del piano di emergenza dell'impianto sportivo;**

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

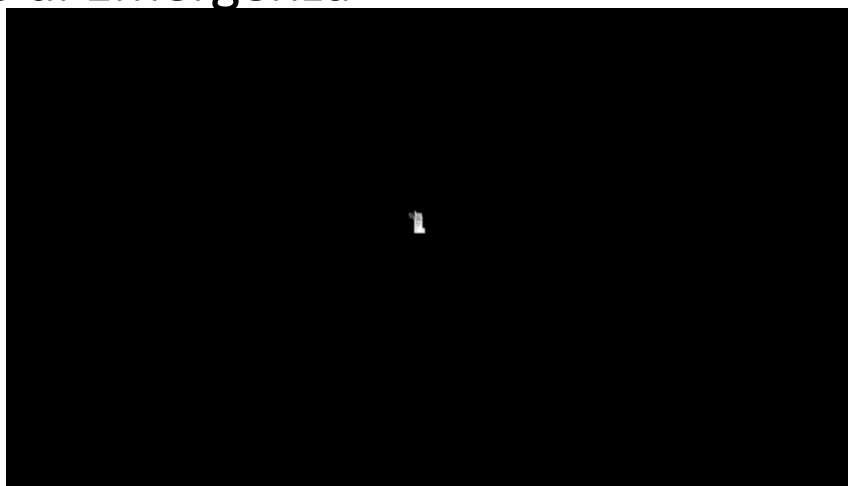


ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Prove di Emergenza



<https://blog.scoutingmagazine.org/2015/08/07/arrowmen-fill-then-evacuate-msus-spartan-stadium-for-emergency-drill/>

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022



A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Piani di emergenza per eventi rilevanti: riflessioni e suggerimenti

di Antonio Zuliani, Francesco Davalli, Lorenzo Pieri PdE n°46/2017

Ecco dunque che si possono mettere in campo alcune strategie; ad esempio, se c'è un maxischermo è bene utilizzarlo anche per proiettare immagini e filmati che aiutino le persone a comprendere chi sono i responsabili che si occupano della loro sicurezza, dove si possono trovare in caso di bisogno, fino ad arrivare alle indicazioni di come percorrere le vie di esodo. Queste immagini e filmati saranno più facilmente recuperabili nella memoria dei presenti nel momento del bisogno.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it

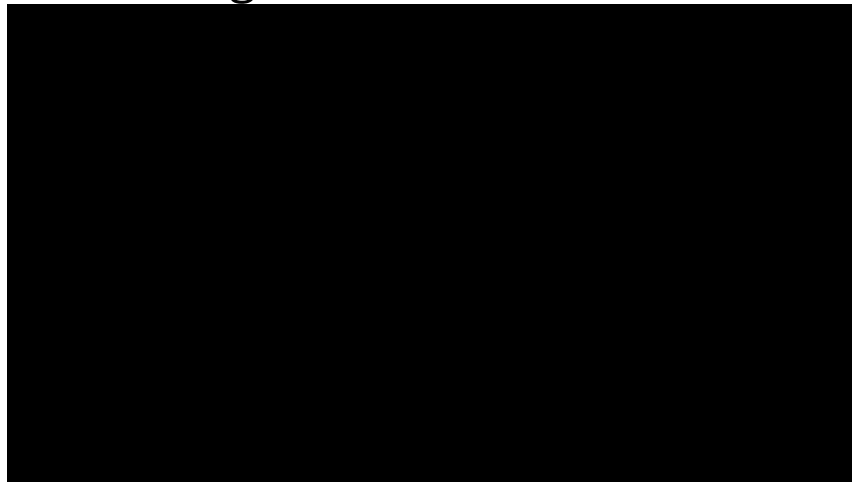


ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Piano di Emergenza



<https://www.lucasoilstadium.com/attending-an-event/emergency-procedures/>

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

Suggerimenti

- Condivisione del Piano di Emergenza con GOS – Vigili del Fuoco
- Provare il Piano di emergenza almeno una volta all'anno

Per ANDES

- Proporre corsi di formazione sulla gestione della Folla – Crowd Management
- Realizzare Linee Guida sulle corrette procedure di Evacuazione
- Creare Esempi di Prove di Emergenza

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneanandes.it



ANDES.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza... il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

"Da grande farò il pompiere"
Grisù

Grazie

Francesco Furno
Tel. 349-2641078
Email: francescofurno@yahoo.it

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI: EVOLUZIONE NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE



di Lina MUSUMARRA

Avvocato

Docente di Diritto dello Sport presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

*La gestione della sicurezza nell'organizzazione
degli eventi sportivi: evoluzione normativa e
giurisprudenziale*

Avv. Lina Musumarra
studiolegalemusumarra@yahoo.it



1. PREMESSA

- L'impianto sportivo si identifica nel luogo **opportunamente conformato** per lo svolgimento dell'attività sportiva in condizioni di sicurezza per tutti gli utenti (atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori), secondo le esigenze connesse al livello di pratica previsto.
- Nell'ambito della riforma dello sport, come è noto, dal 1° gennaio 2023 - salvo proroghe - è prevista l'applicazione del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 38, recante *“Misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi”*, emanato in attuazione dell'art. 7 della legge delega 8 agosto 2019, n. 86.
- In particolare, l'art. 8 prevede l'emanazione del *“Regolamento unico delle norme tecniche di sicurezza per la costruzione, la modificazione, l'accessibilità e l'esercizio degli impianti sportivi”*, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport (ovvero, il Ministro dello sport), di concerto con il Ministro dell'interno, con il Ministro delle infrastrutture e trasporti e con il Ministro della salute.



2. SEGUE

- Tra le finalità perseguite dal Regolamento, si richiamano:
 - a) il *riordino*, l'*ammodernamento* e il *coordinamento* di tutte le disposizioni e norme di carattere **strutturale**, anche relative alla prevenzione del rischio sismico e idrogeologico, per gli ambiti specifici dell'impiantistica sportiva;
 - b) la definizione dei **criteri progettuali e gestionali** per la costruzione, modificazione e l'esercizio degli impianti sportivi;
 - c) l'organizzazione delle disposizioni *in funzione della tipologia dell'impianto*, delle **discipline sportive** e del **numero di spettatori presenti**;
 - d) la previsione di una **apposita sezione** per gli **impianti relativi al gioco del calcio**, ai vari livelli di attività;



3. SEGUE

- e) l'individuazione di specifiche previsioni per le *manifestazioni occasionali* che si svolgono negli impianti sportivi;
- f) l'elaborazione di *criteri progettuali e gestionali* orientati a *garantire la sicurezza, l'accessibilità e la fruibilità* degli impianti sportivi;
- g) il *recepimento delle norme tecniche europee* (UNI EN);
- h) la disciplina, nel rispetto di quanto previsto dal TULPS, del procedimento per la verifica di **conformità dell'impianto** e per il rilascio del certificato di idoneità statica.



4. SEGUE

- Il successivo art. 9 conferma l'istituzione della "**Commissione unica per l'impiantistica sportiva operante presso il CONI**", quale "*organo competente a rilasciare il **parere di idoneità sportiva** (ai sensi del RDL n. 302/1939) sui progetti relativi a tutti gli impianti sportivi, ivi inclusi quelli scolastici*".
- Si prevede, altresì, che "*sono riorganizzati i compiti e la composizione della suddetta Commissione*", e che la stessa "*operi a livello centrale per gli interventi di importo superiore a 2 milioni di euro e, negli altri casi, tramite sue articolazioni regionali incardinate presso le strutture territoriali del CONI*".
- Non vi è dubbio che sul piano della sicurezza strutturale il Regolamento unico si pone l'obiettivo di raccogliere e coordinare in un unico testo tutte le norme riguardanti la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi, attualmente contenute nel **D.M. 18 marzo 1996** e successive modifiche. Devono essere, altresì, richiamate le "**Norme Coni per l'impiantistica sportiva**" (del. Consiglio Nazionale Coni n. 1379 del 25 giugno 2008), nonché i "**Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva**" (del. Consiglio Nazionale Coni n. 1476 del 30 ottobre 2012).
-



5. LA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO

- La circolare del Ministero dell'Interno n. 555/O.P./2192/2004/CNIMS del **10 settembre 2004**, relativa alla gestione della sicurezza nell'ambito di manifestazioni calcistiche, ha fornito alcune utili precisazioni in ordine al **responsabile della sicurezza di un impianto sportivo individuato dalla legge nel titolare/gestore dell'impianto**.
- Secondo il Ministero, la **dizione titolare** serve ad individuare tale responsabile nella figura del gestore (organizzatore) della manifestazione sportiva, e non in quella del proprietario e/o concessionario eventuale, benché spesso tali figure si sovrappongano in tutto o in parte.
- Infatti, il proprietario e/o il concessionario sono responsabili della **'esistenza'** delle condizioni di sicurezza, mentre il titolare/gestore è responsabile del **'mantenimento'** delle condizioni di sicurezza.



6. SEGUE

- Il legislatore individua, pertanto, sotto il profilo delle responsabilità, i soggetti titolari dell'impianto sportivo, che si identificano con l'**ente pubblico/comune** - nell'ipotesi, meno praticata, della **gestione pubblica diretta dell'impianto** - ovvero con la **società sportiva utilizzatrice dell'impianto stesso (e quindi anche organizzatrice dell'evento)** nell'ambito della forma più diffusa della **gestione convenzionata**.
- In generale, gli impianti sportivi di proprietà degli enti locali, rientrando nel **patrimonio indisponibile dell'ente pubblico territoriale**, ex art. 826, ultimo comma c.c., **sono destinati ad un pubblico servizio, in quanto finalizzati a soddisfare l'interesse dell'intera collettività alle discipline sportive** (cd. vincolo funzionale).



7. SEGUE

- Si segnala sul punto, tra le altre, la sentenza del Consiglio di Stato n. 858 del 28 gennaio 2021, a tenore della quale *nel caso della gestione di impianti sportivi comunali si tratta, in particolare, di un **servizio pubblico locale**, ai sensi dell'art. 112 del d.lgs. n. 267/2000 [T.U. Enti Locali], per cui l'utilizzo del patrimonio si fonda con la promozione dello sport che, unitamente all'effetto socializzante ed aggregativo, assume un ruolo di strumento di miglioramento della qualità della vita **a beneficio non solo per la salute dei cittadini**, ma anche per la **vitalità sociale della comunità** (culturale, turistico, di immagine del territorio, etc.).*
- Da ciò ne discende che **l'affidamento in via convenzionale** di immobili, strutture, **impianti**, aree e locali pubblici, anche quando appartenenti al patrimonio indisponibile dell'ente, **purché destinati al soddisfacimento dell'interesse della collettività allo svolgimento delle attività sportive**, non è *sussumibile nel paradigma della concessione di beni, ma struttura, per l'appunto, una concessione di servizi.*



8. SEGUE

- Il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 5915 del 18 agosto 2021, ha rilevato che, in linea generale, la distinzione operata dall'art. 164 del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016) tra **servizi economici e non economici** va letta alla stregua della terminologia delle fonti euro-unitarie, di modo che essa sta a differenziare i **servizi remunerativi** da quelli **non remunerativi**, vale a dire i servizi che abbiano o meno la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso i corrispettivi dell'attività in ambito concorrenziale.
- Con successiva sentenza n. 1784 del 14 marzo 2022 il Consiglio di Stato ha precisato che per gli impianti sportivi la **redditività deve essere apprezzata caso per caso**, con riferimento alla soluzione organizzativa prescelta dall'ente locale per soddisfare gli interessi della collettività, alle specifiche modalità della gestione, ai relativi costi ed oneri di manutenzione, alla struttura tariffaria (libera o imposta) per l'utenza, alla disciplina delle quote sociali, alla praticabilità di attività accessorie, etc..



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

9. SICUREZZA E BENESSERE DEGLI UTENTI: OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO DELL'IMPIANTO SPORTIVO

- Il titolare/gestore dell'impianto è responsabile del **mantenimento delle condizioni di sicurezza** e di **benessere degli utenti** e del **personale**.
- Con la sottoscrizione del contratto, il concessionario **prende in consegna** l'impianto sportivo, con l'obbligo di:
 - **custodire con la massima cura** l'impianto, garantendone, per tutta la durata del rapporto, la **piena funzionalità** e la **fruibilità** da parte dell'utenza anche per le ore di utilizzo dell'impianto non assegnato al concessionario;
 - **non** porre in essere alcun atto (di sub-concessione, locazione, comodato, associazione in partecipazione, ecc.) che comporti, di fatto, il trasferimento a terzi della gestione dell'impianto sportivo, salvo che non sia espressamente previsto dal contratto;

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

10. SEGUE

- **provvedere**, a propria cura e spese, alla **manutenzione ordinaria** dell'impianto e conseguentemente di tutte le strutture, impianti, arredi ed attrezzature da cui sarà costituito ed in particolare effettuare tutte le opere che saranno necessarie e/o opportune per mantenere e/o ripristinare il buono stato di conservazione degli stessi;
- **assunzione del ruolo e degli obblighi del datore di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008** (di cui *infra*);
- **pagamento del canone** annuale.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

11. MANUTENZIONE ORDINARIA

Per **manutenzione ordinaria** si intende:

l'insieme degli interventi (di riparazione, sostituzione di componenti o parti di componenti) comprensivi di materiali e manodopera, necessari e/o opportuni per mantenere l'attuale stato di conservazione e di funzionalità dei beni che costituiscono l'impianto sportivo, al fine di garantire la sicurezza degli utenti e il decoro dell'impianto.

In particolare, dovranno essere garantite tutte le operazioni di **manutenzione ordinaria riparativa** e **manutenzione ordinaria programmata** (cfr., art. 3, comma 1, lett. a) del DPR n. 380/2001 - Testo Unico per l'edilizia).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

12. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per **manutenzione straordinaria** si intendono:

le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico (cfr., art. 3 comma 1, lett. b) del Testo Unico per l'edilizia).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



13. LA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELL'IMPIANTO SPORTIVO

- Per quanto concerne le fonti normative che disciplinano il settore in esame, occorre sottolineare come la revisione operata dalla legge costituzionale n. 3/2001, nel riformare il titolo quinto della Costituzione, ha indicato, **nell'art. 117**, fra le materie di legislazione concorrente, quelle relative alla tutela e sicurezza del lavoro; tutela della salute; ordinamento sportivo.
- Al legislatore statale è attribuita in tal caso la formulazione dei principi cd. fondamentali, mentre alla normativa regionale la disciplina d'attuazione.
- Conformemente all'art. 32 della Costituzione, il quale, in via generale, tutela la salute come diritto primario del singolo, **l'art. 2087** cod. civ. dispone che ***l'imprenditore è tenuto ad adottare, nell'esercizio dell'impresa, le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.***



14. LA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELL'IMPIANTO SPORTIVO

- Tale articolo, come affermato più volte dalla giurisprudenza, svolge una **funzione di chiusura del sistema antinfortunistico** in connessione con norme speciali (in particolare, il **d.lgs. n. 81/2008** - *“Testo Unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”*), le quali richiedono l'adozione di particolari cautele.
- Con particolare riguardo all'attività sportiva, non sussiste solo l'obbligo di porre in essere un **sistema di prevenzione adeguato** alla complessità del luogo ed in rapporto al **particolare grado di evoluzione tecnologica**, ma anche di **aggiornarlo costantemente**, nel rispetto delle prescrizioni, anche di natura tecnica, emanate dal legislatore nel corso di questi anni con esplicito riferimento alla costruzione e alla gestione degli impianti sportivi.



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

15. SEGUE

- La costruzione di un impianto sportivo non può prescindere, infatti, da due logiche intrinseche alla natura stessa di tale tipo di struttura:
 - a) essere funzionale all'attività sportiva ivi praticata;
 - b) essere dotato di tutti i dispositivi idonei a consentire lo svolgimento dell'attività in condizioni di massima sicurezza.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

16. LA PROGRAMMAZIONE DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

- In materia di normativa antinfortunistica, in forza della disposizione generale di cui all'art. 2087 cod. civ. e di quelle specifiche previste dal Testo Unico, *il datore di lavoro è costituito garante dell'incolumità psico-fisica del prestatore di lavoro, non potendosi distinguere, al riguardo, che si tratti di un lavoratore subordinato, di un soggetto a questi equiparato, o, anche, di persona estranea all'ambito imprenditoriale, purché sia ravvisabile il nesso causale tra l'infortunio e la violazione della disciplina sugli obblighi di sicurezza.*
- Cass. pen., sent. n. 22691/2020, in una fattispecie relativa ad un incendio all'interno del poligono di tiro, la quale ha precisato che *le norme antinfortunistiche non sono dettate soltanto per la tutela dei lavoratori nell'esercizio della loro attività, ma sono dettate anche a tutela dei terzi che si trovino nell'ambiente di lavoro, indipendentemente dall'esistenza di un rapporto di dipendenza con il titolare dell'impresa.*

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

17. SEGUE

- Negli stessi termini, con riferimento alla **omessa manutenzione** delle reti poste a protezione dei lavoratori e degli utenti di un campo da golf, Cass. pen., sez. 4, sent. 31 gennaio 2014, n. 4961, a tenore della quale le *cautele antinfortunistiche si indirizzano anche verso gli estranei al rapporto di lavoro* (nella fattispecie **gli utenti del campo da golf**).
- L'omessa manutenzione va ricondotta, quale **colpa specifica**, alla violazione degli artt. 17 e 28 del D.lgs. n. 81/2008.

- Cass. pen., sez. 4, sent. 20 gennaio 2014, n. 2343, nel confermare la responsabilità del gestore di un kartodromo e del responsabile della pista per la morte di una ragazza minorenni a causa dell'impigliamento della sciarpa che le cingeva il collo (indumento ad alto rischio per l'esercizio di tale attività sportiva), individua il **kartodromo come luogo di lavoro**, *tale dovendosi intendere quello in cui viene svolta e gestita una qualsiasi attività che implichi prestazioni di lavoro, indipendentemente dalle finalità (sportive, artistiche, ludiche, di addestramento o altro) della struttura in cui essa si svolge e della sua frequentazione occasionale o sistematica da parte di soggetti estranei all'attività lavorativa.*

Ne consegue che in sede di predisposizione del documento di valutazione dei rischi aziendali, con l'individuazione dei relativi pericoli e misure di salvaguardia, non avrebbe potuto essere pretermesso il divieto di indossare indumenti quali sciarpe ed altri, suscettibili di impigliarsi negli ingranaggi dei motori (notoriamente a vista e posteriori).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

18. SEGUE

- Di particolare rilevanza è Cass. pen., sez. 3, sent. 13 dicembre 2019, n. 50427, la quale ha esteso per la prima volta anche al **comparto sciistico** la normativa contenuta nel d.lgs. n. 81/2008, rilevando che *il gestore di una pista ha l'obbligo non delegabile di valutare preventivamente tutti i rischi connessi alla pericolosità intrinseca della stessa, in applicazione dell'art. 17, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 81 del 2008, che, sebbene espressamente previsto nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro, è estensibile, per identità di ratio, alle piste da sci e di slittino, stante l'intrinseca pericolosità della loro messa in esercizio.*
- Sul punto, sempre nell'ambito della riforma dello sport, si richiama il d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 40, già in vigore dal 1° gennaio 2022, il quale attua i principi contenuti nell'art. 9 della legge delega n. 86/2019 in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

19. SEGUE

- La responsabilità del datore di lavoro e, in generale, del destinatario dell'obbligo di adottare le misure di prevenzione **può essere esclusa, per causa sopravvenuta, solo in presenza di un comportamento del lavoratore che presenti i caratteri dell'eccezionalità, dell'abnormità, dell'esorbitanza rispetto al procedimento lavorativo e alle precise direttive organizzative ricevute, che sia del tutto imprevedibile o opinabile** (tra le altre, Cass. pen. n. 4490/2021).
- Si configura in tal caso una responsabilità esclusiva del lavoratore (da intendersi nell'accezione ampia sopra richiamata) per cd. **rischio elettivo** (Cass. pen. n. 3763/2021).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

20. SEGUE

- Tale disposizione **non introduce una responsabilità oggettiva del datore di lavoro, bensì una presunzione di colpa per violazione degli obblighi di comportamento imposti da norme di legge o suggeriti dalle conoscenze sperimentali o tecniche del momento** (cfr., tra le altre, Cass., civ., sez. lav., n. 3282/2020, a mente della quale *l'articolo 2087 cod. civ. non configura, infatti, un'ipotesi di responsabilità oggettiva, essendone elemento costitutivo la colpa, intesa quale difetto di diligenza nella predisposizione delle misure idonee a prevenire ragioni di danno per il lavoratore. Né può desumersi dall'indicata disposizione un obbligo assoluto in capo al datore di lavoro di rispettare ogni cautela possibile e diretta ad evitare qualsiasi danno al fine di garantire così un ambiente di lavoro a rischio zero*).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



21. AMBITO DI APPLICABILITA' DEL D.LGS. n. 81/2008

- Il d.lgs. n. 81/2008 si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici e dunque anche l'impianto sportivo costituisce un luogo la cui frequentazione può esporre al rischio di infortuni non solo l'atleta, indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, ma anche gli addetti che a vario titolo operano all'interno dello stesso e, più in generale, gli spettatori che assistono alla manifestazione sportiva.
- Si richiama sul punto il d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36 recante "*Riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo*", in attuazione dell'art. 5 della legge delega n. 86/2019, successivamente modificato ed integrato dal d.lgs. 5 ottobre 2022, n. 163 (cd. decreto correttivo).
- Le disposizioni ivi contenute saranno applicate, salvo proroga, dal 1° gennaio 2023, ad eccezione di alcune norme già in vigore dal 1° gennaio 2022 (cfr., artt. 10 - "*Riconoscimento ai fini sportivi*", 39 - "*Fondo per il passaggio al professionismo e l'estensione delle tutele sul lavoro negli sport femminili*" e l'art. 40 - "*Promozione della parità di genere*").



22. SEGUE

- In particolare, l'art. 25 del decreto in parola introduce la definizione di **lavoratore sportivo** e disciplina il relativo rapporto.
- Secondo la nozione, come estesa dal decreto correttivo, è lavoratore sportivo non solo *l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di genere e indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, esercita l'attività sportiva verso un corrispettivo*, ma anche *ogni tesserato che svolge verso un corrispettivo le mansioni rientranti, sulla base dei regolamenti dei singoli enti affilianti, tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva, con esclusione delle mansioni di carattere amministrativo-gestionale*.
- Per quanto concerne l'attività di lavoro sportivo, ricorrendone i presupposti potrà costituire oggetto di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo. In questo ultimo caso, da configurare come esercizio di una professione o come collaborazione coordinata e continuativa.



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

23. SEGUE

- Sono state eliminate dal decreto correttivo le prestazioni occasionali in quanto la necessità del tesseramento e di una preparazione specifica porterebbe ad escludere che una prestazione di lavoro sportivo possa configurarsi di carattere occasionale.
- Sotto il profilo fiscale va evidenziata l'abrogazione della disciplina fino ad oggi maggiormente utilizzata per i cd. collaboratori sportivi, ovvero quella recata dall'art. 67, comma 1, lett. m), TUIR, che, collocando tra i redditi diversi il compenso degli sportivi dilettanti, lo rende non soggetto a contribuzione previdenziale ed assistenziale fino all'importo di euro 10.000,00.
- Vengono inoltre disciplinati, tra i prestatori d'opera, i volontari le cui prestazioni non possono essere retribuite in alcun modo, ma potranno ricevere esclusivamente il rimborso delle spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto, sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale di residenza.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

24. L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' PSICO-FISICA DEL LAVORATORE SPORTIVO

- L'ambito di applicazione del Testo Unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ricomprende tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, e i soggetti ad essi equiparati.
- Sotto tale profilo, vanno evidenziate le modifiche introdotte dal decreto correttivo all'art. 33 del d.lgs. n. 36/2021, il quale individua innanzitutto le disposizioni ordinamentali generali in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, richiamando pertanto il predetto Testo Unico.
- L'intervento operato dal decreto correttivo ha previsto che la definizione delle modalità di accertamento **dell'idoneità psico-fisica del lavoratore sportivo** dovrà essere adottata tramite decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica con delega allo sport (Ministro dello sport), di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente tra Stato-Regioni-Province autonome.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



25. SEGUE

- Si precisa, infatti, che il lavoratore sportivo è sottoposto a controlli medici a tutela della salute nell'esercizio delle attività sportive (il cd. rischio sportivo specifico in gara e durante l'allenamento caratterizzante la singola disciplina sportiva) secondo le disposizioni di cui all'art. 32 del d.lgs. n. 36/2021 come novellato dal decreto correttivo (in tal caso la competenza è del medico specialista in medicina dello sport) e che **l'idoneità alla mansione**, non riferita all'esercizio dell'attività sportiva, è rilasciata dal **medico competente** in conformità alle disposizioni contenute nel Testo Unico (art. 41).
- Sul punto la Relazione illustrativa al decreto correttivo evidenzia che tale intervento è finalizzato ad **evitare una possibile sovrapposizione del ruolo del "medico specialista in medicina dello sport" - il quale certifica "l'idoneità psico-fisica del lavoratore sportivo", sulla scorta di indagini strumentali - con quello del "medico competente" di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il quale ha il compito di effettuare la "sorveglianza sanitaria", definita dall'art. 2, primo comma, lett. m) del Testo Unico come "insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa"**.



26. SEGUE

- *Il medico specialista in medicina dello sport non ha tra i suoi compiti quelli prescritti dall'art. 25 del Testo Unico per il medico competente, con l'eccezione della istituzione e aggiornamento della scheda sanitaria, prevista anche dal D.M. 13 marzo 1995 ("Norme sulla tutela sanitaria degli sportivi professionisti"), ferma, in ogni caso, la possibilità per il medico specialista in medicina dello sport in possesso anche del diploma di specializzazione in medicina del lavoro di poter assolvere al delicato ruolo del medico competente.*
- *Il giudizio di idoneità che quest'ultimo soggetto deve esprimere ai sensi dell'art. 41 del Testo Unico si articola, infatti, in diverse fasi, la prima delle quali attiene alla **valutazione dell'ambiente di lavoro e dei rischi presenti**, per poi seguire con la valutazione del lavoratore, ovvero della conoscenza del suo stato di salute psico-fisica. L'intervento correttivo operato al primo comma dell'art. 33 permette di meglio coordinare e per certi aspetti semplificare - anche in un quadro di sostenibilità degli oneri a carico delle associazioni e società sportive che operano in ambito dilettantistico - il regime certificativo relativo all'accertamento dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica del lavoratore sportivo, nell'ambito del rapporto esistente tra l'atleta e la disciplina sportiva da praticare, e quello relativo all'accertamento della **cd. idoneità lavorativa sportiva**, nel senso di **valutazione globale dei rischi cui l'atleta è esposto in un determinato ambiente lavorativo.***



27. I VOLONTARI

- E' opportuno, altresì, evidenziare l'applicabilità della disciplina contenuta nel Testo Unico anche nei confronti dei **volontari**, per i quali è intervenuto il legislatore con la legge n. 98/2013, il cui art. 32 ha emendato l'art. 3, comma 12-bis del Testo Unico, successivamente modificato dal d.lgs. n. 151/2015.
- Si dispone infatti che *nei confronti dei volontari (...) delle associazioni sportive dilettantistiche di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398 e all'art. 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (...), nonché nei confronti di tutti i soggetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni* (ovvero i prestatori di attività sportiva dilettantistica, quali istruttori ed atleti, ed i collaboratori coordinati e continuativi a carattere amministrativo-gestionale, di natura non professionale), *si applicano le disposizioni di cui all'art. 21 del presente decreto*, riferite ai lavoratori autonomi.
- Sotto tale profilo occorre rilevare che la disposizione in parola dovrà essere modificata al fine di coordinarla con le nuove norme introdotte dal decreto correttivo, anche sotto il profilo fiscale, sulla figura del lavoratore sportivo e di quella del volontario, come sopra richiamate.



28. SEGUE

- Quindi per chi opera come volontario nell'ambito della organizzazione dell'evento sportivo non si rendono applicabili le disposizioni di cui agli artt. 26 e 28 del Testo Unico, relativi agli obblighi di redazione del Documento di valutazione dei rischi (**DVR**) e del Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (**DUVRI**).
- Il datore di lavoro (ovvero ASD/SSD) è tenuto comunque a fornire ai collaboratori volontari **dettagliate informazioni** sui rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro, nonché ad adottare tutte le misure di prevenzione e di emergenza necessarie all'attività esercitata, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre i rischi di interferenze tra le attività del collaboratore e le eventuali altre che si dovessero svolgere all'interno della medesima organizzazione.



29. SEGUE

- Inoltre, i volontari, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico, hanno facoltà di:
 - a) beneficiare della **sorveglianza sanitaria** (definita dall'art. 2, comma 1, lett. m) del Testo Unico, già richiamato);
 - b) partecipare ai **corsi di formazione** specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 21, comma 2 Testo Unico).
- Si tenga presente che l'esonero dagli obblighi di redazione del DVR e del DUVRI **non si applica** qualora in favore del sodalizio sportivo operino lavoratori qualificabili come subordinati.



30. LAVORATORE E DATORE DI LAVORO NEL D.LGS. n. 81/2008

- Secondo il Testo Unico, **lavoratore** è quindi colui che, **indipendentemente dalla tipologia contrattuale**, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2, lett. a); mentre **datore di lavoro** è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività lavorativa, **ha la responsabilità dell'organizzazione della stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa** (art. 2, lett. b).
- Risulta, pertanto, confermata una nozione giuridica di datore di lavoro inteso, sostanzialmente, come **l'organizzatore delle attività lavorative**, secondo un'impostazione che risente di un pluriennale orientamento giurisprudenziale.



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

31. SEGUE

- Con riferimento alla disciplina dell'apprendistato si richiama l'art. 30 del d.lgs. n. 36/2021, come modificato dal decreto correttivo, dedicato alla formazione dei giovani atleti, il quale prevede che le associazioni o le società sia dilettantistiche che professionistiche possono stipulare contratti di **apprendistato professionalizzante** e che per le società sportive professionistiche che assumono lavoratori sportivi con contratto di apprendistato professionalizzante, di cui all'art. 44, comma 1 del d.lgs. n. 81/2015, il limite minimo di età è fissato a 15 anni, fermo il limite massimo di 23 anni, di cui all'art. 1, comma 154 della l. n. 234/2021 (legge di bilancio per l'anno 2022).
- La norma prevede altresì che a tutti i **giovani atleti apprendisti** si applicano le disposizioni contenute nell'art. 33 del d.lgs. n. 36 relative alla **tutela della sicurezza dei lavoratori sportivi**, in precedenza esaminate.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

32. IL RUOLO DEL DIRIGENTE E DEL PREPOSTO

- Va precisato che la nozione giuridica di datore di lavoro, quale appunto **organizzatore delle attività lavorative**, non coincide sempre e comunque con una delle parti di un rapporto di lavoro subordinato (appunto di datore di lavoro in senso lavoristico), potendo, come previsto dallo stesso art. 2, lett. b) del Testo Unico, **coincidere con il dirigente** al quale spettano i **poteri di gestione**, come peraltro avviene nell'ambito della organizzazione e gestione della sicurezza all'interno degli impianti sportivi.
- **Dirigente** è infatti colui che, *in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa* (art. 2, lett. d) del Testo Unico).
- Sul punto si richiama la figura del **delegato per la gestione dell'evento** - DGE, secondo la nuova definizione contenuta nell'art. 3, comma 2, lett. a) del **D.M. 13 agosto 2019**, in ordine all'organizzazione e al servizio degli **steward**.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



33. SEGUE

- La figura del DGE **può coincidere** con quella del dirigente effettivamente titolare dei poteri decisionali e di spesa in forza della delega di funzioni, salva, in ogni caso, la rilevanza, sotto il profilo della responsabilità, **dell'esercizio di fatto dei poteri direttivi**.
- L'art. 299 del Testo Unico, intitolato "***Esercizio di fatto di poteri direttivi***", dispone che *le posizioni di garanzia* relative al datore di lavoro, al dirigente e al preposto *gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti* (il cd. **principio dell'effettività**) (cfr., Cass. pen., sent. n. 25327/2022).
- **Preposto** è la persona che, in ragione delle competenze professionali e **nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende** alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un **funzionale potere di iniziativa** (art. 2, lett. e) del Testo Unico).



34. GLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

- In generale, costituiscono obblighi a carico del datore di lavoro le seguenti attività (art. 15 d.lgs. n. 81/2008):
- **valutazione dei rischi;**
- *programmazione della prevenzione;*
- *l'eliminazione e/o riduzione dei rischi;*
- *l'organizzazione del lavoro in base ai principi ergonomici;*
- *l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici;*
- **il controllo sanitario;**
- *l'informazione e la formazione;*
- *le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso e di lotta antincendio;*
- *l'uso di segnali di avvertimento;*
- **la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti.**



35. SEGUE

- Sul tema defibrillatore, l'art. 4 della legge n. 116 del 4 agosto 2021 (che prevede l'installazione dei DAE (automatici e semiautomatici) nei luoghi pubblici) **ha esteso l'obbligo del defibrillatore per le società sportive dilettantistiche e professionistiche anche durante gli allenamenti e i ritiri** (integrando in tal modo l'art. 7, comma 11 del DM 24 aprile 2013, cd. decreto Balduzzi).
- Ha altresì introdotto il comma 11-bis, a tenore del quale *è fatto obbligo alle società sportive di cui al comma 11, che utilizzano gli impianti sportivi pubblici, di condividere il DAE con coloro che utilizzano gli impianti stessi. In ogni caso, il DAE deve essere registrato presso la centrale operativa del sistema di emergenza sanitaria "118" territorialmente competente, a cui devono essere altresì comunicati, attraverso opportuna modulistica informatica, l'esatta collocazione del dispositivo, le caratteristiche, la marca, il modello, la data di scadenza delle parti deteriorabili, quali batterie e piastre adesive, nonché gli orari di accessibilità al pubblico.*
- **Non** costituiscono dispositivi di protezione individuale (DPI) i materiali sportivi quando utilizzati *a fini specificatamente sportivi e non per attività lavorative* (art. 74 Testo Unico).



36. LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Tale adempimento costituisce lo **strumento fondamentale** per individuare le **misure di prevenzione** adeguate alla **specificità** dell'attività lavorativa, nonché per individuare le verifiche periodiche e i continui **adeguamenti** esterni in caso di necessità.
- Il processo si esplicita nel **documento di valutazione dei rischi**, il quale, come previsto dagli artt. 28 e 29 del Testo Unico, deve avere **data certa** o **attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione** (...) e contenere:
 - a) una **relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;**



37. SEGUE

- b) *l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati (...);*
- c) *il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;*
- d) *l'individuazione delle **procedure** per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di **adeguate competenze e poteri**;*
- e) *l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;*
- f) *l'individuazione delle **mansioni** che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.*



38. SEGUE

- Secondo il comma 3 dell'art. 29 del Testo Unico, *la valutazione dei rischi deve essere **immediatamente rielaborata** (...) in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino le necessità.*
- Va peraltro evidenziato che la ripresa dell'attività sportiva, dopo la sospensione causata dall'emergenza pandemica, ha determinato la necessità di procedere ad una **attenta valutazione e gestione del rischio nell'ambiente sportivo in un'ottica di approccio integrato**. Sotto tale profilo assume una particolare rilevanza la distinzione evidenziata dalla Corte di Cassazione tra il **POS** - Piano Operativo di Sicurezza, disciplinato dall'art. 89, comma 1, lett. h) del Testo Unico - quale documento predisposto dal datore di lavoro/gestore dell'impianto sportivo con riferimento a determinati **rischi specifici** e che integra il documento di valutazione dei rischi - e il **MOGC** - Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al d.lgs. n. 231/2001, il quale ultimo deve essere integrato con le specifiche misure di prevenzione e protezione individuate dai Protocolli emanati dalle FSN - DSA - EPS.



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

39. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Per quanto concerne la figura del **responsabile del servizio di prevenzione e protezione**, essa è definita dall'art. 2, lett. f) del Testo Unico, quale **persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.**
- Tale servizio può essere organizzato con **personale interno** all'azienda (dirigente/preposto), oppure **affidato a persone esterne** (cfr. art. 31 del Testo Unico); in entrambi i casi, come riconosciuto anche dai giudici di legittimità, si tratta di **consulenti privi di un effettivo potere decisionale e di spesa**, operando come **ausiliari del datore di lavoro**, i quali, anche in assenza di una specifica previsione sanzionatoria nell'ambito della normativa di settore, possono essere ritenuti responsabili, **anche in concorso**, del verificarsi di un infortunio ogni qualvolta questo sia oggettivamente riconducibile a una situazione pericolosa che avrebbero avuto l'obbligo di conoscere e segnalare.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

40. SEGUE

- Cass. pen., sent. n. 11708/2019, la quale ritiene pacificamente configurabile, nella materia della prevenzione degli infortuni sul lavoro, **la colpa professionale specifica del RSPP - in cooperazione con quella del datore di lavoro - ogni qual volta l'infortunio sia oggettivamente riconducibile ad una situazione pericolosa che egli avrebbe avuto l'obbligo di conoscere e segnalare.**
- **Ciò sul presupposto che tale figura, pur svolgendo all'interno della struttura aziendale un ruolo non gestionale ma di consulenza, ha l'obbligo giuridico di adempiere diligentemente l'incarico affidatogli e di collaborare con il datore di lavoro, individuando i rischi connessi all'attività lavorativa e fornendo le opportune indicazioni tecniche per risolverli, all'occorrenza disincentivando eventuali soluzioni economicamente più convenienti ma rischiose per la sicurezza dei lavoratori, con la conseguenza che, in relazione a tale suo compito, può essere chiamato a rispondere, quale garante, degli eventi che si verificano per effetto della violazione dei suoi doveri.**

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



41. LA DELEGA DI FUNZIONI

- L'art. 16 del Testo unico ammette la delega di funzioni con i seguenti limiti e condizioni:
- deve risultare da *atto scritto recante data certa*;
- il delegato deve possedere tutti i *requisiti di professionalità ed esperienza*;
- il delegante deve attribuire al delegato tutti i *poteri di organizzazione, gestione e controllo*;
- il delegante deve attribuire al delegato *l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate*;
- la delega deve essere *accettata dal delegato per iscritto*.
- Si precisa che se il delegato accetta una delega che prevede un *budget palesemente inadeguato* allo svolgimento delle funzioni delegate, oltre a non esonerare il delegante, ciò comporta una responsabilità del delegato per colpa per assunzione, gravando su quest'ultimo *l'obbligo di segnalare eventuali esigenze di intervento anche ove eccedano i limiti imposti alla sua autonomia di spesa*.



42. SEGUE

- Cass. pen., sent. n. 35652/2021, a tenore della quale *la giurisprudenza delle Sezioni Unite di questa Corte (cfr. la sentenza n. 3843/2014, ThyssenKrupp) ha da tempo chiarito che l'istituto della delega di funzioni investe di responsabilità il delegato solo se gli vengono attribuiti reali poteri di organizzazione, gestione, controllo e spese pertinenti all'ambito delegato*.
- *In altri termini, l'effetto liberatorio - per il datore di lavoro delegante - viene meno qualora sorgano problematiche afferenti alla sicurezza che trascendono i poteri delegati, specie se esse coinvolgano scelte di fondo della politica aziendale, che richiedono un impegno di spesa eccedente rispetto ai limiti stabiliti*.
- Non vi è dubbio che l'obbligo di vigilanza si intende *ex lege assolto* in caso di adozione ed efficace attuazione del *modello di organizzazione e di gestione*, come prescritto dal comma 3 dell'art. 16 del Testo Unico.



43. SEGUE

- Il predetto modello ha quindi una sua immediata rilevanza ai fini **dell'esonero della responsabilità amministrativa dell'ente**, ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, ma laddove tale modello si presentasse carente in ordine alla ricostruzione dei poteri-doveri di persistente vigilanza del delegante, potrebbe finire con il riflettere i propri effetti anche sul piano del processo penale, attestando l'inidoneità della vigilanza del delegante sull'attività del delegato, con conseguente **rischio di formalizzazione dell'addebito** a carico (anche o solo) del primo.
- Occorre ricordare che il datore di lavoro **non può delegare** le seguenti attività (art. 17 d.lgs. n. 81/2008):
- A) la **valutazione dei rischi** con la conseguente elaborazione del relativo documento.



44. SEGUE

- *La scelta dei criteri di redazione del documento sulla valutazione dei rischi è rimessa al datore di lavoro, il quale vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da **garantire la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione.***
- B) La **designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.**
- Tutti gli altri obblighi, sia di natura applicativa che attuativa, quanto realizzativi e di controllo, potranno essere invece trasferiti nel rispetto dei limiti e delle condizioni individuate dal predetto art. 16.



45. LA SUBDELEGA

- Per quanto concerne l'ipotesi della cd. **subdelega**, o anche detta 'delega a cascata', che si verifica allorché il soggetto delegato deleghi a sua volta altra persona (di pari o inferiore qualifica) a svolgere le mansioni delegate, la stessa è stata espressamente disciplinata dal comma 3-bis dell'art. 16, a tenore del quale *il soggetto delegato può, a sua volta, **previa intesa con il datore di lavoro**, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai commi 1 e 2.*
- *La delega di funzioni **non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.***
- ***Il soggetto al quale sia stata conferita la delega non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate.***



46. PROFILI DI RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE DELL'ORGANIZZATORE DI EVENTI SPORTIVI

- Occorre preliminarmente richiamare la nozione di **rischio sportivo** - da intendere quale **aumento del pericolo**, ovvero quale **maggiore probabilità del verificarsi di un evento** - il quale può essere limitato attraverso l'adozione di **idonee cautele**.
- Infatti, tale elemento varia nella sua intensità a seconda della tipologia di sport praticato, distinguendosi tra:
 - attività sportive in cui i rischi sono a carico dei partecipanti alla gara;
 - attività sportive che possano determinare **pericolo anche per il pubblico** che assiste alla manifestazione.



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

47. CASISTICA GIURISPRUDENZIALE

- Di norma gli eventi di danno riferiti alle regole tecniche di organizzazione vengono ricondotti alla disciplina giuridica della responsabilità fondata sulla colpa rilevante ai sensi dell'**art. 2043 cod. civ.**, il quale dispone che *qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.*
- **Trib. Milano, 30 gennaio 2009:** tra i vari obblighi dell'organizzatore sportivo, quale promotore dell'incontro, vi è essenzialmente quello di **controllare l'idoneità dei luoghi e degli impianti dove si svolge la manifestazione.** Lo stesso è tenuto a predisporre tutte le **misure necessarie** a garantire la sicurezza e l'incolumità degli atleti, rispettando, oltre che le prescrizioni specifiche, anche le norme generali di prudenza. Parimenti responsabile è la federazione sportiva di riferimento, in quanto titolare dell'attività ispettiva e di controllo, la quale si esplica attraverso l'**omologazione** del campo di gioco.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

48. SEGUE

- Di norma gli eventi di danno riferiti alle regole tecniche di organizzazione vengono ricondotti alla disciplina giuridica della responsabilità fondata sulla colpa rilevante ai sensi dell'**art. 2043 cod. civ.**, il quale dispone che *qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno.*
- **Trib. Milano, 30 gennaio 2009:** tra i vari obblighi dell'organizzatore sportivo, quale promotore dell'incontro, vi è essenzialmente quello di **controllare l'idoneità dei luoghi e degli impianti dove si svolge la manifestazione.** Lo stesso è tenuto a predisporre tutte le **misure necessarie** a garantire la sicurezza e l'incolumità degli atleti, rispettando, oltre che le prescrizioni specifiche, anche le norme generali di prudenza. Parimenti responsabile è la federazione sportiva di riferimento, in quanto titolare dell'attività ispettiva e di controllo, la quale si esplica attraverso l'**omologazione** del campo di gioco.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



49. SEGUE

- **Cass., 27 ottobre 2005, n. 20908:** *in tema di responsabilità civile per lesioni cagionate nel contesto di un'attività agonistica **non possono considerarsi partecipanti solo gli atleti in gara**, ma anche tutti coloro che sono posti al centro o ai limiti del campo di gara per compiere una funzione indispensabile allo svolgimento della competizione (come gli arbitri, i guardalinee, i guardaporte, i meccanici, i tecnici, ecc.).*
- *In tal caso dei danni eventualmente sofferti da questi ultimi ad opera di un competitore, rientranti nell'alea normale, non rispondono gli organizzatori, ove abbiano predisposto le normali cautele atte a contenere il rischio nei limiti confacenti alla specifica attività sportiva.*



50. SEGUE

- **Trib. Reggio Calabria, 1° luglio 2020, n. 651:** *l'organizzatore di eventi sportivi non assume responsabilità civile in relazione alle lesioni occasionate da uno scontro sul campo di gioco tra giocatori partecipanti per la mera posizione di organizzatore della competizione, se non limitatamente a situazioni specifiche che connotano una negligenza a lui contestabile (**omessa verifica dell'idoneità sportiva dei partecipanti, scelta di campi da gioco non idonei, etc.**).*
- **Cass., 4 febbraio 2010, n. 4912,** a tenore della quale **compito primario del direttore di gara è quello di garantire i partecipanti alla gara dell'assenza di situazioni pericolose che ne possano mettere in pericolo l'incolumità, non potendo le sue funzioni limitarsi al semplice controllo del rispetto delle regole tecniche** (cfr. art. 60 NOIF: *il giudizio sulla impraticabilità del terreno di giuoco, per intemperie o per ogni altra causa, è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara; sul punto si richiama anche Cass., sent. n. 4160/2018; Collegio di Garanzia dello Sport, Sez. Unite, decisione n. 8/2019).*



51. SEGUE

- La Corte di Cassazione, con successiva sentenza n. 9160 del 28 febbraio 2018, ha invece affermato che l'esercizio, demandato all'arbitro, della facoltà di disporre la sospensione o il rinvio della partita (art. 60 NOIF), non è riferibile a obblighi di garanzia dell'arbitro per ragioni di incolumità e sicurezza dei giocatori, ma alla **valutazione circa la possibilità di disputare o meno la partita stessa in condizioni di praticabilità del campo in occasione di eventi atmosferici che possano ostacolare o impedire il regolare svolgimento delle azioni di gioco.**



52. SEGUE

- In alcuni casi la giurisprudenza ha ritenuto applicabile nei confronti dell'organizzatore degli eventi sportivi non solo l'art. 2043 cod. civ., ma anche **l'art. 2050 cod. civ.**, a mente del quale ***chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di un'attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee a evitare il danno.***
- Si rimette, in tal modo, al giudice la valutazione dei singoli casi, privilegiando le **caratteristiche oggettive dell'attività svolta e la natura dei mezzi impiegati.** Ciò ha indotto la giurisprudenza a parlare di *fattispecie aperta*, distinguendo tra **attività pericolose tipiche**, in quanto individuate da leggi o regolamenti, e **atipiche**, in quanto caratterizzate da una spiccata potenzialità offensiva.



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

53. SEGUE

- **Trib. Rieti, 18 giugno 2020:** *L'attività di **motocross** è da considerare pericolosa sia per i mezzi adoperati dagli utenti sia in considerazione della **conformazione della pista sterrata** tra salti e curve. Per liberarsi dalla responsabilità prevista dall'art. 2050 cod. civ. l'associazione sportiva, proprietaria del circuito ove si è verificato il sinistro durante lo svolgimento di prove libere di allenamento sulla pista di motocross sterrata, deve dare prova di **aver impiegato ogni cura o misura atta a impedire l'evento dannoso** e tutte le **cautele necessarie** per non esporre gli utenti a conseguenze più gravi di quelle che possono derivare dalla normale pratica sportiva.*
- *Tra le misure idonee che l'esercente l'attività pericolosa deve adottare, rientrano quelle previste dalla **legge** e dai **regolamenti** che disciplinano l'esercizio dell'attività in questione.*

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

54. SEGUE

- **Cass., 8 marzo 2019, n. 6737:** *il **gestore del maneggio** risponde quale esercente di attività pericolosa, ai sensi dell'art. 2050 c.c., dei danni riportati dai soggetti partecipanti alle lezioni di equitazione, qualora gli allievi siano **principianti**, ed ai sensi dell'art. 2052 c.c. (danno cagionato da animali), nel caso di allievi **esperti**, con la conseguenza che il danneggiante è onerato, nel primo caso, della prova liberatoria consistente nell'aver fatto tutto il possibile per evitare il danno e, nel secondo caso, della prova del caso fortuito interruttivo del nesso causale, che può derivare anche da comportamento del terzo o dello stesso danneggiato.*
- **Trib. Vicenza, 16 novembre 2016,** per il quale costituisce **attività pericolosa** l'attività del gestore di maneggio **proprietario o utilizzatore** dei cavalli ivi esistenti adibiti allo svolgimento di lezioni di equitazione qualora gli allievi sono **principianti**.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

55. SEGUE

- **Cass. 26 maggio 2015, n. 22037:** *il responsabile di una società sportiva – che quindi gestisce impianti e attrezzature per le relative attività - è titolare di una posizione di garanzia a tutela dell'incolumità di coloro che li utilizzano, anche a titolo gratuito, sia in forza del principio del **neminem laedere** (art. 2043 cod. civ.), sia nella sua qualità di **'custode'** delle stesse attrezzature (come tale civilmente responsabile, ex art. 2051 cod. civ., fuori dall'ipotesi del caso fortuito, dei danni provocati dalla cosa), sia, infine, quando l'uso delle attrezzature dia luogo ad un'attività da qualificarsi **pericolosa**, ex art. 2050 cod. civ.*
- *Ne discende che **Pomessa adozione** di accorgimenti e cautele idonei al suddetto scopo, in presenza dei quali l'incidente non si sarebbe verificato od avrebbe cagionato pregiudizio meno grave per l'incolumità fisica dell'utente, **costituisce violazione di un obbligo di garanzia gravante su tale soggetto.***

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

56. SEGUE

- **Cass. 2 dicembre 2015, n. 47752:** *posto che l'attività sportiva del gioco del calcio (benché non assimilabile alle discipline qualificabili come 'sport estremi') è comunque attività pericolosa, in ragione dei **coessenziali rischi per l'incolumità fisica dei giocatori** dalla stessa derivanti, deve in altre parole affermarsi che la **posizione di garanzia di cui il titolare o responsabile dell'impianto è investito** implica la sicura imposizione di porre in atto quanto è possibile per impedire il verificarsi di eventi lesivi per coloro che praticano detto sport, previa utilizzazione dell'impianto e delle connesse attrezzature.*
- **Cass. 5 luglio 2017, ord. n. 16509:** *il gestore dell'impianto concesso in uso esclusivo all'organizzatore della gara (nella fattispecie gara sciistica) non ha alcun onere e potere di approntare le misure di sicurezza richieste dalla gara, per avere **Paffidamento dell'impianto comportato il trasferimento all'affidatario del bene anche della responsabilità per danni derivati agli atleti e al personale di gara.***

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

57. SEGUE

- In generale, secondo la Cassazione, *il gestore, in quanto concessionario di servizio pubblico, è tenuto ad interventi per la messa in sicurezza della pista modulati in base all'uso della stessa per lo svolgimento di attività sciistica da parte di un pubblico indifferenziato di utenti, non essendo ricompreso anche l'apprestamento delle particolari misure di sicurezza richieste dai regolamenti federali per lo svolgimento di attività agonistica.*
- Da evidenziare che, con riferimento alle **piste di allenamento** ubicate all'interno delle aree sciabili, il d.lgs. n. 40/2021, già richiamato, dispone che *la predisposizione delle piste di allenamento spetta all'associazione o società sportiva che organizza le sedute di allenamento. Al termine dello svolgimento dell'attività di allenamento, l'incaricato dall'organizzazione sportiva deve provvedere a togliere i pali di slalom che costituiscono il relativo tracciato e ad eliminare le buche createsi durante l'allenamento* (art. 10, comma 2).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

58. SEGUE

- **Cass., ordinanza n. 16223/2022:** *il gestore è responsabile ex art. 2051 c.c. dell'incidente occorso allo sciatore per la presenza di un accumulo di neve derivante da innevamento artificiale, difficilmente visibile e di notevoli dimensioni, non prevedibile e non evitabile anche da parte dello sciatore diligente.*
- **Cass. 17 gennaio 2008, n. 858:** ha riconosciuto il risarcimento del danno (patrimoniale e non patrimoniale), ai sensi degli artt. 2050 e 2051 cod. civ. (il quale, ultimo, disciplina la responsabilità extracontrattuale derivante dai danni prodotti da cose in custodia) a favore di un socio di una palestra, infortunatosi a causa di una *cyclette* difettosa.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

59. SEGUE

- In particolare, i giudici hanno rilevato che nella fattispecie sia stata correttamente applicata la disposizione di cui all'art. 2051 cod. civ., atteso che:
- *il danno si è verificato nell'ambito del dinamismo connaturato alla cosa o nello sviluppo di un agente dannoso sorto nella cosa;*
- *sussiste un **potere fisico degli amministratori della palestra sull'attrezzo**, al quale potere fisico inerisce il **dovere di custodirlo e mantenerne il controllo**, in modo da impedire che produca danni a terzi.*
- Il custode avrebbe potuto liberarsi da tale responsabilità **dimostrando il caso fortuito**, cioè il fatto estraneo alla sua sfera di custodia, prova che non è stata invece fornita dai gestori della palestra.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

60. SEGUE

- **Cass. pen., 28 febbraio 2018, n. 9160:** in tema di reati contro la persona, *il responsabile di una società sportiva, che ha la disponibilità di impianti ed attrezzature per l'esercizio delle attività e discipline sportive, è titolare di una posizione di garanzia, ai sensi dell'art. 40, comma secondo c.p., ed è tenuto, anche per il disposto di cui all'art. 2051 c.c., a garantire l'incolumità fisica degli utenti e ad adottare quelle cautele idonee ad impedire il superamento dei limiti di rischio connaturati alla normale pratica sportiva, con la conseguente affermazione del nesso di causalità tra l'omessa adozione di dette cautele e l'evento lesivo occorso ad un utente dell'impianto sportivo* (nella fattispecie, è stato contestato al presidente di una società sportiva che gestisce il campo sportivo, ove si è verificato l'incidente, **di non aver adeguatamente ripristinato il manto erboso**, sul quale si era venuto a creare un avvallamento del terreno di gioco che, nell'occorso, era nascosto dalla presenza di una pozzanghera d'acqua; in corrispondenza di detto punto del terreno di gioco, in occasione di una partita di calcio a sette, scivolava il giocatore procurandosi delle lesioni).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



61. SEGUE

- **Cass. pen., 29 agosto 2018, n. 39139**, la quale ha riconosciuto la responsabilità del presidente di una asd che gestisce un **impianto natatorio** per *aver adibito una sola persona all'assistenza dei bagnanti, senza adeguata divisa che la rendesse riconoscibile, senza adeguata formazione e senza consentirgli di dedicarsi solo ai compiti di assistenza e salvataggio.*
- **Trib. Rimini, 8 settembre 2021**, per il quale **non ricorre** la responsabilità dell'associazione sportiva qualora **il danno occorso all'allievo si sia verificato al di fuori dell'orario del corso quando il minore si trova nello spogliatoio o nei locali accessori dell'impianto sportivo ma non più soggetto alla vigilanza del personale addetto.**



62. SEGUE

- **Le società che organizzano corsi sportivi hanno il dovere di vigilare sulla sicurezza e l'incolumità dei loro allievi.**
- Tuttavia, **il periodo di vigilanza è circoscritto a quello durante il quale si svolgono le lezioni, e non si estende anche alle ore trascorse nei locali accessori o di pertinenza dell'impianto dove non è presente personale addetto alla loro vigilanza.** In tali frangenti **la custodia e la vigilanza è rimessa ai genitori o adulti affidatari del minore.** Peraltro, **il regolamento della piscina, accettato dai genitori all'atto dell'iscrizione, è chiaro nel prevedere che i minori di 12 anni devono essere accompagnati da persone adulte responsabili del loro comportamento** (nel caso di specie la minore era caduta dopo il termine della lezione di nuoto e mentre si trovava nello spogliatoio per aver utilizzato, in modo anomalo, la panca mobile, comunemente usata come seduta, per salirci sopra: tale condotta aveva spiegato efficacia causale esclusiva nella produzione dell'evento di danno).



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

63. SEGUE

- **Trib. Firenze, sent. 23 gennaio 2018, n. 180:** nella fattispecie relativa all'infortunio occorso ad un **atleta minorenn**e durante lo svolgimento di una competizione di canoa-polo organizzata da una ASD, per configurarsi un'ipotesi di responsabilità ai sensi dell'art. **2048 cod. civ.** (che disciplina la responsabilità del genitore/precettore nei confronti del minore) *non è sufficiente la mera circostanza di aver fatto svolgere agli atleti una gara sportiva, risultando necessario che il danno mostri di essere conseguenza di un comportamento colposo integrante un fatto illecito, posto in essere da un altro atleta, impegnato anch'esso nella gara, e che l'Associazione sportiva, in relazione agli accadimenti del caso concreto, risulti non aver predisposto tutte le misure atte ad evitare i danni.*

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

64. SEGUE

- Il Tribunale riconduce, nel caso di specie, l'infortunio al cd. **rischio sportivo**, inerente lo svolgimento della predetta disciplina sportiva, concludendo che il danno si è verificato per un evento del tutto **estraneo alla sfera di controllo dell'istruttore**, idoneo ad integrare il **caso fortuito**.
- Di particolare rilevanza la sentenza del **Tribunale di Bolzano, n. 663 del 1 aprile 2016** (pubblicata in www.lawtech.jus.unibn.it, confermata dalla Corte di Appello di Trento - sez. distaccata di Bolzano con sentenza n. 43/2017 e dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 30927/2018) la quale, in relazione all'infortunio mortale subito da un ragazzo di 14 anni, lungo la pista da slittino della Croda Rossa, in Alto Adige, ha **dichiarato colpevoli del reato di omicidio colposo l'amministratore delegato della società gestrice della pista da slittino, il responsabile della sicurezza della pista, nonché il maestro di sci.**

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

65. SEGUE

- Il gestore della pista è stato imputato di avere provocato la morte del giovane per negligenza, imprudenza o imperizia e quindi per **colpa specifica**, consistita nella violazione dell'art. 3 della legge n. 363/2003 (ora abrogata dal d.lgs. n. 40/2021, ad eccezione di alcune disposizioni) e della regola che il gestore di un'area attrezzata da **slittino** è tenuto alla messa in sicurezza e a proteggere gli utenti da ostacoli presenti lungo le piste.
- In particolare, il Tribunale ha affermato che *possono considerarsi affermati e consolidati i seguenti principi:*
- *il gestore non ha un obbligo generalizzato di proteggere con recinzioni tutte le piste;*
- *i pericoli esterni tipici sono a carico dello sciatore;*
- *vi è però un obbligo del gestore di recinzione nei punti insidiosi;*

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

66. SEGUE

- *vi è un obbligo di recinzione, da parte del gestore, in caso di pericolo di uscita, per situazione naturale o per predisposizione strutturale (battitura sino all'orlo e naturale declivio);*
- *insidia può essere considerata anche la levigatura della pista fino all'orlo, che elimini ogni irregolarità naturale, che possa trattenere il corpo dello sciatore.*
- Incombe, quindi, sul **gestore di impianti sciistici** *l'obbligo di recintare o comunque proteggere il bordo esterno della pista laddove, in considerazione della conformazione del tracciato, della battitura fino all'orlo e delle condizioni ambientali presenti, vi sia pericolo di uscita.*

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

67. SEGUE

- Dell'omissione ascrivibile al gestore della pista rispondono entrambi gli imputati, il primo (**l'amministratore delegato**) *per non avere esercitato la dovuta vigilanza sull'attività del delegato e per non avere esercitato il relativo potere sostitutivo*; il secondo (**il responsabile della sicurezza**) *per non avere esercitato in modo idoneo i suoi compiti, per non avere preso le misure necessarie in tema di sicurezza, nei limiti delle competenze finanziarie a lui riconosciute, e per non avere segnalato alla società la necessità di intraprendere le doverose misure di protezione, che richiedessero una spesa eccedente il predetto limite.*

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento

XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

68. SEGUE

- In particolare, la Corte di Appello di Trento ha evidenziato che *pur in presenza di una valida delega per la sicurezza, l'amministratore delegato non poteva permettersi di ignorare la natura e il numero di incidenti che accadevano sulla pista da slittino, e, in particolare, avrebbe dovuto esercitare, con riunioni, richieste, interpellazioni e interventi operativi atti ad eliminare i pericoli (segnatamente la chiusura della pista dopo il grave incidente occorso al minore C.C. appena dieci prima di quello in cui ha perso la vita R.C.) quella vigilanza 'alta' (che non significa stare in alto a guardare, come una vaga stella di Cronin) che gli competeva per assicurare che il settore della sicurezza sulle piste fosse svolto dal delegato nella maniera dovuta e concreta.*

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



69. SEGUE

- Per quanto concerne la posizione del **maestro di sci**, allo stesso è stato addebitato il fatto di aver provocato la morte del ragazzo, ***nella qualità di maestro di sci affidatario del minore, per negligenza, imprudenza o imperizia e quindi per colpa generica, consistita nella violazione del dovere di protezione degli allievi a lui affidati, per aver condotto R.C., pur trattandosi di principiante assoluto, in una pista da slittino che, per pendenza e raggio di curvatura, non era adatta a soggetto inesperto, nonché per la violazione della regola di prudenza, che avrebbe voluto il maestro precedere l'allievo nella discesa.***
- *La posizione dell'imputato deve essere valutata sia tenendo conto degli obblighi cui soggiace in generale un precettore o maestro, a cui un allievo viene affidato, sia tenendo conto degli **obblighi specifici che incombono su un maestro di sci che insegna la pratica sciistica, posto che questo era il compito che egli era tenuto a svolgere.***



70. SEGUE

- Nella fattispecie, ***la posizione di garanzia derivava quindi innanzitutto dal contratto di insegnamento della pratica dello sci, stipulato con la madre del minore, e in ogni caso dal 'contatto sociale' instaurato con il minore e perdurante per tutto il periodo dell'affidamento: il primo e il secondo fonti dell'obbligo di porre in essere tutte le necessarie cautele, suggerite dall'ordinaria prudenza, per garantire l'incolumità del minore.***
- Tra gli obblighi che incombono sul precettore in generale e sul maestro di sci in particolare, ***ulteriori rispetto a quello di insegnamento, e che rappresentano una specificazione del dovere di protezione, di prudenza e di salvaguardia dell'incolumità del discente, il Tribunale di Bolzano richiama quello di **vigilare gli allievi a lui affidati, di insegnare le tecniche per sciare in sicurezza;*****



71. SEGUE

- *di impedire che gli allievi assumano rischi inutili, tenendo conto in particolare delle condizioni atmosferiche e dello stato di innevamento e di ogni ulteriore condizione ambientale; di seguire un numero di allievi che non sia così numeroso, da non permettergli di tenerli tutti sotto controllo; di verificare che nel gruppo vi sia una conoscenza tecnica omogenea, trasferendo eventualmente colui che dimostri capacità tecniche inferiori a quelle dei compagni in un'altra compagine a lui più congeniale; di portare gli alunni su una pista adeguata alle loro capacità;*



72. SEGUE

- *di verificare le condizioni della pista e informarsi su eventuali pericoli, come tratti ghiacciati o insidie: si tratta di condizioni imprevedibili per lo sciatore, ma che l'istruttore ben conosce lavorando tutto il giorno sulle piste; di verificare se l'attrezzatura utilizzata dai discenti sia adeguata, dovendo al limite escludere dall'attività coloro che non dispongono dell'attrezzatura idonea; di verificare se l'effettiva capacità tecnica dell'alunno corrisponda a quella dichiarata.*
- *Controlli più accurati devono poi essere effettuati nel caso in cui il discente sia minorenne, dovendosi pretendere dal maestro di sci anche un controllo personale sull'attrezzatura del minore ed una **corretta e completa informazione ai genitori** sul tipo di lezione e sulle difficoltà del tracciato, affinché questi possano decidere consapevolmente se far praticare al minore il tipo di sport proposto dal maestro.*



IL "COSTO IRREVERSIBILE" DEL CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA



di Francesco XAUSA

Segretario Sportivo e vice delegato per la gestione eventi presso Pordenone Calcio srl. Pordenone





ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 2 Ambito di applicazione soggettivo

1. Il Codice si applica alle società, ai dirigenti, agli atleti, ai tecnici, agli ufficiali di gara e ad ogni altro soggetto che svolge attività di carattere agonistico, tecnico, organizzativo, decisionale o comunque rilevante per l'ordinamento federale.
2. Il Codice si applica, altresì, ai soci e non soci cui è riconducibile, direttamente o indirettamente, il controllo delle società, alle persone comunque addette a servizi delle società stesse e a coloro che svolgono qualsiasi attività all'interno o nell'interesse di una società o comunque rilevanti per l'ordinamento federale.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 6 Responsabilità della società

3. Le società rispondono anche dell'operato e del comportamento dei propri dipendenti, delle persone comunque addette a servizi della società e dei propri sostenitori, sia sul proprio campo, intendendosi per tale anche l'eventuale campo neutro, sia su quello della società ospitante, fatti salvi i doveri di queste ultime.
4. La società risponde della violazione delle norme in materia di ordine e sicurezza per fatti accaduti prima, durante e dopo lo svolgimento della gara, sia all'interno del proprio impianto sportivo, sia nelle aree esterne immediatamente adiacenti. La mancata richiesta dell'intervento della Forza pubblica comporta, in ogni caso, un aggravamento delle sanzioni.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 7 Scriminante o attenuante della responsabilità della società

1. Al fine di escludere o attenuare la responsabilità della società di cui all'art. 6, così come anche prevista e richiamata nel Codice, il giudice valuta la adozione, l'idoneità, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 7, comma 5 dello Statuto.

Art 7, comma 5, Statuto FIGC

5. Il Consiglio federale, sentite le Leghe interessate, emana le norme o le linee guida necessarie e vigila affinché le società che partecipano a campionati nazionali adottino modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire il compimento di atti contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità in ogni rapporto. I predetti modelli, tenuto conto della dimensione della società e del livello agonistico in cui si colloca, devono prevedere:

a) misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività sportiva nel rispetto della legge e dell'ordinamento sportivo, nonché a rilevare tempestivamente situazioni di rischio;

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 8 Sanzioni a carico delle società

1. Le società che si rendono responsabili della violazione dello Statuto, del Codice, delle norme federali e di ogni altra disposizione loro applicabile, sono punibili con una o più delle seguenti sanzioni, commisurate alla natura e alla gravità dei fatti commessi:

a) ammonizione;

b) ammenda;

c) ammenda con diffida;

d) obbligo di disputare una o più gare con uno o più settori privi di spettatori;

e) obbligo di disputare una o più gare a porte chiuse;

f) squalifica del campo per una o più giornate di gara o a tempo determinato fino a due anni;

2. Alle società può inoltre essere inflitta la sanzione sportiva della perdita della gara nei casi previsti dall'art. 10

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 10 Sanzione della perdita della gara

1. La società, ritenuta responsabile di fatti o situazioni che abbiano influito sul regolare svolgimento di una gara o che ne abbiano impedito la regolare effettuazione, è punita con la perdita della gara stessa con il punteggio di 0-3 e di 0-6 per le gare di calcio a cinque o con il punteggio eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria, se a questa più favorevole, fatta salva l'applicazione di ulteriori e diverse sanzioni per la violazione dell'art. 4, comma 1.
2. Non si applica la sanzione della perdita della gara se si verificano fatti o situazioni imputabili ad accompagnatori ammessi nel recinto di gioco o sostenitori della società che abbiano comportato unicamente alterazioni al potenziale atletico di una o di entrambe le società. La società ritenuta responsabile è punita con la sanzione minima della penalizzazione di punti in classifica in misura almeno pari a quelli conquistati al termine della gara. Se il fatto o la situazione sono di particolare tenuità, può essere inflitta, in luogo di tale sanzione, una delle sanzioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere b), c), d). Se il fatto o la situazione sono di particolare gravità si applica anche una delle sanzioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere e), f).
3. La sanzione della perdita della gara può essere inflitta alle due società interessate quando la responsabilità dei fatti di cui al comma 1 risulti di entrambe.
4. La violazione delle norme federali che stabiliscono l'obbligo per le squadre di presentarsi in campo nei termini previsti, comporta la sanzione di cui al comma 1 e la ulteriore penalizzazione di un punto in classifica.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 9 Sanzioni a carico di dirigenti, soci e tesserati delle società

1. I dirigenti, i tesserati delle società, i soci e non soci di cui all'art. 2, comma 2 che si rendono responsabili della violazione dello Statuto, del Codice, delle norme federali e di ogni altra disposizione loro applicabile, **anche se non più tesserati**, sono punibili, ferma restando l'applicazione degli articoli 16, comma 3 dello Statuto e 36, comma 7 delle NOIF, con una o più delle seguenti sanzioni, commisurate alla natura e alla gravità dei fatti commessi:
 - a) ammonizione;
 - b) ammonizione con diffida;
 - c) ammenda;
 - d) ammenda con diffida;
 - e) **squalifica per una o più giornate di gara**; in caso di condotta di particolare violenza o di particolare gravità, la squalifica non è inferiore a quattro giornate di gara;
 - f) **squalifica a tempo determinato in ambito FIGC**, con eventuale richiesta di estensione in ambito UEFA e FIFA;
 - g) **divieto temporaneo di accedere agli impianti sportivi in cui si svolgono manifestazioni o gare calcistiche**, anche amichevoli, in ambito FIGC, con eventuale richiesta di estensione in ambito UEFA e FIFA;
 - h) **inibizione temporanea a svolgere attività in ambito FIGC**, con eventuale richiesta di estensione in ambito UEFA e FIFA, a ricoprire cariche federali e a rappresentare le società in ambito federale, indipendentemente dall'eventuale rapporto di lavoro. I soggetti colpiti da tale inibizione possono svolgere, nel periodo in cui la sanzione viene scontata, attività amministrativa nell'ambito delle proprie società nonché partecipare e rappresentare, anche con l'esercizio del diritto di voto, la propria società nelle assemblee della lega di competenza relativamente a questioni di natura patrimoniale poste all'ordine del giorno della assemblea.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 9 Sanzioni a carico di dirigenti, soci e tesserati delle società

2. La sanzione della inibizione temporanea comporta in ogni caso:
 - a) il divieto di rappresentare la società di appartenenza in attività rilevanti per l'ordinamento sportivo nazionale e internazionale;
 - b) il divieto di partecipare a qualsiasi attività degli organi federali;
 - c) il divieto di accesso agli spogliatoi e ai locali annessi, in occasione di manifestazioni o gare calcistiche, anche amichevoli, nell'ambito della FIGC con eventuale richiesta di estensione in ambito UEFA e FIFA;
 - d) il divieto di partecipare a riunioni con tesserati o con agenti sportivi, fatto salvo quanto previsto al comma 1, lett. h).
3. Le ammende sono applicabili ai dirigenti, ai soci e non soci di cui all'art. 2, comma 2 nonché ai tesserati della sfera professionistica, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35.
4. I provvedimenti disciplinari a carattere sospensivo nei confronti dei tesserati, irrogati o ratificati dagli organi

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 13 Circostanze attenuanti

1. La sanzione disciplinare è attenuata se dai fatti accertati emerge a favore del responsabile una o più delle seguenti circostanze:
 - a) avere agito in reazione immediata a comportamento o fatto ingiusto altrui;
 - b) aver concorso, il fatto doloso o colposo della persona offesa, a determinare l'evento, unitamente all'azione o omissione del responsabile;
 - c) aver riparato interamente il danno o l'essersi adoperato spontaneamente ed efficacemente per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose dell'infrazione, prima del giudizio;
 - d) aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale;
 - e) aver ammesso la responsabilità o l'aver prestato collaborazione fattiva per la scoperta o l'accertamento di illeciti disciplinari.
2. Gli organi di giustizia sportiva possono prendere in considerazione, con adeguata motivazione, ulteriori circostanze che ritengono idonee a giustificare una diminuzione della sanzione.
3. In ogni caso, la riduzione della sanzione viene estesa anche alla società responsabile ai sensi dell'art. 6; laddove sia stata la società responsabile ad elidere o attenuare, ai sensi del comma 1, lettera c), le conseguenze dell'illecito ovvero a riparare il danno, solo la società beneficerà della circostanza attenuante.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 20 Esecuzione della sanzione della squalifica del campo

1. La sanzione della squalifica del campo è scontata con decorrenza dalla seconda giornata di gara successiva alla data di pubblicazione della decisione e, nel caso in cui debbano disputarsi gare infrasettimanali, dalla terza giornata, salvo diverse disposizioni dell'organo di giustizia sportiva per motivi di particolare rilievo.
2. La sanzione della squalifica del campo è limitata alle gare della squadra che ha dato origine alla punizione.
3. La sanzione della squalifica del campo si considera scontata soltanto se la gara si è conclusa con un risultato valido agli effetti della classifica.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 25 Prevenzione di fatti violenti

1. Alla società è fatto divieto di contribuire, con interventi finanziari o con altre utilità, alla costituzione e al mantenimento di gruppi organizzati e non organizzati di propri sostenitori, salvo quanto previsto dalla legislazione statale vigente. Per tale violazione si applica la sanzione dell'ammenda nelle seguenti misure: da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00 per le società di serie A; da euro 6.000,00 ad euro 50.000,00 per le società di serie B; da euro 3.000,00 ad euro 50.000,00 per le società di serie C. Nei casi di recidiva è imposto l'obbligo di disputare una o più gare a porte chiuse.
2. Le società sono tenute all'osservanza delle norme e delle disposizioni emanate dalle pubbliche autorità in materia di distribuzione al pubblico di biglietti di ingresso nonché di ogni altra disposizione in materia di pubblica sicurezza relativa alle gare da esse organizzate.

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 25 Prevenzione di fatti violenti

3. Le società rispondono per la introduzione o utilizzazione negli impianti sportivi di materiale pirotecnico di qualsiasi genere, di strumenti ed oggetti comunque idonei a offendere, di disegni, scritte, simboli, emblemi o simili, recanti espressioni oscene, oltraggiose, minacciose o incitanti alla violenza. Esse sono altresì responsabili per cori, grida e ogni altra manifestazione oscena, oltraggiosa, minacciosa o incitante alla violenza o che, direttamente o indirettamente, comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di origine territoriale.

4. Per le violazioni di cui ai commi 2 e 3, si applica la sanzione dell'ammenda nelle misure di cui al comma 1. Nei casi più gravi, da valutare in modo particolare con riguardo alla recidiva, sono inflitte, congiuntamente o disgiuntamente in considerazione delle concrete circostanze del fatto, anche le sanzioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere d), e), f).

5. Prima dell'inizio della gara, le società sono tenute ad avvertire il pubblico delle sanzioni previste a carico delle stesse società in conseguenza del compimento da parte dei sostenitori di fatti violenti, anche fuori dallo stadio. L'inosservanza della presente disposizione è sanzionata ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b).



CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 26 Fatti violenti dei sostenitori

1. Le società rispondono per i fatti violenti commessi in occasione della gara da uno o più dei propri sostenitori, sia all'interno dell'impianto sportivo, sia nelle aree esterne immediatamente adiacenti, se dal fatto derivi un pericolo per l'incolumità pubblica o un danno grave all'incolumità fisica di una o più persone.

2. Per i fatti di cui al comma 1, si applica la sanzione dell'ammenda con eventuale diffida nelle seguenti misure: da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00 per le società di serie A; da euro 6.000,00 ad euro 50.000,00 per le società di serie B; da euro 3.000,00 ad euro 50.000,00 per le società di serie C.



CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 26 Fatti violenti dei sostenitori

3. Se la società è già stata diffidata ovvero in caso di fatti particolarmente gravi, oltre alla sanzione di cui al comma 2, è inflitta una o più sanzioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere d), e), f). Se la società è stata sanzionata più volte, si applica, congiuntamente all'ammenda, la sanzione della squalifica del campo che non può essere inferiore a due giornate.

4. Se la società responsabile non è appartenente alla sfera professionistica, ferme restando le altre sanzioni applicabili, si applica la sanzione dell'ammenda nella misura da euro 500,00 ad 32 euro 15.000,00. In caso di fatti particolarmente gravi, può essere inflitta alla società la sanzione di cui all'art. 8, comma 1, lettera g). Se la società è stata diffidata più volte e si verificano uno dei fatti previsti dal comma 1, si applica la sanzione della squalifica del campo non inferiore a due giornate.



CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 27 Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche

1. Le società professionistiche devono adottare un codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche che:

- a) preveda il rifiuto di ogni forma di violenza, discriminazione e di comportamenti in contrasto con i principi di correttezza, probità e civile convivenza, individuando quali condotte rilevanti per l'applicazione del medesimo codice quelle riconducibili ad un evento calcistico che violino taluno di detti principi;
- b) subordini l'acquisizione dei medesimi titoli alla accettazione, da parte degli utenti, del medesimo codice;
- c) preveda, in caso di sua violazione, la applicazione, in relazione alla natura ed alla gravità dei fatti e delle condotte, dell'istituto del "gradimento" quale sospensione temporanea del titolo di accesso, il suo ritiro definitivo e il divieto di acquisizione di un nuovo titolo.



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 27 Codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche

2. In caso di mancata adozione del codice di regolamentazione, prima dell'inizio della stagione sportiva, le società incorrono nella sanzione dell'ammenda nelle seguenti misure: euro 200.000 per violazioni in ambito di Serie A; euro 100.000 per violazioni in ambito di Serie B; euro 50.000 per violazioni in ambito di Serie C.
3. In caso di mancata applicazione dell'istituto del "gradimento" previsto dallo stesso codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche, le società incorrono nella sanzione dell'ammenda nelle seguenti misure: euro 20.000 per violazioni in ambito di Serie A; euro 10.000 per violazioni in ambito di Serie B; euro 5.000 per violazioni in ambito di Serie C.
4. Le società devono individuare al loro interno un soggetto responsabile per la adozione e la applicazione del codice di regolamentazione della cessione dei titoli di accesso alle manifestazioni calcistiche, il quale, a richiesta, pone gli atti a disposizione della Procura federale

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 28 Comportamenti discriminatori

4. Le società sono responsabili per l'introduzione o l'esibizione negli impianti sportivi da parte dei propri sostenitori di disegni, scritte, simboli, emblemi o simili, recanti espressioni di discriminazione. Esse sono responsabili per cori, grida e ogni altra manifestazione che siano, per dimensione e percezione reale del fenomeno, espressione di discriminazione. In caso di prima violazione, si applica la sanzione minima di cui all'art. 8, comma 1, lettera d). Qualora alla prima violazione si verificano fatti particolarmente gravi e rilevanti, possono essere inflitte, anche congiuntamente e disgiuntamente tra loro, la sanzione della perdita della gara e le sanzioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere e), f), g), i), m). In caso di violazione successiva alla prima, oltre all'ammenda di almeno euro 50.000,00 per le società professionistiche e di almeno euro 1.000,00 per le società dilettantistiche, si applicano, congiuntamente o disgiuntamente tra loro, tenuto conto delle concrete circostanze dei fatti e della gravità e rilevanza degli stessi, la sanzione della perdita della gara e le sanzioni di cui all'art. 8, comma 1, lettere d), e), f), g), i), m).
6. Prima dell'inizio della gara, la società avverte il pubblico delle sanzioni previste a carico della stessa società in conseguenza a comportamenti discriminatori posti in essere da parte dei sostenitori. Alla violazione della presente disposizione si applica la sanzione di cui all'art. 8, comma 1, lettera b).

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Art. 29 Esimenti e attenuanti per i comportamenti dei sostenitori

1. La società non risponde dei comportamenti tenuti dai propri sostenitori in violazione degli articoli 25, 26 e 28, se ricorrono congiuntamente tre delle seguenti circostanze:
 - a) la società ha adottato ed efficacemente attuato, prima del fatto, modelli di organizzazione e di gestione della società idonei a prevenire comportamenti della specie di quelli verificatisi, avendo impiegato risorse finanziarie ed umane adeguate allo scopo;
 - b) la società ha concretamente cooperato con le Forze dell'ordine e le altre Autorità competenti per l'adozione di misure atte a prevenire i fatti violenti o discriminatori, ponendo in essere gli atti di prevenzione e vigilanza concordati e prescritti dalle norme di settore;
 - c) la società ha concretamente cooperato con le Forze dell'ordine e le altre Autorità competenti per identificare i propri sostenitori responsabili delle violazioni, anche mediante l'utilizzo a spese della società di tecnologie di video-sorveglianza;
 - d) al momento del fatto, la società ha immediatamente agito per rimuovere disegni, scritte, simboli, emblemi o simili, o per far cessare i cori e le altre manifestazioni di violenza o di discriminazione;
 - e) altri sostenitori hanno chiaramente manifestato nel corso della gara stessa, con condotte espressive di correttezza sportiva, la propria dissociazione da tali comportamenti. 35
2. La responsabilità della società per i comportamenti tenuti dai propri sostenitori in violazione degli articoli 25, 26 e 28 è attenuata se la società prova la sussistenza di una o più circostanze di cui al comma 1.



I COSTI «IRREVERSIBILI»

SERIE A CAMPIONATO S.S. 2022/2023

Dati aggiornati al 15/11/2022

Totale ammende a società per comportamento dei propri sostenitori

€ 365.000,00

Totale ammende a carico di tesserati per comportamenti avvenuti nel post gara negli spogliatoi (non in distinta)

€ 12.000,00

Società sanzionate con disputa gara a porte chiuse

0

 ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

I COSTI «IRREVERSIBILI»

Riepilogo ammende Serie A
Sanzionate 16 società su 20

53.000,00 €	ATALANTA
50.000,00 €	ROMA
30.000,00 €	FIorentINA
29.000,00 €	INTERNAZIONALE
28.000,00 €	LECCE
27.000,00 €	HELLAS VERONA
23.000,00 €	MILAN
23.000,00 €	SALERNITANA
22.000,00 €	SPEZIA
21.000,00 €	JUVENTUS
19.000,00 €	CREMONESE
19.000,00 €	LAZIO
7.000,00 €	NAPOLI
5.000,00 €	TORNO
5.000,00 €	UDINESE
4.000,00 €	BOLOGNA

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

 ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

I COSTI «IRREVERSIBILI»

SERIE B CAMPIONATO S.S. 2022/2023
Dati aggiornati al 09/12/2022

Totale ammende a società per comportamento dei propri sostenitori

€ 120.500,00

Totale ammende a carico di tesserati per comportamenti avvenuti nel post gara negli spogliatoi (non in distinta)

€ 0,00

Società sanzionate con disputa di gara a porte chiuse

0

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZADopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

I COSTI «IRREVERSIBILI»

Riepilogo ammende Serie B
Sanzionate 14 società su 20

30.500,00 €	ASCOLI
20.500,00 €	PISA
14.000,00 €	REGGINA
13.000,00 €	BRESCIA
7.500,00 €	TERNANA
6.500,00 €	PERUGIA
6.500,00 €	MODENA
5.000,00 €	SPAL
4.500,00 €	VENEZIA
3.500,00 €	CAGLIARI
3.000,00 €	COMO
2.500,00 €	BARI
2.500,00 €	BENEVENTO
1.000,00 €	SUDTIROL

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZADopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

I COSTI «IRREVERSIBILI»

LEGA PRO CAMPIONATO S.S. 2022/2023

Dati aggiornati al 05/12/2022

Totale ammende a società per comportamento dei propri
sostenitori**€ 226.050,00**Totale ammende a carico di tesserati per comportamenti
avvenuti nel post gara negli spogliatoi (non in distinta)**€ 7.800,00**

Società sanzionate con disputa di gara a porte chiuse

4

Avellino, Catanzaro, Crotona, Foggia

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA		Dopo l'emergenza...il mantenimento XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022	
I COSTI «IRREVERSIBILI»			
Riepilogo ammende Serie C Sanzionate 47 società su 60			
18.500,00 €	TARANTO	3.000,00 €	ANCONA
17.300,00 €	FOGGIA	3.000,00 €	CESENA
15.600,00 €	CROTONE	2.800,00 €	PADOVA
12.500,00 €	AVELLINO	2.800,00 €	AQUILA MONTEVARCHI
12.250,00 €	CATANZARO	2.700,00 €	GIULIANO
11.200,00 €	MESSINA	2.700,00 €	TRENTO
11.000,00 €	TORRES	2.700,00 €	REGGIANA
10.000,00 €	PESCARA	2.000,00 €	CARRARESE
9.100,00 €	RIMINI	1.800,00 €	VIRTUS FRANCAVILLA
8.000,00 €	JUVE STABIA	1.500,00 €	LUCCHESI
6.050,00 €	VICENZA	1.500,00 €	LATINA
6.000,00 €	PIACENZA	1.000,00 €	PRO VERCELLI
5.500,00 €	PRO PATRIA	1.000,00 €	MANTOVA
5.400,00 €	MONOPOLI	1.000,00 €	MONTEROSI TUSCIA
5.400,00 €	AUDACE CERIGNOLA	1.000,00 €	FERMANA
5.100,00 €	TURRIS	1.000,00 €	SIENA
5.000,00 €	VIS PESARO	800,00 €	PONTEREDERA
4.500,00 €	LECCO	600,00 €	FERALPISALO'
4.500,00 €	PERGOLETTESE	500,00 €	SANGIULIANO
4.450,00 €	TRIESTINA	500,00 €	OLBIA
4.000,00 €	ALESSANDRIA	300,00 €	GELBISON
3.600,00 €	FIDELIS ANDRIA	300,00 €	RENATE
3.200,00 €	NOVARA	300,00 €	IMOLA
3.100,00 €	POTENZA		

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it

ANDES ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELEGATI ALLA SICUREZZA		Dopo l'emergenza...il mantenimento XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022	
I COSTI «IRREVERSIBILI»			
Ammenda di € 5.000,00 alla Soc. MILAN			
Per avere suoi sostenitori, al 21° del primo tempo, lanciato nel recinto di giuoco tre bottigliette di plastica, sanzione attenuata ex art. 29, comma 1 lett b) CGS.			
Ammenda di € 15.000,00 alla Soc. PISA			
per avere suoi sostenitori, al 1° del secondo tempo, lanciato nel recinto di giuoco una bottiglietta di plastica piena d'acqua che colpiva alla schiena un Assistente causandogli momentaneo dolore; sanzione attenuata ex art. 29, comma 1 lett. b) CGS.			

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

I COSTI «IRREVERSIBILI»

€ 1.000,00 PRO VERCELLI

per avere alcuni dei suoi sostenitori posizionati nel settore curva ovest, pari a circa il 20% dei relativi occupanti, per un totale di circa 90, intonato, per una sola volta e con tono non particolarmente elevato, al 35° minuto del primo tempo, un coro offensivo ed insultante nei confronti di un calciatore della Squadra avversaria che, in applicazione dei principi enunciati dalla CGF a Sezioni Unite nella decisione pubblicata nel CU 179/CGF (2013/2014), emanata su ricorso del Frosinone Calcio, devono essere qualificati quali insulti beceri e di pessimo gusto, ma non idonei a porre in essere un comportamento discriminante di tipo razziale (relativamente al quale, mancherebbero, comunque, i presupposti applicativi della dimensione e della percezione reale del fenomeno richiesti dall'art. 28 C.G.S.). Misura della sanzione in applicazione degli artt. 6, 13, comma 2, 25 e 26 C.G.S., valutate le modalità complessive dei fatti. Sanzione attenuata anche in considerazione dei modelli organizzativi adottati ex art. 29 C.G.S. (r. proc. fed.)

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



ANDES
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELEGATI ALLA SICUREZZA

Dopo l'emergenza...il mantenimento
XXVI Congresso nazionale - Roma, 14 dicembre 2022

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

A.N.D.E.S. - Associazione Nazionale Delegati alla Sicurezza - Piazza Matteotti, 25 - 41030 Bomporto (MO) Italy - info@associazioneandes.it - www.associazioneandes.it



